



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 17/2024 del 27/02/2024

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026 E RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO. PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il giorno 27/02/2024 alle ore 16:30, in Afragola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Prof. ANTONIO PANNONE
On.le Dott.ssa GIUSEPPINA CASTIELLO
Rag. MAURO DI PALO
P.I. ANIELLO SILVESTRO
Dott.ssa GELSOMINA TERRACCIANO

PRESENTI	ASSENTI
P	
	A
P	
P	
P	

Presenti: 4 Assenti: 1

Assiste: MARIA PEDALINO - Vice Segretario

Presiede: ANTONIO PANNONE - Sindaco

Verificato il numero legale, ANTONIO PANNONE - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata eseguibilità'

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

PREMESSO che:

- con il [D.Lgs. n. 126/2014](#), al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del [D.Lgs. n. 118/2011](#), recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della [Legge n. 42/2009](#);
- con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015;
- a seguito delle modifiche legislative richiamate gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile che si compone di strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;
- che le nuove norme contabili trovano un'applicazione nei principi contabili concernenti la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), nonché la programmazione finanziaria (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011);

CONSIDERATO che:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, e l'art.18, comma 1, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio è fissato al 31 dicembre dell'anno precedente;
- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: *"1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022"*;
- l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale dispone: *"5-sexiesdecies. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022"*;

CONSIDERATO, altresì, che l'art. 174 del TUEL prevede che il Bilancio di Previsione ed il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da esso presentati al Consiglio Comunale entro i termini di cui al capo precedente;

DATO ATTO che:

- il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI:

- gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 30/11/2021 che approva le linee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP nonché la deliberazione del Consiglio Comunale n. 87/2023 del 19/12/2023 di approvazione del DUP 2023-2025;
- il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:
 1. la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 2. la sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione.

DATO ATTO, che al Documento Unico di Programmazione è unita la nota di aggiornamento che si compone delle seguenti programmazioni:

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 nonchè dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 e del programma triennale dei beni e servizi 2024/2026, proposta di Delibera di Giunta n. 17 / 2024 del 22/02/2024 ;
2. Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni, proposta di Delibera di Giunta n. 14/2024 del 08/02/2024 ;
3. Programmazione del Fabbisogno di personale e PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026, delibera di Giunta Comunale n. 1/2024 del 04/01/2024.

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato alla definizione di obiettivi strategici;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione comprensivo della nota di aggiornamento ;

Afragola, 23.02.2024

Il Responsabile Ufficio Bilancio
Dott. Raffaele Punzo

Il Responsabile del Servizio Programmazione e gestione bilancio
Dott. Mariangela Catalano

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

Dott. Marco Chiauzzi

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA e fatta propria la relazione istruttoria che precede;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, I comma del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011,

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

- I. Di approvare gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo della nota di aggiornamento (allegato 1);
- II. Di presentare il D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
- III. Di proporre al Consiglio Comunale di approvare le seguenti programmazioni di settore:
 1. Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 nonché dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 e del programma triennale dei beni e servizi 2024/2026, proposta di Delibera di Giunta n. 17 / 2024 del 22/02/2024 ;
 2. Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni, proposta di Delibera di Giunta n. 14/2024 del 08/02/2024 ;
 3. Programmazione del Fabbisogno di personale e PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026, delibera di Giunta Comunale n. 1/2024 del 04/01/2024.
- IV. Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di loro competenza;
- V. Di rendere l'atto immediatamente eseguibile

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Dott.ssa Gelsomina Terracciano

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

Che in merito all'oggetto, sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Finanziario, Dott. Marco Chiauzzi e dell'Assessore alle Finanze, Dott.ssa Gelsomina Terracciano;

Che la stessa risulta annotata al n. ____ del Registro delle proposte della Giunta Comunale;

Visto i pareri favorevoli, espressi dai Responsabili dei Settori sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, e contabile come previsto dall'art.49 del vigente T.U.EE.LL.

Con voti unanimi, resi ed espressi e forme di legge,

DELIBERA

- I. Di approvare gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo della nota di aggiornamento (allegato 1);
- II. Di presentare il D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
- III. Di proporre al Consiglio Comunale di approvare le seguenti programmazioni di settore:
 1. Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 nonchè dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 e del programma triennale dei beni e servizi 2024/2026, proposta di Delibera di Giunta n. 17 / 2024 del 22/02/2024 ;
 2. Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni, proposta di Delibera di Giunta n. 14/2024 del 08/02/2024 ;
 3. Programmazione del Fabbisogno di personale e PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024-2026, delibera di Giunta Comunale n. 1/2024 del 04/01/2024.
- IV. Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di loro competenza;
- V. Di rendere l'atto immediatamente eseguibile



CITTÀ DI AFRAGOLA

Città Metropolitana di Napoli

***Documento Unico di Programmazione
del Bilancio di Previsione 2024/2026***

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione
 - 1.3.1 *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*
 - 1.3.2 *Progetti PNRR – PA Digitale 2026*
- 1.4 Programma dell'Amministrazione – Attuazione linee programmatiche dell'Amministrazione
 - 1.4.1 *Il Piano Urbanistico Comunale (PUC)*
 - 1.4.2 Servizio Raccolta e Smaltimento rifiuti
 - 1.4.2.1 *Piano Industriale*
- 1.5 Fondi RFI
- 1.6 Obiettivi operativi della gestione amministrativa – atti posti in essere dall'Amministrazione al fine del superamento del dissesto finanziario dell'ente deliberato con deliberazione di Consiglio Comunale n.62/2022 del 14/06/2022
 - 1.6.1 *Pagamento dei debiti derivanti dalla dichiarazione dello stato di dissesto finanziario*
 - 1.6.2 *Attività dell'avvocatura comunale per la deflazione del contenzioso e recuperi*
 - 1.6.3 *Esternalizzazione tributi – ERP*
- 1.7 Progetti realizzati dall'Amministrazione Comunale

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 *scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 *scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 *scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 *Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 *Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali
- 2.2.5 Disponibilità di risorse straordinarie
- 2.2.6 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.7 Equilibri nel triennio
- 2.2.8 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.10 Finanziamento del bilancio di parte capitale
- 2.2.11 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie

- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024. e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023)
- 3.3.2 Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni
- 3.3.3 Programmazione del fabbisogno di personale

1. Introduzione al D.U.P.

1.1. Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III terzo “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

4. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”. Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il

quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale incoerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22.11.2021 con riferimento al periodo 2021/2026. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2026.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico

riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

Le linee programmatiche di mandato sono state aggiornate con la Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 19.12.2022 di approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2023 - 2025 e relativa nota di aggiornamento.

È bene analizzare il momento storico che sta vivendo l'ente, caratterizzato da un lato dalla dichiarazione di dissesto finanziario, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 62/2022 del 14 Giugno 2022, che fa sì che gli obiettivi e i risultati attesi nel prossimo triennio dovranno essere continuamente ed attentamente monitorati a causa delle condizioni finanziarie, anche in vista di una loro revisione e/o integrazione, dall'altro, alla sfida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cui la nostra Città, e l'intero Paese, è chiamata.

Un Piano che richiede di gestire e spendere, in tempi prestabiliti, ingenti risorse per lo sviluppo del territorio.

Nella prima parte del documento, saranno descritti gli obiettivi operativi della gestione amministrativa, che rappresentano le scelte fondamentali dell'amministrazione, coerenti con il programma di mandato, contrassegnati dalle difficoltà finanziarie e contabili proprie del dissesto finanziario.

Saranno poi indicati anche gli obiettivi per la società partecipata a capitale interamente pubblico (*modello di gestione in house providing*), alla luce del Regolamento per l'esercizio del Controllo analogo approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47/2023 del 26.07.2023.

Nella seconda parte saranno esaminati gli aspetti propriamente finanziari: in termini di entrate e di uscite, in relazione all'attuale andamento finanziario ed alla prospettiva di risanamento attuabile.

Il tutto tenendo conto che con Decreto del Presidente della Repubblica del 16 settembre 2022 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso al 31.12.2021, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'estinzione dei debiti dell'Ente.

Nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 259 del D. Lgs. 267/2000 comma 1, l'Ente locale dissestato è tenuto a presentare, entro tre mesi dalla data di emanazione del

decreto di cui all'art. 252 TUEL, un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, trasmessa al Ministero dell'Interno, ai fini della relativa approvazione con decreto ministeriale.

Al fine di definire la propria ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ai sensi dell'art. 259 del D.lgs 267/2000, il Comune si è avvalso della procedura delineata dal comma 1 del suddetto articolo che consente una proiezione triennale nonché degli schemi di bilancio approvati dall'allegato n.9 del D. Lgs. 118/2011.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 02.12.2022 è stata adottata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 e la nota integrativa 2022/2024.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 18.12.2022 è stato approvato l'emendamento Entrate all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024, approvata con precedente Delibera Giunta Comunale n.114/2022.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 24.12.2022, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato emendato 2022/2024 e la relativa nota integrativa, corredata altresì dal parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

In data 11.01.2023, l'ipotesi di bilancio è stata trasmessa via PEC al competente ufficio del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale, ritrasmessa per problemi tecnici di acquisizione.

Ai fini dell'istruttoria dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, con nota prot. n. 23510 del 27.02.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola al n. 10419 del 28.02.2023 il suddetto ufficio ha avanzato richiesta di supplemento istruttorio chiedendo di trasmettere, entro il termine massimo di sessanta giorni dalla ricezione della stessa, gli elementi integrativi e i dati contenuti nella suddetta nota nonché gli eventuali provvedimenti ritenuti necessari.

Con nota prot. n. 19886 del 26.04.2023 il Comune ha riscontrato la prima richiesta di supplemento istruttorio.

Inoltre con ulteriore nota prot. n. 84781 del 17.05.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola in data 17.05.2023 al n. 23277, il competente ufficio del Ministero dell'Interno ha avanzato ulteriore richiesta di precisazioni riguardanti accertamenti e riscossioni delle principali Fonti di entrata da fornirsi entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della stessa.

Con nota prot. n. 28449 del 16.06.2023 il Comune ha riscontrato la seconda richiesta di supplemento istruttorio completa del Modello F rielaborato alla luce delle precisazioni emerse.

Con ulteriore nota prot. n. 103868 del 12.07.2023, acquisita al protocollo del Comune di Afragola in pari data al n. 33.175, il competente ufficio del Ministero dell'Interno ha evidenziato che nel prospetto dimostrativo delle Entrate, da loro richiesto nella seconda integrazione, mancavano i dati relativi alle riscossioni alla data dell'invio del supplemento istruttorio.

Con nota prot. n. 33.608 del 14.07.2023 il Comune ha riscontrato l'ultima richiesta di integrazione con l'invio del prospetto richiesto aggiornato alla data del 13 luglio u.s..

La Commissione Straordinaria per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali COSFEL con nota protocollo n. 35379 del 26.07.2023 ha espresso parere favorevole alle misure di risanamento adottate dall'ente evidenziando altresì che le scelte compiute dal Consiglio Comunale con la Delibera n. 92 del 24.12.2022 del Bilancio Stabilmente Riequilibrato sono idonee a garantire l'equilibrio pluriennale del bilancio.

Con decreto del Ministro dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023, trasmesso in data 24.08.2023 dalla Prefettura di Napoli e registrato al protocollo generale dell'Ente al n. 38996 del 24.08.2023, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024 e determinate le prescrizioni, affinché il Comune di Afragola mantenga la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, al fine di garantire la stabilità dello stesso per tutto il periodo del risanamento.

Pertanto, preso atto che l'art. 264 del D.lgs. 267/2000 dispone: *“1. A seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio l'ente provvede entro 30 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce”*, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 90/2023 del 30.08.2023, la Giunta Comunale ha approvato il bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024, dopo la notifica da parte della Prefettura di Napoli, del Decreto del Ministero dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023.

Con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 25.09.2023 munita del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio Comunale ha ratificato, ai sensi dell'art 175, comma 4 e dell'art.42 del D. Lgs. N. 267/2000 la deliberazione di Giunta Comunale n. 90/2023 del 30/08/2023 di cui sopra ed ha approvato il “Bilancio stabilmente riequilibrato 2022-2024, dopo la notifica della Prefettura di Napoli del Decreto del Ministero dell'Interno n. 112584 del 02.08.2023”.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 29.12.2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025.

1.3.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation Eu (NGEU). Cioè lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla crisi pandemica.

La principale componente del NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RFF), che ha una durata di 6 anni, dal 2021 al 2026.

Concluso il lungo esame parlamentare che ha contrassegnato la proposta di PNRR trasmessa (dal Governo Conte II) il 15 gennaio 2021, il Governo Draghi, il 25

aprile 2021 ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU. Il Piano prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. Nel complesso, il 27 per cento delle risorse è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico e più del 10 per cento alla coesione sociale. Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40%.

Il Piano si articola in sei missioni.

La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanziata complessivamente 49,1 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo complementare.

La seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanziata complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,1 miliardi dal Fondo complementare.

La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanziata complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,4 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,06 miliardi dal Fondo complementare.

La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanziata complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo complementare.

La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanziata complessivamente 22,5 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,7 miliardi dal Fondo complementare.

La sesta missione, "Salute", stanziata complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il Piano prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

Il Piano contiene una articolata stima dell'impatto delle misure in esso contenute: in particolare, il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base, mentre nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale del

Piano (2024-2026) l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Nel DEF 2022 l'impatto macroeconomico del PNRR sul Pil è stato rivisto al ribasso: nel 2026 si stima una crescita del 3,2 per cento (-0,4 per cento). Tale revisione è dovuta a due fattori: in primo luogo ad aprile 2021 si era ipotizzata una dinamica temporale di spesa per il Fondo complementare simile a quella del resto del Piano, mentre nella versione attuale circa 9,5 miliardi del Fondo saranno utilizzati dopo il 2026; un secondo fattore che influisce sui risultati della simulazione è la differente e meno rapida dinamica del cronoprogramma di spesa complessivo rispetto a quanto ipotizzato in precedenza.

Il 30 aprile 2021 il PNRR dell'Italia è stato ufficialmente trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento: per approfondimenti su tale testo si veda il dossier dei Servizi studi di Camera e Senato).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. Alla Decisione di esecuzione del Consiglio è allegato un corposo allegato (in lingua italiana) con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: uno sguardo d'insieme

PNRR: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITÀ

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



TRANSIZIONE DIGITALE

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura



ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico



TRANSIZIONE VERDE

Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva



INCLUSIONE E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale



INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese



SALUTE E RESILIENZA

Rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Una delle novità del PNRR è il fatto di essere uno strumento basato sulla performance.

La Commissione Ue erogherà i fondi, non tanto basandosi sulla spesa (sebbene anche questa dovrà ovviamente essere opportunamente rendicontata), ma si focalizzerà soprattutto sulla realizzazione degli obiettivi intermedi e di lungo periodo che ci siamo impegnati a raggiungere sulle singole linee di intervento.

Questo segna un cambio di approccio radicale rispetto alla tradizionale gestione dei fondi strutturali ed implica una capacità di progettazione e implementazione molto più alta rispetto a quella richiesta per accedere ai programmi Ue tradizionali.

Una delle maggiori difficoltà per gli enti locali, oltre all'elemento temporale legato al serratissimo cronoprogramma dettato dalle autorità UE, sarà il fatto che, per la prima volta, questi enti dovranno dimostrarsi capaci di misurare in modo puntuale ed accurato l'impatto sul territorio derivante dall'utilizzo delle varie risorse incamerate nell'ambito dei bandi attuativi del PNRR.

Premesso che tutto il piano avrà riflessi forti a livello locale, la parte del piano di diretto interesse per gli enti locali (inteso come risorse che dovranno materialmente essere gestite da loro attraverso gare d'appalto) vale, secondo le stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze, circa 60 miliardi di euro.

Relazione sui Bandi PNRR

Di seguito si indicano le attività a tutt'oggi realizzate in merito ai bandi PNRR.

1. ENTE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
FONTE FINANZIAMENTO: Art.1 comma 437 della Legge 27 dicembre 2019 N.160
Decreto Direttoriale n.15870 del 17.11.2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Delibera della Giunta Regionale della Campania n.56 del 16.02.2021;
OGGETTO LAVORI: Interventi di Rigenerazione e riqualificazione di Aree ed Immobili Degradati e Potenziamento delle Infrastrutture e servizi del Rione Salicelle – PINQUA;
CUP: B49J21000500001;
IMPORTO ORIGINARIO: €.15.000.000,00,
IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: €. 16.500.000,00;
RUP: Ing. Domenico MAIELLO;
GARA: Aggiudicata in via definitiva in data 04/08/2023;
CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA: REALIZZAZIONE DEL 50% DEI LAVORI ENTRO IL 30/06/2024.**
SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 31/03/2026;
2. ENTE: Regione Campania;
FONTE FINANZIAMENTO: D.L.59/21 Fondo complementare al PNRR Programma "Sicuro, verde e sociale riqualificazione edilizia residenziale pubblica";
OGGETTO LAVORI: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica 180 alloggi (Nuclei);
CUP: B49J21028750001;
IMPORTO ORIGINARIO: €. 10.000.000,00;
IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: €.11.000.000,00;
RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;
GARA: Aggiudicata in via definitiva in data 04/04/2023,

E' stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori; E' stato firmato il contratto con l'impresa esecutrice il 26/10/2023;

CRITICITA': N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA: REALIZZAZIONE DEL 50% DEI LAVORI ENTRO IL 31/12/2024.

SCADENZE: Ultimazione del residuo 50% dei lavori - Collaudo entro il 31/03/2026;

3. ENTE: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - « PNRR-M5C2-I2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale»

FONTI FINANZIAMENTO: D. P.C. M. del 21 gennaio 2021, recante "Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale";

- OGGETTO LAVORI: Riqualficazione, adeguamento funzionale e sismico del castello e spazi di pertinenza;
- CUP: B47H21001970001;
- IMPORTO ORIGINARIO: €. 2.800.000,00;
- IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: €.3.080.000,00;
- RUP: Arch. Agnese CASTALDO;
- GARA: Aggiudicata provvisoriamente in data 21/09/2023;
- CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA: ESEGUIRE E LIQUIDARE ALMENO IL 30% DEI SAL ENTRO IL 30/09/2024;**
- SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/03/2026 - Collaudo entro il 31/03/2026;

- OGGETTO LAVORI: Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna A. Moro in via Ugo La Malfa;
- CUP: B47H21001980001;
- IMPORTO ORIGINARIO: €. 1.250.000,00;
- IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: €.1.375.000,00;
- RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
- GARA: Aggiudicata provvisoriamente;
- CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA, , ESEGUIRE E LIQUIDARE ALMENO IL 30% DEI SAL ENTRO IL 30/09/2024;**
- SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/03/2026 - Collaudo entro il 31/03/2026;

- OGGETTO LAVORI: Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna Ten. G. Castaldo in Piazza Ciampa;
- CUP: B47H21001990001;
- IMPORTO ORIGINARIO: €. 1.200.000,00;
- IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: €.1.320.000,00;
- RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
- GARA: Scadenza gara 10/10/2023, non ancora aggiudicata;
- CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA, ESEGUIRE E LIQUIDARE ALMENO IL 30% DEI SAL ENTRO IL 30/09/2024;**
- SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.03.2026 - Collaudo entro il 31/03/2026;

- OGGETTO LAVORI: Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna G. Marconi in Piazza Marconi;
 - CUP: B47H21002000001;
 - IMPORTO ORIGINARIO: €. 2.500.000,00;
 - IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: €.2.750.000,00;
 - RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
 - GARA: Scadenza gara 11/10/2023 -In verifica offerte tecniche;
 - CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA, ESEGUIRE E LIQUIDARE ALMENO IL 30% DEI SAL ENTRO IL 30/09/2024;**
 - SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/03/2026 - Collaudo entro il 31/03/2026;
- OGGETTO LAVORI: Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna San Marco in via P. Laudiero;
 - CUP: B47H21002010001;
 - IMPORTO ORIGINARIO: €. 500.000,00;
 - IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: €.550.000,00;
 - RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
 - GARA: Scadenza gara 02/10/2023 - in verifica documentazione amministrativa;
 - CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA , ESEGUIRE E LIQUIDARE ALMENO IL 30% DEI SAL ENTRO IL 30/09/2024;**
 - SCADENZE: Completamento Lavori entro 31/03/2026 - Collaudo entro il 31/03/2026;
- OGGETTO LAVORI: Riqualficazione, adeguamento funzionale e sismico della Scuola "Europa Unita" Salicelle;
 - CUP: B45E22000310001;
 - IMPORTO ORIGINARIO: €. 1.750.000,00;
 - IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: €.1.925.000,00;
 - RUP: Ing. Nunzio BOCCIA;
 - GARA: **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA, BISOGNA PUBBLICARE BANDO E AFFIDARE I LAVORI ENTRO IL 18/01/2024**
 - SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.03.2026 - Collaudo entro il 31/03/2026;

4. ENTE: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

FONTE FINANZIAMENTO: Missione 4 – Istruzione e Ricerca - : Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia;

- OGGETTO LAVORI: Realizzazione Scuola Materna 7 aule in zona S. Marco – Afragola (NA);
- CUP: B45E22000190001;
- IMPORTO ORIGINARIO: €. 3.600.000,00;
- IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: €.3.960.000,00;
- RUP: Arch. Paolo ARAGOSA;
- GARA: AGGIUDICATA IN DATA 05/08/2023 - IN FASE DI VERIFICA;

- CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA: VERBALE CONSEGNA LAVORI ENTRO IL 30/11/2023 – MANCA ESPROPRIO TERRENI;**
- SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

- OGGETTO AMPLIAMENTO SCUOLA D'INFANZIA AFRAGOLA-3 ALDO MORO – VIA UGO LA MALFA;
- CUP: B48H22000020001;
- IMPORTO ORIGINARIO: € 720.000,00;
- IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: € 792.000,00;
- RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;
- GARA: AGGIUDICATA PROVVISORIAMENTE IN DATA 06/09/2023;
- CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA: VERBALE CONSEGNA LAVORI ENTRO IL 30/11/2023 – MANCA ESPROPRIO TERRENI;**
- SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

- OGGETTO: COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA SCUOLA “MOZZILLO” – VIA OBERDAN SNC – AFRAGOLA ;
- CUP: B45E22000340006;
- IMPORTO ORIGINARIO: €, 1.440.000,00;
- IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: € 1.584.000,00;
- RUP: Arch. Massimo VIOLA;
- GARA: AGGIUDICATA PROVVISORIAMENTE IN DATA 12/09/2023;
- CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA: VERBALE CONSEGNA LAVORI ENTRO IL 30/11/2023 ;**
- SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

- OGGETTO: COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA SCUOLA “EUROPA UNITA” – RIONE SALICELLE – AFRAGOLA;
- CUP: B45E22000350006;
- IMPORTO ORIGINARIO: €, 1.440.000,00;
- IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: € 1.584.000,00;
- RUP: Arch. Michele PUNZO;
- GARA: AGGIUDICATA PROVVISORIAMENTE IN DATA 30/08/2023 - IN FASE DI VERIFICA;
- CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA: VERBALE CONSEGNA LAVORI ENTRO IL 30/11/2023 ;**
- SCADENZE: Completamento Lavori entro 31.12.2025 - Collaudo entro il 30/06/2026;

- 5. ENTE: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LO SPORT;
- FONTE FINANZIAMENTO: MISSIONE 5 COMPONENTE C 2.3 INVESTIMENTO 3.1 “SPORT E INCLUSIONE SOCIALE” – CLUSTER 1 E 2;
- OGGETTO: CLUSTER 1 - COMPLESSO SPORTIVO L. MOCCIA, REALIZZAZIONE DI 2 TENSO STRUTTURE SULL'AREA EX CAMPO B;
- CUP: B45B22000180006;
- IMPORTO ORIGINARIO: €, 1.500.000,00;

- IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: € 1.650.000,00;
 - RUP: Arch. Massimo VIOLA;
 - GARA: AGGIUDICATA PROVVISORIAMENTE IN DATA 09.09.2023;
 - CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA, DETERMINA AGGIUDICAZIONE AFFIDAMENTO LAVORI ENTRO IL 31 MARZO 2023 - COMPLETARE PROGETTAZIONE ESECUTIVA ENTRO IL 20/12/2023 - VERIFICA E VALIDAZIONE PROGETTO ENTRO 31/01/2024;**
 - SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 01/01/2026. COLLAUDO ENTRO IL 30/06/2026.
-
- OGGETTO: CLUSTER 2 - COMPLESSO SPORTIVO L. MOCCIA, RIGENERAZIONE IMPIANTO ESISTENTE - PALAZZETTO DELLO SPORT;
 - CUP: B44J22000160006;
 - IMPORTO ORIGINARIO: €, 1.000.000,00;
 - IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: € 1.100.000,00;
 - RUP: Arch. Massimo VIOLA;
 - GARA: AGGIUDICATA PROVVISORIAMENTE IN DATA 14.09.2023;
 - CRITICITA': **N.B. RISPETTO CRONOPROGRAMMA, DETERMINA AGGIUDICAZIONE AFFIDAMENTO LAVORI ENTRO IL 31 MARZO 2023 - COMPLETARE PROGETTAZIONE ESECUTIVA ENTRO IL 20/12/2023 - VERIFICA E VALIDAZIONE PROGETTO ENTRO 31/01/2024;**
 - SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 01/01/2026. COLLAUDO ENTRO IL 30/06/2026.

6. ENTE: AGENZIA DELLA COESIONE TERRITORIALE;

FONTE FINANZIAMENTO: Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU ;

- OGGETTO: “Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare Casa di accoglienza per donne in difficoltà in via Fattori”;
 - CUP: B48C22000010001;
 - IMPORTO ORIGINARIO: €, 320.000,00;
 - IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: €. 352.000,00;
 - RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;
 - GARA: SCADENZA GARA 18/07/2023 ;
 - CRITICITA': **GARA DESERTA ;**
 - SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 30/06/2025. - COLLAUDO ENTRO IL 30/09/2025
-
- OGGETTO: “Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare a Centro polifunzionale per la prima infanzia in via Saggese”;
 - CUP: B48C22000000001;
 - IMPORTO ORIGINARIO: €, 530.000,00;
 - IMPORTO AGGIORNATO CON FONDI OP. INDIFFER.: €. 583.000,00;
 - RUP: Arch. Giovanni NAPOLITANO;

- GARA: AGGIUDICATA IN FASE DI VERIFICA;
- CRITICITA': **COMPLETARE PROGETTAZIONE ESECUTIVA E VERIFICA E VALIDAZIONE PROGETTO**
- SCADENZE: ULTIMAZIONE LAVORI ENTRO IL 30/06/2025. - COLLAUDO ENTRO IL 30/09/2025.

1.3.2 PROGETTI PNRR- PA DIGITALE 2026

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR-PA Digitale 2026, il Comune ha presentato sette progetti, **finanziati per un importo totale di € 1.109.627,00**, relativamente alle misure sulla digitalizzazione della PA locale come da elenco:

CUP	INTERVENTO	VALORE FINANZIATO	DATA APPROVAZIONE FINANZIAMENTO	ESTREMI DECRETO DI FINANZIAMENTO
B41F22000550006	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO (PagoPA)	€ 89.229,00	02/08/2022	PCM - Decreto n.23 - 2 / 2022 - PNRR
B41F22000680006	1.4.4 Adozione identità digitale	€ 14.000,00	02/08/2022	PCM - Decreto n.25 - 2 / 2022 - PNRR
B41C22000120006	1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	€ 419.124,00	08/08/2022	PCM - Decreto n.28 - 1 / 2022 - PNRR
B41F22000830006	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO (AppIO)	€ 36.400,00	12/08/2022	PCM - Decreto n.24 - 2 / 2022 - PNRR
B41F22000110006	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	€ 328.160,00	19/08/2022	PCM - Decreto n.32 - 1 / 2022 - PNRR
B41F22003410006	1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	€ 59.966,00	03/01/2023	PCM - Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR
B51F22005170006	1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	€ 162.748,00	30/01/2023	PCM - Decreto n.152 - 1 / 2022 - PNRR
	Totale Finanziato:	€ 1.109.627,00		

Il comune di Afragola ha ottenuto finanziamenti nel contesto del PNRR PA Digitale 2026 per potenziare la digitalizzazione dell'ente.

Le progettualità identificate per raggiungere questo obiettivo includono:

Adozione PagoPA e AppIO (PagoPA): attraverso l'implementazione di PagoPA, il comune sarà in grado di gestire i pagamenti da parte dei cittadini in modo digitale, semplificando le transazioni finanziarie e migliorando l'efficienza amministrativa. Inoltre, l'adozione di AppIO consentirà ai cittadini di accedere ai servizi pubblici tramite una singola app, facilitando l'interazione con l'ente.

Adozione identità digitale: l'implementazione dell'identità digitale permetterà ai cittadini di autenticarsi in modo sicuro nell'utilizzo dei servizi online del comune, eliminando la necessità di recarsi fisicamente agli uffici comunali per richieste o informazioni.

Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud: la migrazione al cloud consentirà al comune di Afragola di aumentare la scalabilità e la flessibilità delle infrastrutture tecnologiche, garantendo un miglioramento delle prestazioni e una maggiore sicurezza dei dati. Ciò favorirà la gestione dei servizi digitali offerti dall'ente.

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici: con questa iniziativa, il comune di Afragola tenderà a migliorare l'esperienza del cittadino nei servizi pubblici offerti, sia dal punto di vista dell'accessibilità che dell'efficienza. Attraverso soluzioni digitali innovative, sarà possibile semplificare le procedure burocratiche, ridurre i tempi di attesa e ottimizzare la comunicazione anche con integrazione con le maggiori piattaforme social e di esperienze interattive con l'uso di supporti d'intelligenza artificiale.

Piattaforma Notifiche Digitali: l'implementazione di una piattaforma di notifiche digitali consentirà al comune di Afragola di informare i cittadini su avvisi, comunicazioni e scadenze, riducendo l'uso di carta e snellendo i processi amministrativi. Questo contribuirà a migliorare la trasparenza, l'efficienza e la tempestività delle comunicazioni.

Piattaforma Digitale Nazionale Dati: l'adesione a questa iniziativa permetterà al comune di Afragola di ottenere accesso e condividere i propri dati in modo sicuro con altre pubbliche amministrazioni, migliorando l'interoperabilità e la condivisione delle informazioni tra i diversi enti.

In sintesi, i finanziamenti ottenuti dal comune di Afragola nel PNRR PA Digitale 2026 rappresentano un'opportunità per potenziare ulteriormente la digitalizzazione dell'ente. Le progettualità identificate mirano a semplificare le procedure amministrative, migliorare l'esperienza dei cittadini nei servizi pubblici, ottimizzare la comunicazione e favorire la condivisione dei dati tra le pubbliche amministrazioni.

Attualmente i progetti sono in fase esecutiva nel rispetto delle scadenze definite dalla piattaforma PAdigitale 2026.

In particolare sono già state asseverate le misure 1.4.4 (SPID, CIE) 1.4.3 (AppIO) e la misura 1.4.3 (PagoPA) in fase di verifica per asseverazione mentre le altre sono in fase di realizzazione.

1.4 PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE ATTUAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.4.1 Il Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà.

Al PUC sono allegate le Norme tecniche di attuazione (Nta), contenenti le disposizioni per la disciplina delle zone omogenee in cui è suddiviso il territorio comunale, per la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e per la regolamentazione dell'attività edilizia.

La pianificazione comunale si attua mediante:

- a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
- b) disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

È importante sottolineare che il Comune di Afragola era dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 3032 del 20.06.1977, integrato dalla Variante generale, in adeguamento al Piano Territoriale dei cinque Comuni, approvata con Decreto Presidente Amministrazione Provinciale di Napoli n. 426 del 02/09/2010.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 20.12.2019 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii..

Registrata l'urgenza di aggiornare la strumentazione urbanistica comunale ai sensi della Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii. e del relativo Regolamento n. 5/2011 ess.mm.ii., l'Ente si è attivato per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale.

Difatti con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78/2023 del 20.07.2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale - PUC 2023 - ai sensi della Legge Regione

Campania n. 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii e del relativo Regolamento n. 5/2011 e ss.mm.ii.

Di seguito, sono indicati gli obiettivi generali del processo di pianificazione per il Comune di Afragola che possono essere così sintetizzati:

- conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità;
- riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive;
- salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico-artistico e archeologico;
- rafforzamento della Rete ecologica e tutela del sistema ambientale attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio non urbanizzato, e la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti;
- razionalizzazione e potenziamento del sistema della mobilità.

Tali obiettivi generali in particolare interessano i seguenti “sistemi urbani”:

- sistema insediativo;
- sistema ambientale e culturale;
- sistema della mobilità.

Per ogni “Obiettivo generale” (OG) sono stati individuati i relativi “Obiettivi specifici” (OS), per ciascuno dei quali sono state previste nel Puc, le “Azioni” ritenute idonee al perseguimento degli obietti prefissati riassunti nelle tabelle seguenti.

Obiettivi generali del Puc di Afragola.

Obiettivi Generali		Sistemi Interessati
OG 1	Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità	Sistema Insediativo
OG 2	Riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive	Sistema Insediativo
OG 3	Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico	Sistema ambientale e culturale
OG 4	Rafforzamento della rete ecologica e tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio non urbanizzato, e la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti	Sistema ambientale e culturale
OG 5	Razionalizzazione e potenziamento del sistema della mobilità	Sistema della mobilità

Obiettivi specifici del Puc di Afragola.

SISTEMA INSEDIATIVO

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
<p>OG 1</p> <p>Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità</p>	<p>OS 1.1 Valorizzazione e riqualificazione del tessuto esistente</p>	<p>A1.1.1 Recupero dei tessuti esistenti e del riuso delle aree e delle costruzioni dismesse o sottoutilizzate</p>
		<p>A1.1.2 Incremento della dotazione di parcheggi pertinenziali di cui alla legge 122/1989</p>
		<p>A1.1.3 Valorizzazione e estensione delle strade commerciali</p>
<p>OG 1</p> <p>Conferimento di sostenibilità al territorio urbanizzato e alle aree di trasformabilità</p>	<p>OS 1.2 Limitazione dei fenomeni di urbanizzazione che favoriscono il consumo di nuovo suolo agricolo</p>	<p>A1.2.1 Densificazione e ricucitura dei margini</p>
	<p>A1.2.2 Recupero delle aree di frangia urbana</p>	
	<p>OS 1.3 Conferimento di adeguata attrattività urbana ai nuclei abitati</p>	<p>A1.3.1 Soluzione dei problemi di parziale o mancata attuazione dei PUA delle zone H</p>
		<p>A1.3.2 Definizione delle zone di densificazione urbanistica</p>
	<p>OS 1.4 Politiche integrate di recupero dei quartieri popolari</p>	<p>A1.4.1 Manutenzione dell'edilizia abitativa</p>
		<p>A1.4.2 Utilizzazione commerciale dei piano terra</p>
		<p>A1.4.3 Miglioramento delle dotazioni urbanistiche</p>
		<p>A1.4.4 Completamento della messa in funzione di edifici e servizi pubblici esistenti</p>
		<p>A1.4.5 Creazione di centri di aggregazione e promozione culturale ed occupazionale</p>
	<p>OS 1.5 Riqualificazione energetica e riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente</p>	<p>A 1.5.1 Misure di incentivazione</p>
	<p>A 1.5.2 Qualità architettonica</p>	
	<p>OS 1.6 Razionalizzazione della localizzazione e gestione degli standard urbanistici</p>	<p>A1.6.1 Apporto privato nella realizzazione e gestione degli standard</p>
		<p>A1.6.2 realizzazione di standard mediante la riconversione dei contenitori industriali dismessi e la perequazione di prossimità</p>
<p>A1.6.3 Polifunzionalità degli edifici e degli spazi ad uso pubblico</p>		
<p>OG 2</p> <p>Riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive</p>	<p>OS 2.1 Riorganizzazione dell'offerta di aree produttive (industriale, artigianale, commerciale)</p>	<p>A2.1.1 Consolidamento dei poli produttivo sovracomunali (art. 55 del Ptc)</p>
		<p>A2.1.2 Conferma e completamento dell'insediamento produttivo di interesse locale corrispondente a parte della Zto Dc del Prg</p>
		<p>A2.1.3 Infrastrutturazione degli insediamenti con attività commerciali e artigianali</p>

<p>OG 2</p> <p>Riordino e riqualificazione del territorio per lo sviluppo delle attività produttive</p>		A2.1.4 Delocalizzazione delle attività industriali presenti nel centro abitato incompatibili con le funzioni residenziali e loro riconversione in ambiti polifunzionali (residenziale, commerciale, artigianale di servizio, direzionale, turistico-ricettivo)
	<p>OS 2.2 Qualificazione ecologica, ambientale, funzionale ed energetica delle aree produttive commerciali esistenti</p>	A2.2.1 Attuazione ecologico ambientale e disposizioni di mitigazione paesaggistica
		A2.2.2 Adeguamento della rete interna alla variante Canello
		A2.2.3 Sistemazione degli spazi aperti
		A2.2.4 Organizzazione dei percorsi interni
		A2.2.5 Riconversioni ed integrazioni funzionali e costruttive
	<p>OS 2.3 Promozione dell'economia rurale di qualità e del turismo responsabile</p>	A 2.3.1 Multifunzionalità delle aziende agricole relativamente ai servizi ambientali, paesaggistici e ricreativi
	<p>OS 2.5 Salvaguardia e valorizzazione delle potenzialità agricole del territorio</p>	A 2.5.1 Articolazione del territorio rurale e aperto
A2.5.2 Possibilità di nuova edificazione se necessaria alla conduzione del fondo e all'esercizio delle attività agricole e connesse		

SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE		
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
<p>OG 3</p> <p>Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico</p>	<p>OS 3.1 Salvaguardia di elementi storico - artistici</p>	A3.1.1. Conservazione dell'impianto storico e del rapporto tra edificato e impianto urbano nei centri storici
		A3.1.2 Riconoscimento dei rinvenimenti archeologici
		A3.1.3 Tutela dei giardini e delle aree verdi interne
		A3.1.4 Messa in sicurezza del sottosuolo
		A.3.1.5 Promozione di interventi di restauro degli edifici di pregio storico-architettonico
		A.3.1.6 Utilizzazione dei vani a piano terra affacciati su strada per attività commerciali e artigianali
		A.3.1.7 Risanamento dei ruderi e edifici in

SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE		
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
		abbandono o degradati
OG 3 Salvaguardia delle valenze ambientali e del patrimonio storico, artistico e archeologico	OS 3.1 Salvaguardia di elementi storico - artistici	A3.1.8 Tutela e valorizzazione di elementi isolati, edifici o complessi edilizi che rivestono valore storico o solo documentario ai fini della conservazione dei valori identitari dell'architettura rurale e delle tecniche costruttive locali
	OS 3.2 Salvaguardia di elementi ambientali del territorio aperto	A3.2.1 Individuazione della zona agricola di rilevante valore paesaggistico

SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE		
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
OG 4 Rafforzamento della rete ecologica e tutela del sistema delle acque attraverso il mantenimento di un alto grado di naturalità del territorio, la minimizzazione degli impatti degli insediamenti presenti	OS 4.1 Individuazione di direttrici di potenziamento della continuità ecologica e di specifiche azioni e integrazioni con componenti degli altri sistemi	A4.1.1 Individuazione della rete ecologica locale
		A4.1.2 Progetto cintura verde
	OS 4.2 Individuazione di eventuali ulteriori aree ad alto valore ecologico e/o paesaggistico che possono svolgere un significativo ruolo dell'ambito della rete ecologica	A4.2.1 Individuazione della rete ecologica locale
	OS 4.3 Definizione delle norme volte alla salvaguardia delle aree libere e degli impianti vegetazionali esistenti (boschi vegetazione riparia, ecc.)	A4.3.1 Prescrizioni alla trasformazione per gli ecosistemi di interesse ecologico
		A4.3.2 Incremento della permeabilità, della raccolta e riuso dell'acqua, della separazione dei reflui
	OS 4.4 Tutela delle condizioni di fragilità idrogeologica del territorio	A4.4.1 Interventi di tutela e uso delle risorse naturali
A4.4.2 Riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli attraverso la prescrizione di idonei rapporti di permeabilità		
A4.4.3 Naturazione della rete idrografica ed infrastrutture verdi		

SISTEMA DELLA MOBILITÀ		
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
OG 5 Razionalizzazione del sistema della mobilità	OS 5.1 Miglioramento della accessibilità	A5.1.1 Riorganizzazione della rete della circolazione motorizzata e lenta, parcheggi e zone pedonali o a traffico limitato
		A5.1.2 Adeguamento funzionale degli assi di comunicazione intercomunali
	OS 5.2 Miglioramento della mobilità interna	A5.2.1 Potenziamento della viabilità interna
		A5.2.2 Organizzazione delle intersezioni mediante canalizzazioni e rotonde
	OS 5.3 Valorizzazione del ruolo della stazione Alta Velocità Napoli Afragola	A5.3.1 Completamento della rete di accesso
		A5.3.2 Individuazione dei servizi al viaggiatore
		A5.3.3 Costituzione di un corridoio di connessione stazione-città-centro commerciale

1.4.2 SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

1.4.2.1 PIANO INDUSTRIALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/2023 del 15.02.2023, è stato approvato

il nuovo *Piano Industriale per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel periodo 2023 – 2030*, con i relativi allegati.

Il nuovo Piano industriale dei Rifiuti proposto di anni 8+1, modifica integralmente il precedente piano esistente aggiornandolo alle normative vigenti.

Prevede fin da subito e nei successivi anni una riduzione costante della spesa soprattutto in tema di smaltimento dei rifiuti indifferenziati i quali maggiormente incidono su detta spesa, garantendo una equilibrata gestione all'Ente.

In tale ottica si prevede nel succitato periodo, una riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato in favore di quello differenziato che se mantenuta, potrà permettere all'amministrazione nel medio-lungo periodo, una riduzione della tassa dei rifiuti gravante su tutti i cittadini afraolesi ivi comprese anche le attività commerciali.

Inoltre nel nuovo piano viene introdotto un sistema di premialità per i cittadini virtuosi ovvero coloro che rispetteranno il corretto conferimento dei rifiuti, appunto, con l'introduzione dei mastelli sia per le utenze domestiche che commerciali dotate di codice tag-rdif con il quale si potrà mappare e tracciare la tipologia del rifiuto conferito da parte di ogni singola utenza, e per quelle più virtuose come previsto sia all'interno del piano industriale sia in un prossimo aggiornamento del regolamento TARI che si dovrà aggiornare per allinearsi al sistema di tariffazione puntuale, si prevederà una forma di incentivazione per le utenze virtuose al fine di incentivare maggiormente i singoli utenti a impegnarsi per il corretto conferimento del rifiuto.

Il nuovo piano industriale, delinea il modello organizzativo che il comune adotterà nel periodo 2023-2030, con dei punti strategici tra i quali:

1. una tariffazione puntuale che potenzia e mappa il sistema di raccolta porta a porta già precedentemente in uso;
2. il tracciamento, attraverso il quale si individueranno le utenze maggiormente virtuose alle quali si destinerà con il nuovo regolamento Tari, delle forme di incentivazione;
3. si rintracceranno anche le utenze e le aree maggiormente non in linea con il sistema previsto della raccolta porta a porta, permettendo nel contempo di mettere in campo azioni mirate di sensibilizzazione atte a pubblicizzare meglio il sistema permettendo a ogni singola utenza di allinearsi ad esso;

Il tutto, al fine di una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, accompagnato da un potenziamento deciso del sistema informatico gestionale che permetterà agli uffici competenti un maggior controllo delle azioni messe in campo dalla futura Ditta appaltatrice.

Inoltre come previsto dal piano si potenzierà ancora di più il sistema di videosorveglianza già attualmente in corso di realizzazione sul territorio che vedrà nei prossimi anni la fornitura e la messa in opera da parte della futura ditta appaltatrice di ulteriori 145 impianti di videosorveglianza nei luoghi dove abitualmente si riscontrano fenomeni di

abbandono dei rifiuti collegati al nostro sistema informatico che permetteranno un maggior controllo delle aree per individuare e contrastare quei soggetti responsabili dei detti abbandoni.

Pertanto il nuovo piano industriale, è stato elaborato tenendo conto delle linee guida indicate dall'Amministrazione comunale, ovvero:

1. progressiva riduzione del rifiuto conferito in discarica con conseguente riduzione dei costi di smaltimento;
2. contenimento del costo complessivo del servizio;
3. progressivo passaggio da tassa a tariffa puntuale tramite predisposizione di un sistema informatizzato di contabilizzazione dello svuotamento dei contenitori, di rilevamento dei percorsi dei mezzi sul territorio e dell'elaborazione dei dati;
4. incremento della percentuale di raccolta differenziata e, in prospettiva, dell'effettivo recupero della materia;
5. migliore qualità delle frazioni di rifiuto destinate al riciclo;
6. erogazione di un servizio caratterizzato da un'elevata qualità gestionale a favore delle utenze domestiche e non domestiche;
7. maggiore responsabilizzazione individuale ed educazione al rispetto dell'ambiente e del territorio.

Le azioni progettualizzate, per l'ottimale riuscita del progetto saranno i seguenti:

- _ esecuzione di una campagna di comunicazione delle nuove modalità operative;
- _ controllo e il monitoraggio, post affidamento, delle performance del servizio.

Nello specifico, con il nuovo piano industriale, è stato elaborato un nuovo sistema integrato della gestione dei rifiuti urbani esteso anche a tutti quei servizi connessi quali lo spazzamento stradale, il diserbo delle aree urbane (strade, aiuole, parchi e giardini), il servizio di espurgo e pulizia caditoie stradali, prevedendo un sistema di raccolta basato sul *"Porta a Porta"*, con l'introduzione contestualmente, del servizio di tariffazione puntuale del rifiuto (come da indicazione del Piano Rifiuti approvato ed aggiornato dall'Ente d'Ambito ATO NA1 il 28/11/2022), secondo il principio europeo del *"chi inquina paga"*, mediante certificazione del conferimento dei rifiuti per singola utenza basato sul tracciamento tramite utilizzo di kit di buste e mastelli che saranno muniti di appositi codici a tag-rdif, per l'individuazione del rifiuto, della qualità dello stesso e dell'utenza, nel rispetto dell'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di attestare entro il 2030 una

R.D. vicina all'80%, e a tal fine, il nuovo piano prevede un deciso potenziamento delle unità lavorative e dei mezzi necessari all'espletamento di detto servizio, nella fattispecie:

- N. 120 unità lavorative tra (autisti, operatori ecologici, amministrativi e figure di controllo);

- N. 65 automezzi tra (autocarri di vario genere, autospazzatrici ecostipatori);

oltre a tutta una serie di servizi annessi quali le forniture (bidoni carrellati, mastelli in polietilene, sacchi in polietilene a bassa densità, cestini stradali, contenitori stradali per la raccolta di pile esauste, farmaci scaduti, rifiuti T/F ed indumenti), la predisposizione ed installazioni di apposite postazioni ecologiche zonali (quartieri Speranza, Salicelle e 180 alloggi), la messa in opera di un'isola ecologica mobile itinerante, l'installazione di sistemi di videosorveglianza fissi e il servizio informatico di tracciamento rifiuti, derivanti sia:

- dalla raccolta presso le utenze domestiche e non domestiche;

- dalla raccolta presso il CCR – Salicelle e/o altre eventuali nuove mini isole

Ecologiche.

La riorganizzazione del servizio e del modello di introduzione alla tariffazione puntuale è stata articolata secondo le seguenti sezioni:

1. Analisi del contesto territoriale con le caratteristiche demografiche.

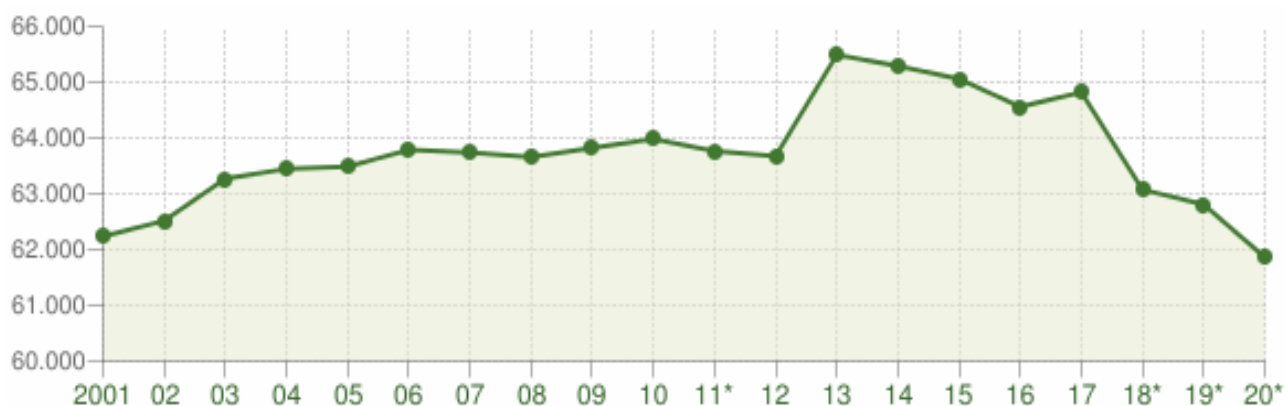
2. Analisi dello stato di fatto del servizio di gestione dei RU.

3. CONTO ECONOMICO PLURIENNALE, nel quale vengono prospettati i costi di esercizio stimati per le annualità che vanno dal 2023-2030 oltre la proroga per l'anno 2031.

CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE

La popolazione residente, relativa all'anno 2021 (31 dicembre), è pari 62.271 abitanti aggregati in 26.815 famiglie e caratterizzata da un numero di componenti medi per nucleo familiare pari a 2,32 unità.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Afragola** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	62.236	-	-	-	-
2002	31 dicembre	62.514	+278	+0,45%	-	-
2003	31 dicembre	63.270	+756	+1,21%	19.559	3,23
2004	31 dicembre	63.446	+176	+0,28%	18.768	3,38
2005	31 dicembre	63.486	+40	+0,06%	19.701	3,22
2006	31 dicembre	63.787	+301	+0,47%	20.079	3,17
2007	31 dicembre	63.737	-50	-0,08%	20.290	3,14
2008	31 dicembre	63.658	-79	-0,12%	20.503	3,10
2009	31 dicembre	63.822	+164	+0,26%	20.588	3,10
2010	31 dicembre	63.981	+159	+0,25%	20.713	3,08
2011 (1)	8 ottobre	63.700	-281	-0,44%	20.686	3,08
2011 (2)	9 ottobre	63.820	+120	+0,19%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	63.766	-215	-0,34%	20.745	3,07
2012	31 dicembre	63.674	-92	-0,14%	20.848	3,05
2013	31 dicembre	65.489	+1.815	+2,85%	20.910	3,13
2014	31 dicembre	65.290	-199	-0,30%	20.832	3,13

2015	31 dicembre	65.057	-233	-0,36%	20.917	3,11
2016	31 dicembre	64.558	-499	-0,77%	21.025	3,07
2017	31 dicembre	64.817	+259	+0,40%	21.177	3,06
2018*	31 dicembre	63.072	-1.745	-2,69%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	62.808	-264	-0,42%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	61.861	-947	-1,51%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente ad Afragola al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 63.820 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 63.700. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 120 unità (+0,19%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Afragola espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Napoli e della regione Campania.



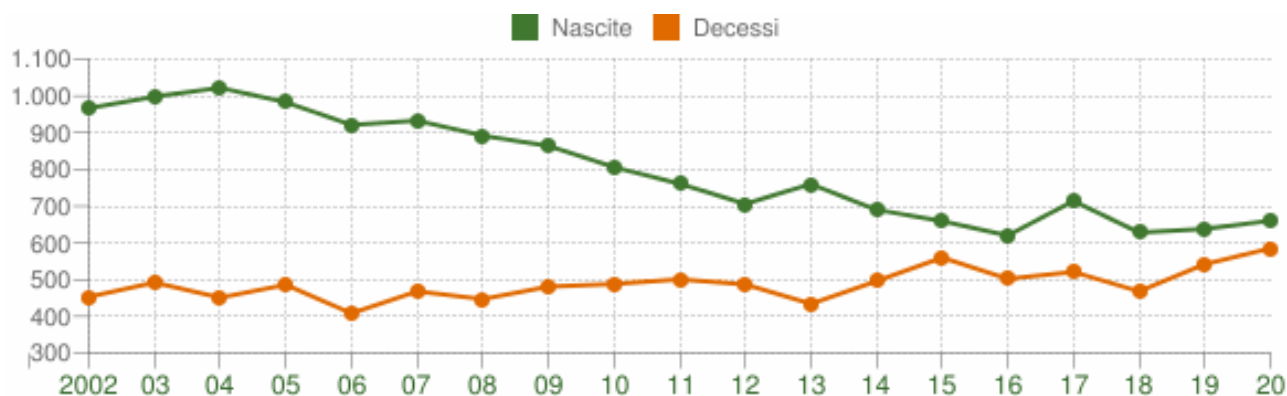
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	967	-	453	-	+514
2003	1 gennaio-31 dicembre	998	+31	492	+39	+506
2004	1 gennaio-31 dicembre	1.022	+24	451	-41	+571
2005	1 gennaio-31 dicembre	983	-39	486	+35	+497
2006	1 gennaio-31 dicembre	921	-62	408	-78	+513
2007	1 gennaio-31 dicembre	933	+12	468	+60	+465
2008	1 gennaio-31 dicembre	892	-41	447	-21	+445
2009	1 gennaio-31 dicembre	864	-28	481	+34	+383
2010	1 gennaio-31 dicembre	806	-58	488	+7	+318
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	604	-202	391	-97	+213
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	157	-447	110	-281	+47
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	761	-45	501	+13	+260
2012	1 gennaio-31 dicembre	706	-55	487	-14	+219
2013	1 gennaio-31 dicembre	760	+54	434	-53	+326

2014	1 gennaio-31 dicembre	690	-70	496	+62	+194
2015	1 gennaio-31 dicembre	659	-31	560	+64	+99
2016	1 gennaio-31 dicembre	620	-39	502	-58	+118
2017	1 gennaio-31 dicembre	714	+94	521	+19	+193
2018*	1 gennaio-31 dicembre	628	-86	468	-53	+160
2019*	1 gennaio-31 dicembre	638	+10	542	+74	+96
2020*	1 gennaio-31 dicembre	660	+22	585	+43	+75

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

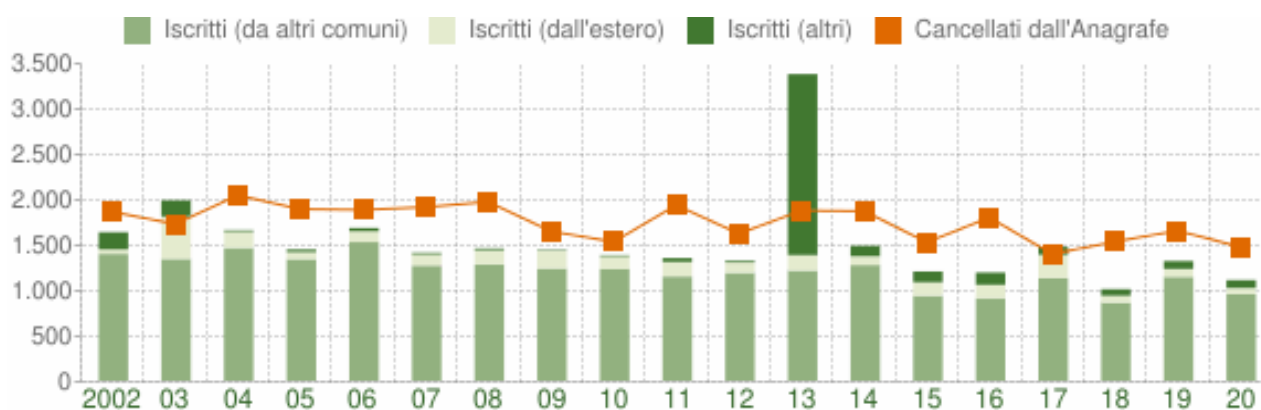
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Afragola negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti	PER altri comuni	PER estero	altri cancell.		
2002	1.396	48	189	1.760	31	78	+17	-236
2003	1.339	466	179	1.716	0	18	+466	+250
2004	1.461	178	16	1.989	41	20	+137	-395
2005	1.337	77	28	1.829	15	55	+62	-457
2006	1.524	119	36	1.845	6	40	+113	-212
2007	1.267	122	17	1.891	14	16	+108	-515
2008	1.277	158	20	1.927	8	44	+150	-524
2009	1.234	192	10	1.615	14	26	+178	-219
2010	1.231	135	13	1.497	8	33	+127	-159
2011 ⁽¹⁾	838	123	16	1.328	3	140	+120	-494
2011 ⁽²⁾	308	37	26	441	0	31	+37	-101
2011 ⁽³⁾	1.146	160	42	1.769	3	171	+157	-595
2012	1.186	112	19	1.558	8	62	+104	-311
2013	1.211	170	1.991	1.611	29	243	+141	+1.489
2014	1.272	97	115	1.540	40	297	+57	-393
2015	934	148	119	1.434	54	45	+94	-332
2016	907	148	134	1.486	60	260	+88	-617
2017	1.128	256	87	1.309	66	30	+190	+66
2018*	858	76	72	1.463	43	34	+33	-534
2019*	1.143	86	86	1.453	133	74	-47	-345
2020*	953	66	87	1.326	97	62	-31	-379

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento.

ANALISI DEI DATI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTI

Le strategie di gestione dei rifiuti urbani devono mirare a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e a soddisfare i principi definiti dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs.

n.152/2006) e dalla pianificazione regionale (Piano Regionale dei Rifiuti).

Il Decreto Legislativo n.152/2006 prevede all'art.178 che “I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente (...)”.

Prevede inoltre che “La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio CHI INQUINA PAGA.

A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.”

Nell'art.179 relativo ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, si legge che “Le pubbliche amministrazioni perseguono nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti” e che “adottano inoltre misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie, nonché all'uso di rifiuti come fonte di energia.”

L'art. 182 prevede che “Lo smaltimento dei rifiuti è effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti (...).

I rifiuti da avviare a smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.”

I limiti imposti dal Testo Unico Ambientale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, in questo contesto di gestione integrata e secondo il D.L. n. 2093-A AC, recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali“, erano così rimodulati:

- 35% entro 31/12/2014;
- 45% entro 31/12/2016;
- 65% entro 31/12/2020.

Il raggiungimento degli obiettivi di recupero impone ovunque quindi l'attivazione di un sistema integrato di gestione delle raccolte nel quale il sistema delle raccolte differenziate e il sistema della raccolta del rifiuto indifferenziato (non recuperabile) siano di fatto sinergici e complementari.

E' necessario che il sistema di raccolte differenziate venga concentrato sull'adozione di sistemi intensivi di recupero di quelle frazioni in grado di dare un forte contributo ai quantitativi assoluti di materiali differenziati: in primis dunque, organico, verde, vetro, plastica, alluminio, acciai, carta e cartone”.

Di seguito, in breve, vengono riportati i flussi dei rifiuti relativi al decorso quinquennio (2016/2020) intercettati sul territorio del Comune di Afragola con le relative percentuali di raccolta differenziata raggiunte.

Per quanto concerne il percorso di ottimizzazione della raccolta differenziata presso il Comune di Afragola, lo stesso subisce una brusca frenata sin dall'anno 2014, dove per mancanza del giusto approccio tecnico e della mancata collaborazione dei cittadini utenti, ha subito nel corso degli anni una curva discendente in termini di percentuale di Rd raggiunta, fino ad arrivare ad uno sconcertante 31,37% di raccolta differenziata

nell'anno 2020.

Dai successivi grafici, si può notare che i primi rilievi positivi, dal punto di vista degli obiettivi di raggiungimento dei risultati di raccolta differenziata si hanno giusto appunto a partire dall'anno 2013/2014 con un risultato pari al 47,25% di raccolta differenziata per poi decadere a partire dall'anno 2015 fino all'anno 2020 raggiungendo il 31,37% di raccolta differenziata. (Dato ISPRA).

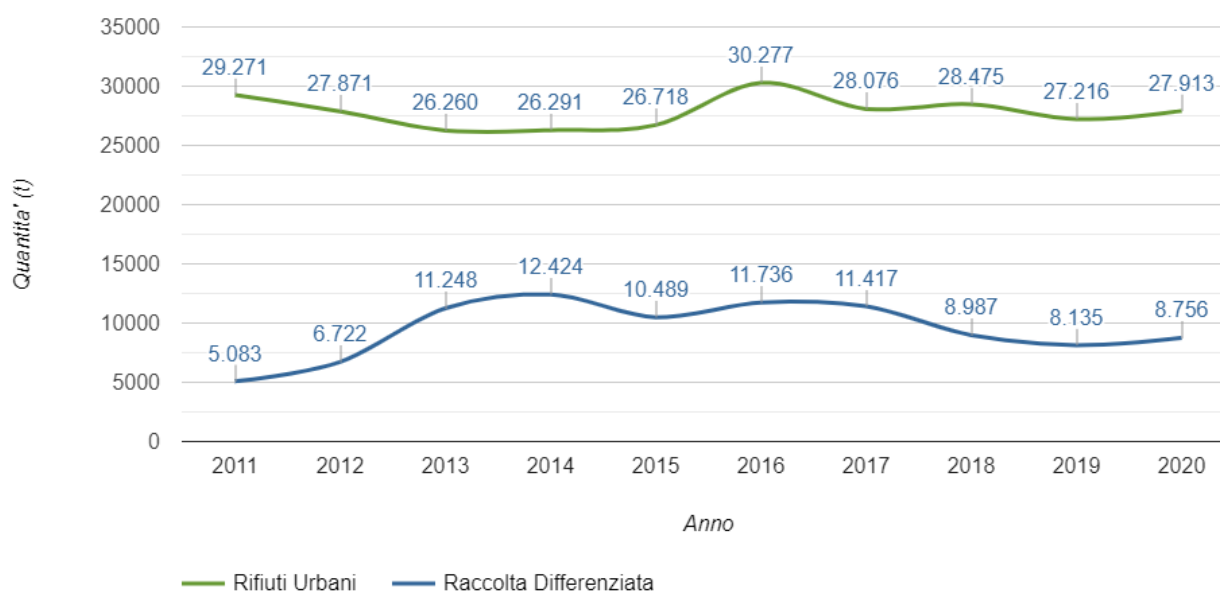
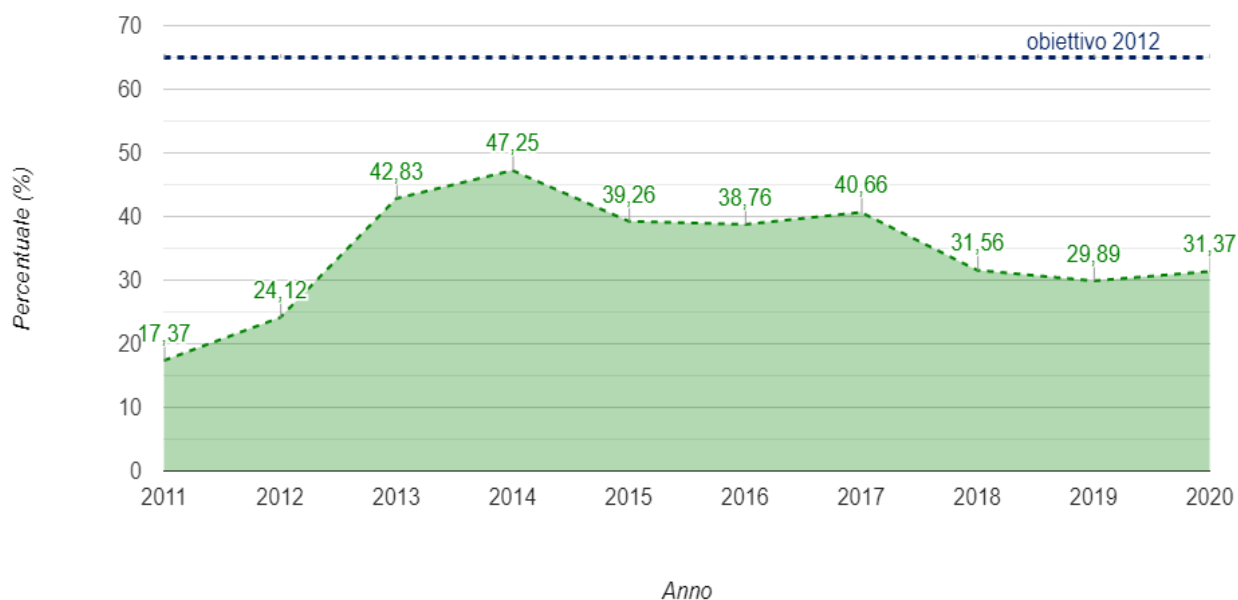
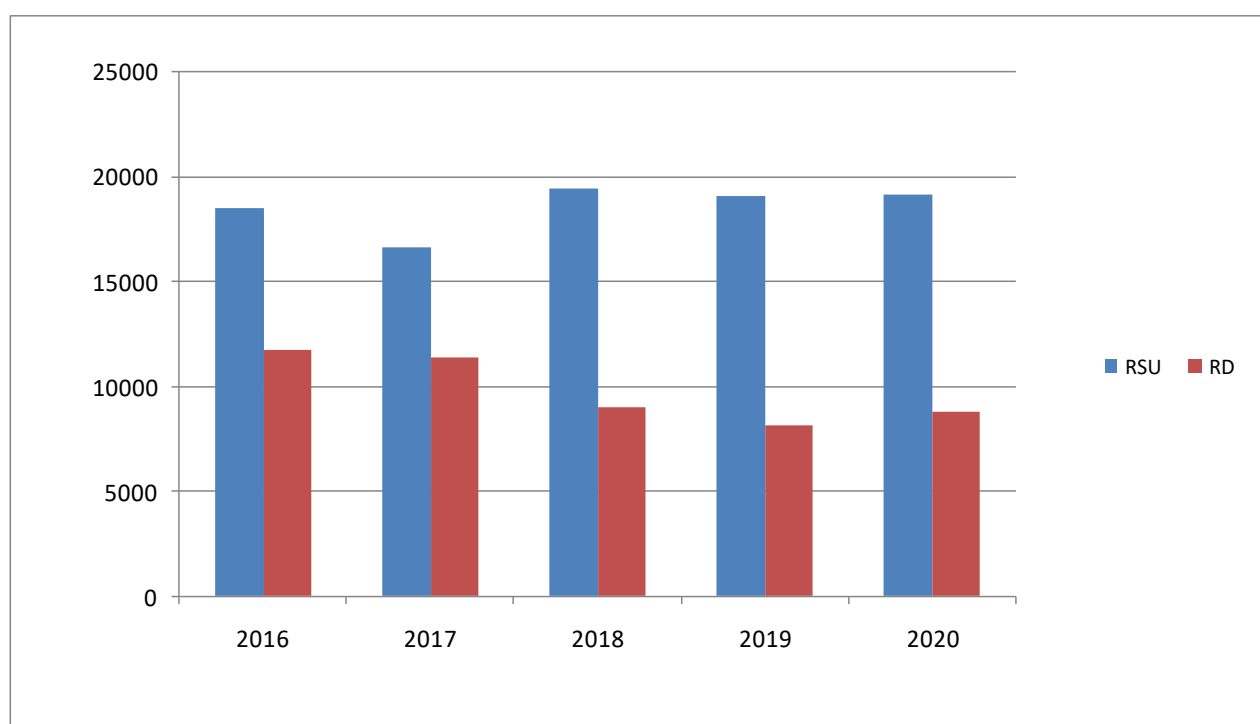


Tabella 2 – Andamento della produzione totale e della raccolta differenziata

Di seguito, in breve, vengono riportati i flussi dei rifiuti relativi all'ultimo quinquennio (2016/2020) intercettati sul territorio del Comune di Afragola con le relative percentuali di raccolta differenziata raggiunte.

Periodo	Secco residuo	Rifiuti differenziati	Percentuale RD
2016	18.540,70 ton.	11.736,00 ton.	38,76%
2017	16.659,96 ton.	11.416,51 ton.	40,66%
2018	19.487,23 ton.	8.987,41 ton.	31,56%
2019	19.080,90 ton.	8.135,19 ton.	29,89%
2020	19.156,45 ton.	8.756,21 ton.	31,37%



Dai dati appena evidenziati appare evidente che il trend di decrescita della percentuale di raccolta differenziata dell'ultimo quinquennio, necessita di

sostanziali correttivi affinché il Comune di Afragola possa trovare una giusta collocazione ecosostenibile nella produzione dei rifiuti e quindi nelle operazioni di recupero che portano delle grandi economie di scala a favore della cittadinanza in termini di risparmi attuabili sulla TARI.

OBBIETTIVI DEL PIANO

1. **Economicità** l'appalto integrato stabilizza il prezzo nel corso degli'anni definendo una spesa fissa comprensiva di oneri di smaltimento che non potrà aumentare nel corso degli'anni;
2. **Connettività** il sistema previsto si basa su una rete digitale che permetterà all'Ente attraverso gli uffici preposti seguendo l'idea della Smart City di conoscere istantaneamente ogni processo relativo alla raccolta del rifiuto e al suo tracciamento;
3. **Cooperazione** il nuovo piano introduce il concetto di tariffazione puntuale, mediante la fornitura a monte di mastelli dotati di codice Tag-Rfid, l'obiettivo e sensibilizzare maggiormente gli utenti che svolgendo una corretta raccolta differenziata, potranno sensibilmente notare una riduzione della tassa dei rifiuti nella quota variabile;
4. **Potenziamento** il nuovo operatore economico secondo quanto indicato dal nuovo piano dovrà prevedere un deciso potenziamento delle attività connesse allo spazzamento stradale e al diserbo e potature delle aree verdi;
5. **Controllo** sono stati previsti nuovi impianti di videosorveglianza che verranno installati nei punti maggiormente critici della città dove si riscontrano i maggiori abbandoni stradali;
6. **Decoro** sono previsti nell'appalto per il primo anno n. 300 cestini e altri nei successivi anni ciò permetterà la riduzione dei rifiuti accumulati sui cigli stradali inoltre al fine di potenziare il servizio sono state previste n.5 postazioni ecologiche zonali che permetteranno agli utenti di poter smaltire in qualsiasi ora i propri rifiuti evitando l'abbandono diffuso, videosorvegliate e controllate telematicamente a distanza al fine di riconoscere gli utenti che espletano il servizio.

Le modifiche introdotte nel **"Piano industriale"** proposto, si basano sulle seguenti revisioni che per chiarezza si suddividono in macroaree:

1. Macroarea Personale:

- in tale macroarea si riscontravano delle difformità e nella fattispecie la proposta del piano (precedente), prevedeva un organico pari a:

PERSONALE OPERATIVO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

- N°01 Responsabile Tecnico di commessa – full time 38 ore settimanali – 6° livello/a;
- N°01 Responsabile del servizio di raccolta – full time 38 ore settimanali – 6° livello/a;
- N°01 Responsabile del servizio di spazzamento stradale – full time 38 ore settimanali – 5° livello/a;
- N°01 Responsabile CCR Salicelle – full time 38 ore settimanali – 5° livello/a;
- N°01 Responsabile Servizio Diserbo e Decoro Urbano – full time 38 ore settimanali – 4° livello/a;
- N°01 Addetto amministrativo – full time 38 ore settimanali - 4° livello/a;
- N°01 Addetto amministrativo – full time 38 ore settimanali – 3° livello/a;
- N°07 Autisti specializzati – full time 38 ore settimanali – 4° livello/a;
- N°33 Autisti ordinari – full time 38 ore settimanali – 3° livello/a;
- N°42 Operatori Ecologici – full time 38 ore settimanali 2° livello/a;

- N°42 Operatori Ecologici – full time 38 ore settimanali 1° livello/a;
- TOTALE PERSONALE OPERATIVO N.120

nella versione finale del Nuovo Piano si è considerato in prima istanza che:

- la precedente gara d'appalto di mesi 6+2 prevedeva una tabella organica diversa da quella proposta nel piano (precedente) e nella fattispecie, un organico diverso anche nei livelli di inquadramento, come sotto riportati:

- N°01 impiegato – full time 38 ore settimanali – 6° livello/a;
- N°02 Sorvegliante – full time 38 ore settimanali – 5° livello/a;
- N°09 Autisti – full time 38 ore settimanali – 4° livello/a;
- N°02 Autisti – full time 38 ore settimanali - 4°livello/b;
- N°25 Op. Promiscuo – full time 38 ore settimanali – 3° livello/a;
- N°03 Op. Promiscuo – full time 38 ore settimanali – 3° livello/b;
- N°41 Operatori Ecologici – full time 38 ore settimanali 2° livello/a;
- N°21 Operatori Ecologici – full time 38 ore settimanali 2° livello/b;

TOTALE PERSONALE OPERATIVO N.104

- inoltre verificando l'organico effettivo sul cantiere di Afragola dei cosiddetti "cantierizzati", ovvero quelli che sarebbero soggetti al passaggio di cantiere, il cui numero complessivo ammonta a 79 unità di cui 1 di *livello 5/A* è in procinto di pensionamento a gennaio 2023.

Di conseguenza gli effettivi cantierizzati, oggetto di passaggio di cantiere alla data di febbraio 2023, ammonteranno a 78 unità suddivisi come indicato nella sottostante tabella:

LIVELLI CANTIERIZZATI ATTUALI	
- LIVELLO 6 (6A-6B)	1
- LIVELLO 5 (5A-5B)	0
- LIVELLO 4 (4A-4B)	11
- LIVELLO 3 (3A-3B)	22
- LIVELLO 2 (2A-2B)	42
- LIVELLO 1 (1A-1B)	2
	78

- Come sopra indicato, gli effettivi cantierizzati oggetto di passaggio di cantiere, rispetto alla precedente pianta organica relativa al vecchio piano industriale e riportata integralmente nell'ultima gara emessa dall'Ente, soffrirebbero della mancanza di:

- N°02 Sorveglianti – fulltime 38 ore settimanali – 5° livello/a;
- N°06 Op. Promiscuo e/o Autisti – fulltime 38 ore settimanali – 3° livello/a;
- N°18 Operatori Ecologici - fulltime 38 ore settimanali 2° livello/a.

-Al fine di rideterminare la vecchia pianta organica, prevista dal precedente piano e basata su 104 unità lavorative, a cui aggiungere n.16 nuove figure professionali tese al raggiungimento dell'obiettivo relativo dell'organico ottimale, previsto nel nuovo piano industriale per la raccolta e gestione dei rifiuti.

- Nella nuova versione del piano, l'organico previsto risulta pari a 120 unità, l'ufficio ha predisposto un nuovo organigramma operativo con la suddivisione delle unità lavorative necessarie per l'espletamento dei servizi richiesti, che tenesse in considerazione anche i livelli di inquadramento già previsti dal precedente piano, integrando quelli delle unità

mancanti aggiuntive proposte con l'attuale nuovo piano.

Dal nuovo modello organizzativo proposto si sono così desunte le unità effettivamente necessarie per l'espletamento dei servizi richiesti e previsti dal piano, suddivisi come indicato nella sottostante tabella:

PERSONALE OPERATIVO PRE	PERSONALE OPERATIVO PREVISTO PER IL SERVIZIO (CCNL – Ministero del Lavoro IGIENE AMBIENTALE MARZO 2019)	Incarico di servizio
Responsabile tecnico di commesse	Responsabile tecnico di commessa - fulltime 38 ore settimanali – 6°livello/a	Direzione Tecnica - Responsabile CRC
Coordinatore Servizio di raccolta	Coordinatore Servizio di raccolta - fulltime 38 ore settimanali – 6°livello/a	Gestione operativa di commessa
Responsabile C.C.R. Comunale	Responsabile C.C.R. Comunale delle Salicelle - fulltime 38 ore settimanali – 5°livello/a	Gestione operativa di commessa
Coordinatore Servizio Spazzamento	Coordinatore Servizio Spazzamento – fulltime 38 ore settimanali – 5° livello/a	Gestione Amministrativa di commessa
Autista specializzato - fulltime 38 ore	Autista specializzato - fulltime 38 ore settimanali - 4°livello/a	Gestione e movimentazione rifiuti
Autista ordinario - fulltime 38 ore	Autista ordinario - fulltime 38 ore settimanali - 3° livello/a	
Operatore Ecologico - fulltime 38 ore	Operatore Ecologico - fulltime 38 ore settimanali 2° livello/a	
Operatore Ecologico - fulltime 38 ore	Operatore Ecologico - fulltime 38 ore settimanali 1° livello/a	
Operatore Ecologico - fulltime 38 ore	Operatore Ecologico - fulltime 38 ore settimanali 2° livello/a	Addetti C.C.R. Comunale Salicelle
Autista ordinario - fulltime 38 ore	Autista ordinario - fulltime 38 ore settimanali - 3°livello/a	Addetti al Controllo, Pulizia e Trasporto Rifiuti delle Postazioni Zonali
Operatore Ecologico - fulltime 38 ore	Operatore Ecologico - fulltime 38 ore settimanali 1° livello/a	
Autista specializzato - fulltime 38 ore	Autista specializzato - fulltime 38 ore settimanali - 4°livello/a	Isola mobile Itinerante
Autista ordinario - fulltime 38 ore	Autista ordinario - fulltime 38 ore settimanali - 3°livello/a	Spazzamento stradale meccanizzato
Operatore Ecologico - fulltime 38 ore	Operatore Ecologico - fulltime 38 ore settimanali 2° livello/a	
Operatore Ecologico - fulltime 38 ore	Operatore Ecologico - fulltime 38 ore settimanali 2° livello/a	Spazzamento Manuale Itinerante
Operatore Ecologico - fulltime 38 ore	Operatore Ecologico - fulltime 38 ore settimanali 1° livello/a	
Operatore Ecologico - fulltime 38 ore	Operatore Ecologico - fulltime 38 ore settimanali 1° livello/a	Spazzamento Manuale
Autista ordinario - fulltime 38 ore	Autista ordinario - fulltime 38 ore settimanali - 3°livello/a	Pulizia Caditoie
Autista specializzato - fulltime 38 ore	Autista specializzato - fulltime 38 ore settimanali - 4°livello/a	
Autista ordinario - fulltime 38 ore	Autista ordinario - fulltime 38 ore settimanali - 3°livello/a	Addetti al Diserbo Strade e Decoro Urbano di parchi e giardini
Operatore Ecologico - fulltime 38 ore	Operatore Ecologico - fulltime 38 ore settimanali 1° livello/a	
Impiegato tecnico - fulltime 38 ore	Impiegato tecnico - fulltime 38 ore settimanali 4° livello/a	Addetti Ufficio
Impiegato tecnico - fulltime 38 ore	Impiegato tecnico - fulltime 38 ore settimanali 3° livello/a	

Nella nuova organizzazione si trova la presenza di due impiegati livello 6 come differenza evidente rispetto al vecchio piano.

Tale differenza deriva a parere dell'ufficio dalla necessità di dividere:

- **il responsabile della commessa** ovvero colui che *“materialmente intrattiene i rapporti con l'amministrazione e gestisce il buon funzionamento dell'azienda rispetto ai dettami impartiti dall'Ente”*;
- **il responsabile del servizio di raccolta** colui che *“materialmente coordina il servizio di raccolta”*.

Altre modifiche minori li ritroviamo nell'assegnazione dei livelli 1/A solo ai nuovi dipendenti in eccedenza rispetto alla pianta organica dei cantierizzati.

2. Macroarea Automezzi:

Nell'analisi degli automezzi l'ufficio verificati i servizi richiesti ha formulato le seguenti modifiche:

in merito alla Raccolta utenze domestiche e commerciali si prevedono:

- N°02 Autocompattatori a 4 Assi da 32 Mc;
- N°03 Autocompattatori a 3 Assi da 27 Mc;

- per le operazioni relative al travaso mobile dei rifiuti dai costipatori più piccoli;

- N°02 Autocompattatori a 2 Assi da 15/18 Mc;

- per le operazioni relative alla raccolta principalmente di carta e cartone dalle utenze commerciali 6/7 giorni a settimana;

- N°16 Autocompattatori a 2 Assi da 10/12 Mc;

- N°04 Autocarro con costipatore 2 Assi da 5/7 Mc;
 - N°04 Autocarro con vasca a tenuta 2 Assi da 5/7 Mc;
- per le operazioni relative alla raccolta dei rifiuti per le utenze domiciliari e commerciali;
- N°02 Autocarri furgonati 2 Assi con portata da 35 q con pianale e sponda idraulica;
- per le operazioni relative alla raccolta dei rifiuti Ingombranti e R.a.e.e. oggetto di prenotazione da parte delle Utenze.
- **In merito allo spazzamento si è considerato quanto segue:**
 - N°03 Autospazzatrici ad aspirazione meccanica da 04 Mc;
- per le operazioni di spazzamento meccanico (si consideri che nel piano sono assegnate a dette operazioni 6 unità lavorative);
- N°12 Autocarri con vasca a tenuta 2 Assi da 2/3 Mc - Porter;
- per le operazioni di spazzamento manuale itinerante (si consideri che nel piano sono assegnate a dette operazioni 13 unità lavorative);
- N°08 Apecar attrezzate per lo spazzamento stradale;
- per le operazioni di spazzamento manuale (si consideri che nel piano sono assegnate a dette operazioni 7 unità lavorative).

sono previsti inoltre ulteriori mezzi nella fattispecie:

- N°01 Autocarro scarrabile tre assi con cassone da 30 mc. dotato di pinza per carico a polipo con rimorchio tre assi;
- per le operazioni di carico e scarico presso l'isola ecologica e per gli interventi di recupero rifiuti abbandonati (bonifiche);
- N°04 Autocarri cassonati ribaltabile due assi con portata da 35 q;
 - N°01 Autocarro con cestello autosollevante altezza braccio fino a 20 m due assi.
- per le operazioni di diserbo stradale, decoro urbano e manutenzione alberature;
- N°02 Autovetture furgonate;
- per le operazioni di Servizio Ispettivo;
- N°01 Autocarro con cisterna con funzioni di autobotte - espurgo canaljet;
- per le operazioni di espurgo e pulizia caditoie fognarie.

3. Macroarea Smaltimenti

Nell'analisi degli smaltimenti l'ufficio ha provveduto ad analizzare le tipologie di rifiuti differenziati, ovvero di tutti quei rifiuti che cumulativamente vanno conteggiati nella percentuale di raccolta differenziata.

A questo approccio pragmatico identificati tutti i CER rifiuto oggetto di incidenza nella percentuale R.D. e le quantità con le relative previsioni di crescita indicizzati dell'1,5% su base annua e aumentate del 5% come previsto dal piano, i cui conteggi sono riportati nella "Tabella di previsione quantizzazione rifiuti da raccolta Differenziata" nel periodo 2023-2030.

TABELLE DI PREVISIONE QUANTIZZAZIONE RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA – R.D. - NEL PERIODO 2023-2030									
Tipologia rifiuto suddivisa per codice CER	Quantità previste nel 2023 in Tonnellate	incidenza in % di rifiuto prodotto nel rispetto della percentuale stabilita di R.D. nell'anno 2023	Quantità previste nel 2024 in Tonnellate che tiene conto della % di crescita costante del rifiuto	Quantità previste nel 2025 in Tonnellate che tiene conto della % di crescita costante del rifiuto	Quantità previste nel 2026 in Tonnellate che tiene conto della % di crescita costante del rifiuto	Quantità previste nel 2027 in Tonnellate che tiene conto della % di crescita costante del rifiuto	Quantità previste nel 2028 in Tonnellate che tiene conto della % di crescita costante del rifiuto	Quantità previste nel 2029 in Tonnellate che tiene conto della % di crescita costante del rifiuto	Quantità previste nel 2030 in Tonnellate che tiene conto della % di crescita costante del rifiuto
Trattamento e recupero multimateriale leggero da raccolta differenziata – CER 150106	1.181,35	9,39%	1332,25	1491,69	1654,70	1823,66	1996,95	2176,09	2360,76
Trattamento e recupero imballaggi in Vetro – CER 150107	1.461,10	11,62%	1647,73	1844,93	2047,67	2255,53	2471,20	2692,89	2921,41
Trattamento e recupero Vetro – CER 200102	44,22	0,35%	49,87	55,84	61,68	68,26	74,43	81,11	87,99
Trattamento e recupero imballaggi in carta e cartone da raccolta differenziata – CER 150101	1.838,82	14,62%	2073,70	2321,88	2576,33	2838,61	3109,20	3388,12	3675,65
Trattamento e recupero carta da raccolta differenziata – CER 200101	1.444,79	11,49%	1629,34	1824,34	2024,76	2230,35	2443,55	2662,76	2888,73
Trattamento e recupero di indumenti ed accessori usati – CER 200110	2,35	0,02%	2,65	2,97	3,53	3,63	4,25	4,63	5,03
Trattamento e recupero di Olii – CER 200125	2,00	0,02%	2,26	2,53	3,53	3,68	4,25	4,63	5,03
Trattamento e recupero rifiuti ingombranti da raccolta differenziata - CER.200307	1.735,43	13,80%	1957,10	2191,33	2431,83	2679,01	2934,61	3198,08	3469,49
RAEE – Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, Raggruppamento R5 – CER 200121	1,00	0,01%	1,13	1,26	1,76	1,94	2,13	2,32	2,51
RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, Raggruppamento R1 – CER 200123	90,15	0,72%	101,67	113,83	126,88	139,17	153,12	166,86	181,02
RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, Raggruppamento R3 – CER 200135	42,57	0,34%	48,01	53,75	59,91	65,72	72,31	78,79	85,48
RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135, Raggruppamento R2 – CER 200136	7,78	0,06%	8,77	9,83	10,57	12,01	12,76	13,90	15,08
Trattamento e recupero Frazione Rifiuti Biodegradabili da cucina e mensa – CER 200108	3.719,08	29,57%	4194,13	4696,06	5210,81	5741,20	6288,58	6852,72	7434,26
Trattamento e recupero Rifiuti dei Mercati – CER 200302	193,87	1,54%	218,63	244,80	271,37	299,28	327,51	356,89	387,17
Trattamento e recupero rifiuti di pulizia stradale – CER 200303	297,15	2,36%	335,11	375,22	415,88	458,71	501,90	546,92	593,33
Trattamento e recupero rifiuti sfalci e potature – CER 200201	108,55	0,86%	122,42	137,07	150,81	166,41	182,89	197,12	216,21
Trattamento e recupero di pneumatici – CER 160103	18,05	0,14%	20,36	22,79	24,55	27,67	29,77	32,09	35,20
Trattamento e recupero Medicinali Scaduti e contenitori T/F – CER 200131, 200132, 150110	12,00	0,10%	13,53	15,16	17,54	18,40	21,27	22,92	25,14
Trattamento e recupero di Batterie ed accumulatori abbandonati e/o da centro di raccolta – CER 200133, 200134	6,00	0,05%	6,77	7,57	8,77	9,20	10,63	11,48	12,57
Trattamento e recupero di Toner per stampa esaurite – CER 080318	2,00	0,02%	2,26	2,53	3,51	3,86	4,25	4,58	5,03
Smaltimento rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione abbandonati – CER 170904	337,690	2,68%	380,82	381,30	385,79	389,26	384,47	373,53	356,14
Smaltimento rifiuti di miscela bituminosa contenenti catrame di carbone abbandonati – CER 170301	11,05	0,09%	12,46	13,50	14,03	14,46	14,92	14,90	15,18
Smaltimento altre tipologie di rifiuti abbandonati esempio (CER 160303, 160305)	3,00	0,02%	3,38	3,79	4,18	4,60	4,25	4,58	5,03
Smaltimento materiale da costruzione a base di gesso (cartongesso e similari) – CER 170802	6,00	0,05%	6,77	7,57	8,77	9,20	10,63	11,46	12,57
Smaltimento ulteriori rifiuti da raccolta oltre agli ulteriori rifiuti in uscita dal centro di raccolta (CER 200127, 200128 e altre tipologie non specificate).	12,00	0,01%	13,53	15,16	17,54	18,40	21,27	22,92	25,15
	12578,00	100,00%	14184,65	15836,70	17536,70	19282,22	21081,3	22922,29	24821,16

da tale tabella si deducono anche le percentuali dei codici CER sull'incidenza totale dei rifiuti differenziati stimati da trattare oltre a quelli oggetto di contributo CONAI

Considerando le quantità prodotte relative alle singole tipologie di rifiuto, in base alla percentuale di R.D. annua prevista nel periodo 2023-2030, si può desumere dai conteggi effettuati che la media dei costi che l'Ente dovrà sostenere per il "Trasporto, Trattamento e Smaltimento dei rifiuti" – escluso quelli relativi ai codici CER 200108-200302-200301 - nel periodo indicato 2023-2030 comporterà un costo medio annuo pari a:

COSTI TRASPORTO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Descrizione tipologie rifiuto	Costo medio/anno
Trattamento e recupero multimateriale leggero da raccolta differenziata – CER 150106	€ 140.174,50
Trattamento e recupero imballaggi in Vetro – CER 150107	€ 43.356,15
Trattamento e recupero Vetro – CER 200102	€ 0,00
Trattamento e recupero imballaggi in carta e cartone da raccolta differenziata – CER 150101	€ 54.555,77
Trattamento e recupero carta da raccolta differenziata – CER 200101	€ 42.871,57
Trattamento e recupero di indumenti ed accessori usati – CER 200110	€ 0,00
Trattamento e recupero di Olii – CER 200125	€ 0,00
Trattamento e recupero rifiuti ingombranti da raccolta differenziata – CER.200307	€ 308.956,35

RAEE - Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, Raggruppamento R5 - CER 200121	€. 0,00
RAEE - Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, Raggruppamento R1 - CER 200123	€. 0,00
RAEE - Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, Raggruppamento R3 - CER 200135	€. 0,00
RAEE - Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135, Raggruppamento R2 - CER 200136	€. 0,00
Trattamento e recupero frazione rifiuti biodegradabili da cucina e mensa - CER.200108	€. 662.053,02
Trattamento e recupero rifiuti mercatali - CER.200302	€. 34.492,80
Trattamento e recupero rifiuti di pulizia stradale - CER.200303	€. 30.836,93
Trattamento e recupero rifiuti sfalci e potature - CER 200201	€. 9.611,10
Trattamento e recupero di pneumatici - CER 160103	€. 2.894,10
Trattamento e recupero Medicinali Scaduti e contenitori T/F - CER 200131, 200132, 150110	€. 14.596,00
Trattamento e recupero di Batterie ed accumulatori abbandonati e/o da centro di raccolta - CER 200133, 200134	€. 7.297,00
Trattamento e recupero di Toner per stampa esaurite - CER 080318	€. 3.152,25
Smaltimento rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione abbandonati - CER 170904	€. 13.076,88
Smaltimento rifiuti di miscela bituminosa contenenti catrame di carbone abbandonati - CER 170301	€. 13.812,50
Smaltimento altre tipologie di rifiuti abbandonati esempio (CER 160303, 160305)	€. 4.136,25
Smaltimento materiale da costruzione a base di gesso (cartongesso e similari) - CER 170802	€. 2.280,31
Smaltimento ulteriori rifiuti da raccolta oltre agli ulteriori rifiuti in uscita dal centro di raccolta (CER 200127, 200128 e altre tipologie non specificate).	€. 1.824,63
TOTALI COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ANNUALE	€. 1.389.978,11

Al cui costo annuale va scomputato l'importo derivante dalla Media/Annuale della previsione contributo CONAI per la contestuale cessione delle deleghe di riscossione alla eventuale vincitrice della nuova procedura.

Il detto contributo CONAI stimabile annualmente sarà pari a:

Descrizione detrazioni	Detrazioni media/anno
Detrazioni derivanti dalla cessione delle deleghe dei contributi Conai	€. 829.692,52
Detrazioni derivanti dalle spese per la costituzione dell'appalto	€. 3.125,00
TOTALE DETRAZIONI DAL COSTO DEL SERVIZIO	€. 832.817,52

Rispetto alla precedente revisione del piano sono stati inseriti i Rifiuti R.A.E.E. e quelli relativi alla raccolta degli Olii e Indumenti come rifiuti valorizzabili.

Nei non valorizzabili inseriti nelle tabelle di smaltimento del piano sono stati previsti tutti quei rifiuti che comunque contribuiscono alla percentuale di raccolta differenziata con

costi di smaltimento derivanti dagli appalti in essere e/o conclusi dall'Ente.

Gli unici rifiuti non previsti in detta versione del piano, che quindi graverebbero con gare autonome sull'Ente sono:

- i rifiuti indifferenziati che obbligatoriamente l'Ente deve smaltire agli impianti S.A.P.NA.

PREVISIONI ECONOMICHE DEL PIANO 2023-2030

Di seguito viene indicato il CONTO ECONOMICO PLURIENNALE, nel quale vengono prospettati i costi di esercizio stimati per le annualità che vanno dal 2023-2030 oltre la

proroga per l'anno 2031.

Con **Deliberazione di Consiglio Comunale N.59/2022 del 31/05/2022**, l'Ente Comune di Afragola ha approvato la "Presca d'atto del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti periodo 2022-2025 e approvazione delle tariffe TARI anno 2022", nella quale si indica che il costo complessivo per il ciclo integrato dei rifiuti ammonta per:

- l'anno 2022 a **€. 13.252.262,00**;

nella stessa deliberazione inoltre si prevede anche la spesa che l'Ente prevede per il successivo anno e nella fattispecie:

- l'anno 2023 a **€. 12.841.313,00**;

ovvero in definitiva, l'importo massimo previsto per i servizi legati alla gestione dei rifiuti non potrà superare quanto già previsto nella summenzionata deliberazione che sarà poi ripartita nei due capitoli assegnati all'Ufficio Ambiente ovvero:

- **Capitolo 384:** legato alle spese da sostenere per il mantenimento dei servizi richiesti dall'Ente alla ditta appaltatrice del servizio;
- **Capitolo 387:** legato ai costi che l'Ente dovrà sostenere per gli smaltimenti.

Fatta salva questa premessa, nella nuova previsione di piano economico rimodulata sulla scorta di quanto indicato nel nuovo piano industriale si propone un costo annuo da assegnare al **capitolo 384 pari a €. 8.460.804,74 oltre IVA al 10%**, come riportato nella sottostante tabella:

RIEPILOGO GENERALE COMPOSIZIONE BASE D'ASTA

Descrizione costi	Costo/anno
Costi del personale operativo per l'esecuzione del servizio	€. 5.145.847,80
Costi di gestione automezzi per l'esecuzione del servizio	€. 1.301.243,69
Costo medio/annuo di acquisizione attrezzature per l'esecuzione del servizio	€. 530.607,69
Costo medio/annuo per trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti	€. 1.389.978,11

Altri costi connessi	€. 925.944,97
TOTALE COMPLESSIVO COSTO DEL SERVIZIO	€. 9.293.622,26

DETRAZIONI DAL VALORE COMPLESSIVO DEL SERVIZIO

Descrizione detrazioni	Detrazioni media/anno
Detrazioni derivanti dalla cessione delle deleghe dei contributi Conai	€. 829.692,52
Detrazioni derivanti dalle spese per la costituzione dell'appalto	€. 3.125,00
TOTALE DETRAZIONI DAL COSTO DEL SERVIZIO	€. 832.817,52

VALORE DELLA BASE D'ASTA PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Descrizione detrazioni	Costo medio/anno
Totale complessivo costo del servizio	€. 9.293.622,26
Detrazioni complessive dal canone annuale del servizio	€. 832.817,52
TOTALE COMPLESSIVO DEL VALORE ANNUALE DELL'APPALTO	€. 8.460.804,74

pari merito va assegnata una dotazione economica annua diversa sul **capitolo 387** che riguarderà principalmente le spese per il conferimento dei rifiuti:

- indifferenziati che non sono oggetto di gara d'appalto e che per lo smaltimento obbligatoriamente l'Ente deve assegnare agli impianti S.A.P.NA.

- In merito al rifiuto secco indifferenziato, il costo annuo previsto verrà calcolato sulla stima del costo odierno per tonnellata pari a **€. 177,73** per le quantità previste dal piano in diminuzione per l'incremento contestuale della raccolta differenziata.

PREVISIONE COSTI PER SMALTIMENTO SECCO INDIFFERENZIATO NEL PERIODO 2023-2030							
	RIFIUTO INDIFFERENZIATO (RD 45%)	DESTINAZIONE RIFIUTI	€/ton.	Ton. presunte	Costo mese	x 12 mesi	Costo Anno
2023	Smaltimento rifiuto indifferenziato - CER 200301	Impianti S.A.P.NA	€ 177,73	15.372,00	€ 44.938,88		€ 2.732.065,56
2024	Smaltimento rifiuto indifferenziato - CER 200301	Impianti S.A.P.NA	€ 177,73	14.184,625	€ 210.086,12		€ 2.521.033,40
2025	Smaltimento rifiuto indifferenziato - CER 200301	Impianti S.A.P.NA	€ 177,73	12.957,65	€ 191.913,59		€ 2.302.963,13
2026	Smaltimento rifiuto indifferenziato - CER 200301	Impianti S.A.P.NA	€ 177,73	11.690,00	€ 173.138,64		€ 2.077.663,70
2027	Smaltimento rifiuto indifferenziato - CER 200301	Impianti S.A.P.NA	€ 177,73	10.382,79	€ 153.777,77		€ 1.845.333,27
2028	Smaltimento rifiuto indifferenziato - CER 200301	Impianti S.A.P.NA	€ 177,73	9.033,03	€ 133.786,70		€ 1.605.440,42
2029	Smaltimento rifiuto indifferenziato - CER 200301	Impianti S.A.P.NA	€ 177,73	7.640,43	€ 113.161,14		€ 1.357.933,62
2030	Smaltimento rifiuto indifferenziato - CER 200301	Impianti S.A.P.NA	€ 177,73	6.204,03	€ 91.886,85		€ 1.102.642,25

Da tale analisi, il prospetto economico per **l'anno 2023** con quota raccolta Differenziata

Pari al 45% prevede una spesa totale stimata pari alla sommatoria dei sottostanti somme indicate nei:

- Capitolo 384: €.8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
 - Capitolo 387: €.2.732.065,56 – CER 200301 oltre IVA 10% pari a €. 273.206,56;
- per un importo imponibile stimato di €. 11.192.870,30 oltre IVA 10% pari a €. 1.114.308,10 **per un importo complessivo pari a €. 12.312.157,33.**
- **nell'anno 2024** con quota raccolta Differenziata Pari al 50% la spesa totale stimata sarà pari a:
- Capitolo 384: €.8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
 - Capitolo 387: €.2.521.033,40 – CER 200301 oltre IVA 10% pari a €. 252.103,34;
- per un importo imponibile stimato di €. 10.981.838,14 oltre IVA 10% pari a €. 1.093.204,89 **per un importo complessivo pari a €. 12.080.021,95.**
- **nell'anno 2025** con quota raccolta Differenziata Pari al 55% la spesa totale stimata sarà pari a:
- Capitolo 384: €.8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
 - Capitolo 387: €.2.302.963,13–CER 200301 oltre IVA 10% pari a €. 230.296,31;
- per un importo complessivo stimato di €. 10.763.767,87 oltre IVA 10% pari a €. 1.076.376,79 **per un importo complessivo pari a €. 11.840.144,66.**
- **nell'anno 2026** con quota raccolta Differenziata Pari al 60% la spesa totale stimata sarà pari a:
- Capitolo 384:€.8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
 - Capitolo 387:€.2.077.663,70–CER 200301 oltre IVA 10% pari a €. 207.766,37;
- per un importo complessivo stimato di €. 10.538.468,44 oltre IVA 10% pari a €. 1.053.846,84 **per un importo complessivo pari a €. 11.592.315,28.**
- **nell'anno 2027** con quota raccolta Differenziata Pari al 65% la spesa totale stimata sarà pari a::
- Capitolo 384:€.8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
 - Capitolo 387:€.1.845.333,27–CER 200301 oltre IVA 10% pari a €. 184.533,33;
- per un importo complessivo stimato di €. 10.306.138,01 oltre IVA 10% pari a €. 1.030.613,80 **per un importo complessivo pari a €. 11.336.751,81.**
- **nell'anno 2028** con quota raccolta Differenziata Pari al 70% la spesa totale stimata sarà pari a:
- Capitolo 384:€.8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
 - Capitolo 387:€.1.605.440,42–CER 200301 oltre IVA 10% pari a €.160.544,04;
- per un importo complessivo stimato di €. 10.066.245,16 oltre IVA 10% pari a €. 1.006.624,52 **per un importo complessivo pari a €. 11.072.869,68.**
- **nell'anno 2029** con quota raccolta Differenziata Pari al 75% la spesa totale stimata sarà pari a:
- Capitolo 384:€.8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;

- Capitolo 387:€.1.357.933,62–CER 200301 oltre IVA 10% pari a €. 135.793,36;

- per un importo complessivo stimato di €. 9.818.738,36 oltre IVA 10% pari a €. 981.873,84 **per un importo complessivo pari a €. 10.800.612,20.**

- **nell'anno 2030** con quota raccolta Differenziata Pari al 80% la spesa totale stimata sarà pari a:

- Capitolo 384:€.8.460.804,74 oltre IVA 10% pari a €. 846.080,47;
- Capitolo 387:€.1.102.642,25 – CER 200301 oltre IVA 10% pari a €. 110.264,23;

- per un importo complessivo stimato di €. 9.563.446,99 oltre IVA 10% pari a €. 956.344,67 **per un importo complessivo pari a €. 10.519.791,66.**

Si evidenzia in definitiva che se rispettate le percentuali di raccolta differenziata previste dal piano, e se le uniche spese a carico dell'Ente oltre a quelle previste per la nuova gara dei rifiuti si limiteranno allo smaltimento del Codici CER 200301, il costo gravante sull'Ente Comune di Afragola sarà pari nel periodo indicato 2023-2030 a:

- Costo Stimato medio Annuo 2023-2030, pari a:

(€. 12.312.157,33 + €. 12.080.021,95 + €. 11.840.144,66 + €. 11.592.315,28 + €. 11.336.751,81 + €. 11.072.869,68 + €. 10.800.612,20 + €. 10.519.791,66) / 8 = **€. 11.444.333,07**

In definitiva il costo medio annuo stimato, sostenuto dall'Ente nel periodo 2023-2030, sarà di:

- Costo Annualità 2023-2030: **€. 11.444.333,07 comprensivo di aliquota IVA**

Differenza Stimata Annua (breve periodo) rispetto alle previsioni del PEF per l'anno 2023 pari a: [(€. 12.841.313,00 (previsione 2023) - €. 12.312.157,33 (stima del costo 2023)] = **- €. 528.155,67.**

Differenza Stimata Pluriennale (lungo periodo) rispetto alle previsioni del PEF per l'anno 2023 considerate immutate nel periodo 2023-2030 e considerando la media del costo del servizio ipotizzato nello stesso periodo, otterremo una riduzione stimata complessiva pari a: [(€. 12.841.313,00 x 8 Annualità) - (€. 11.444.333,07 x 8 Annualità)] = €. 102.730.504,00 – €. 91.554.664,56 = **- €. 11.175.839,44**

1.5 FONDI RFI

ACCORDO PROCEDIMENTALE RFI S.P.A./COMUNE DI AFRAGOLA SOTTOSCRITTO IN DATA 22.06.2012

Con la sottoscrizione dell'Accordo procedimentale tra Rfi S.p.A./Comune di Afragola in data 22.06.2012 (*schema ed allegati approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 01/06/2012*), venivano tra l'altro regolamentate forme e modalità di utilizzo dei finanziamenti riconosciuti per gli interventi necessari alla compensazione dell'impatto socio-ambientale derivato dai lavori per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria Alta Velocità.

L'importo totale che RFI si è impegnata a corrispondere al Comune risulta pari a €. 42.400.000,00 così distinti:

art.2) €. 31.000.000,00 per opere di cui all'Allegato 1).

art.5) €.700.000,00 per opere viarie di cui all'art. 5).

art.6) €.10.000.000,00 per co-finanziamento del "Grande progetto comunitario" promosso dalla Regione Campania.

art.7) €.700.000,00 per la gestione e manutenzione delle opere viarie consegnate, compreso l'anello viario intorno alla Stazione AV e relativi impianti.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOMMA DI € 31.700.000,00:

- 1^a rata di anticipo da € 6.340.000,00 (20% di A) alla sottoscrizione dell'Accordo (già corrisposta in data 11.01.2013);

- 2^a rata da € 6.340.000,00 (20% di A) collegata ad impegni di spesa assunti per almeno € 6.340.000,00(20% di A)-(già corrisposta in data 17.11.2023);

- 3^a rata da € 6.340.000,00 (20% di A) collegata ai costi già sostenuti per almeno € 15.850.000,00(50% di A);

- 4^a rata da € 6.340.000,00 (20% di A) collegata ai costi già sostenuti per almeno € 25.360.000,00(80% di A);

- 5^a rata da € 4.755.000,00 collegata ai costi già sostenuti per almeno € 28.530.000,00(90% di A);

- 6^a rata da € 1.585.000,00 collegata ai costi già sostenuti per almeno € 30.115.000,00 (95% di A).

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOMMA DI € 10.000.000,00:

N. 1 rata di anticipo da € 2.000.000,00 (20% di B) alla sottoscrizione dell'Accordo, già corrisposta in data 11.01.2013.

N.1 rata da € 2.000.000,00 (20% di B) collegata ad impegni di spesa assunti per almeno €2.000.000,00(20% di B), già corrisposta in data 19/12/2014 (rev. 31/12/2014 cap. 184/6).

N. 1 rata da € 2.000.000,00 (20% di B) quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 5.000.000,00 (50% di B).

N. 1 rata di € 2.000.000,00 (20% di B) quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 8.000.000,00 (80% di B).

N. 1 rata di € 1.500.000,00 (15% di B) quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 9.000.000,00 (90% di B).

N. 1 rata di € 500.000,00 (0,5% di B) a saldo quando i costi complessivamente già sostenuti sono pari ad almeno € 9.500.000,00 (95% di B).

IMPORTO DI EURO 31.700.000,00 DI CUI AGLI ARTT. 2) E 5) DELL'ACCORDO

Gli artt. 2 e 5 recitano:

- Art. 2) RFI è tenuta ad erogare la somma di €. 31.000.000,00 per le opere da realizzarsi a cura del Comune, incluse nell'elenco dell'Allegato 1 dell'Accordo (*Cittadella scolastica - prima fase Parco attrezzato sulla Galleria Santa Chiara-interventi di viabilità nel Rione S. Marco e aree limitrofe-recupero urbanistico nel Rione S. Marco e aree limitrofe-copertura della spesa per espropri, competenze tecniche, e qualsiasi attività connessa alla realizzazione di dette opere*);

-Art. 5) RFI è tenuta ad erogare la somma di euro €. 700.000,00 per le opere viarie (*Allargamento di Via S. Marco, Ramo A - Rotatoria definitiva di Via Saggese - Sistemazione di Via Ferrarese nella sua parte ad est del cavalcaferrovia sulla linea AV*).

Di seguito si elencano le somme già liquidate a valere sull'importo di €. 31.700.000,00:

1) Piano manutentivo strade e spazi aperti rione S. Marco e aree urbane servite dalla via Saggese e via Ferrarese. Intervento 1- Via Ferrarese e traverse annesse - importo liquidato €. 758.222,76 (cap. 1023/42). In corso di esecuzione.

2) Piano manutentivo strade e spazi aperti rione S. Marco e aree urbane servite dalla via Saggese e via Ferrarese. Intervento 2 - Area di via Saggese e traverse annesse - importo liquidato €. 4.942.740,60 (cap. 1023/46). Ultimato.

3) Piano manutentivo strade e spazi aperti rione S. Marco e aree urbane servite dalla via Saggese e via Ferrarese. Intervento 3-Area di via San Marco - importo liquidato €. 695.097,16 (cap.1023/48). Intervento oggetto di completamento per fallimento ditta esecutrice.

4) Lavori di sistemazione delle sedi stradali di Via S. Marco (da via Saggese a rampa TAV e da via A. Frank a via S. Di Giacomo), via Venezia Giulia e via De Gasperi (da via B. Croce A via V. Giulia), C.so E. De Nicola e via Milano, Via Verga, I[^] e II[^] Trav. Verga, IV[^] Trav. S.Marco, Via S. Matteo, Via S. Paolo - importo liquidato €. 254.992,67 (cap. 1023/52).Ultimato.

5) Lavori di riqualificazione di P/za Castello, P/za S. Giorgio e parte di via Pietro Nenni-importo liquidato €. 428.846,28 (cap. 774/00). Ultimato.

6) Realizzazione di rotatorie agli incroci: 1) Corso Meridionale/svincolo asse mediano; 2) Corso Meridionale/Via Pietro Donadio, 3) Via delle Nazioni Unite/Via Venezia Giulia, 4) Via Dario Fiore/Via Donadio; 5) C.so Napoli/C.so V. Emanuele/Via Amendola; 6) Via San Marco/Via Saggese-importo liquidato €. 756.490,11 (cap. 774/5). Ultimato.

- 7) Lavori di Riqualficazione del sistema infrastrutturale nell'area urbana compresa tra piazza Gianturco, viale Sant'Antonio e viale Cristo Re nel Comune di Afragola (NA) - importo liquidato €. 653.809,52(cap. 774/36) ed €. 568.501,43(cap.950/15). Ultimato.
- 8) Lavori di sistemazione delle sedi stradali delle vie D. Alighieri, N. Setola, S. Maria, G. Ciaramella, Rosario, F.lli Rosselli, SS. Cuori, C.so Meridionale, via Sicilia, Corso Italia, trav.Calvanese, Via P. Nenni, via Laudiero, via S. D Acquisto, via S. Marco (da via Olmo a via S.D Acquisto)-importo liquidato €_230.503,55(cap.1023/54).Ultimato.
- 9) Riqualficazione strade e spazi urbani degradati area del centro cittadino - importo liquidato €. 265.197,48(cap.1023/62). Ultimato.
- 10)Riqualficazione strade e spazi urbani degradati area S. Marco - importo liquidato €. 234.891,19(cap.1023/60).Ultimato.
- 11)Spese di progettazione Piano manutentivo di riqualficazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 6 Riqualficazione dell'area occupata dai pozzi Arin ubicati in via Catania - importo liquidato €.10.980,00 (cap.1023/34). Lavoro non più realizzato.
- 12)Spese di progettazione per Realizzazione cittadella scolastica e centro civico - importo liquidato €.17.080,00 (cap. 667/00).
- 13)Lavori di Riqualficazione del sistema infrastrutturale nell'area urbana compresa tra via Ferrarese e via Saggese -importo liquidato €. 60.426,34(cap.774/35).
- 14)Incarichi vari professionisti-importo liquidato €. 10.657,92 (cap. 1506/00);
- 15)Spese di progettazione Realizzazione di un campo polivalente in erba sintetica e tribuna in Lavoro non più realizzato;
- 16)Spese progettazione Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione S. Marco e delle aree urbane servite dalla via Saggese e via Ferrarese. Intervento 4- Area di via Sarricchione e traverse-importo liquidato €. 6.090,24-Lavoro non più realizzato;
- 17) Spese progettazione Adeguamento funzionale di Via S. Marco all'altezza della " Galleria S. Chiara" - Rettifica del percorso planimetrico- importo liquidato €. 35.817,60 (cap.1023/22)-Lavoro non più realizzato;
- 18)Spese progettazione Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione S. Marco e delle aree urbane servite dalla via Saggese e via Ferrarese. Intervento 5 - Area di via Neruda/Mulino vecchio/Sovrappasso Al - importo liquidato €. 3.045,12-Lavoro non più realizzato.

IMPORTO DI EURO 700.000,00 DI CUI ALL'ART.7 DELL'ACCORDO

RFI in data 28.12.2012 ha erogato a favore del Comune di Afragola la somma forfettaria ed onnicomprensiva fissa ed invariabile di €. 700.000,00 per la gestione e manutenzione delle opere viarie consegnate, compreso l'anello viario intorno alla Stazione AV e relativi impianti.

Di seguito le somme già liquidate a valere sulla somma di €. 700.000,00

- Manutenzione anello viario stazione AV con annessi impianti di sollevamento acque meteoriche-importo liquidato €. 76.135,40 (cap. 615/00) ed € 42.637,05(cap.615/01).

IMPORTO DI EURO 10.000.000,00 DI CUI ALL'ART. 6 DELL'ACCORDO

Art. 6) RFI si impegna a redigere la progettazione delle opere, inserite nell'ambito del Grande Progetto Comunitario approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2011: "Afragola Porta della Campania: interventi di riqualificazione urbana dell'area adiacente la stazione dell'Alta Velocità", e che saranno finanziate e trasposte nell'ambito del redigendo Accordo di Programma con la Regione Campania, garantendo per la realizzazione delle stesse un cofinanziamento pari a 10,0 mln.:

- c) Completamento ed adeguamento del nuovo collettore Badagnano;
- d) Sistemazione di Via Arena dalla costruenda Stazione AV Napoli Afragola a Piazza L. Ciampa;
- e) Svincolo sull'Autostrada A1 di accesso alla Stazione AV Napoli Afragola;
- f) Sistemazione di Via Lagnuolo;
- g) Via Ferrarese, lato ad ovest della linea AV.

Di seguito si elencano le somme già liquidate sulla somma di €. 10.000.000,00:

- €. 62.424,96 per spese di progettazione dell'opera Completamento ed adeguamento del Collettore Badagnano (euro 5.135.533,85); quest'ultimo intervento non sarà più realizzato in quanto sostituito da "Interventi urgenti di rifunionalizzazione del canale presente all'altezza del sottopasso autostradale in adiacenza al vecchio Badagnano con funzione di alleggerimento"-importo € 701.577,52, finanziato dalla Città Metropolitana e già appaltato).

- Somma urgenza in via Lagnuolo -€. 219.838,77 (cap.1023/64). Ultimato.

-Lavori di rifacimento fognatura alla via Lagnuolo nel Comune di Afragola - importo liquidato €. 723.612,29 (cap.21094/1). In corso di ultimazione.

ACCORDO PROCEDIMENTALE RFI S.P.A./COMUNE DI AFRAGOLA (22.06.2012)

€ 42.400.000,00 – Liquidati: €11.058.038,44

Completamento cittadella scolastica: Scuola elementare 15 aule, centro civico e piazza civica in via San Marco € 6.000.000,00

Programma Integrato Urbano PIU' Europa Zona 7B:" La Piazza del Mercato - Il centro polifunzionale di accoglienza di Via Don Minzoni € 600.000,00(tot. Int. € 1.844.559,61).

Parco sulla galleria S. Chiara: € 6.000.000,00.

Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 10-Riqualificazione Corso Enrico De Nicola: € 2.000.000,00.

Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 14 Riqualificazione Corso De Gasperi: € 2.000.000,00.

Completamento dei lavori "Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese - INTERVENTO 3, AREA DI VIA SAN MARCO- CUP B47H16000720004" a seguito fallimento ditta esecutrice: € 400.000,00.

Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione S. Marco e delle aree urbane servite dalle vie Saggese e Ferrarese - INTERVENTO 1: Area di Via Ferrarese e traverse annesse: €1.529.674,08.

Manutenzione straordinaria di varie arterie comunali: € 1.000.000,00.

Manutenzione straordinaria di vari edifici pubblici: € 1.000.000,00.

Espropri per realizzazione intervento "Realizzazione scuola materna 7 aule in via San Marco": € 600.000,00.

Espropri per realizzazione intervento "Ampliamento scuola dell'infanzia Afragola 3-Aldo Moro-via U. La Malfa": € 80.000,00.

Completamento intervento "Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini. Grande prato alberato ed i luoghi dello svago" (Ex interventi 6A e 6B): € 4.500.000,00

Riqualificazione strade centro antico via S. Maria, via D. Alighieri, via Principe di Napoli, via Plebiscito, via Cirillo, via Olmo, via Manzoni, ecc...: €3.000.000,00

Completamento infrastrutturale centro servizi C.da LeutreK per insediamento altri uffici comunali:€1.000.000,00

Manutenzione anello viario stazione AV con annessi impianti di sollevamento acque meteoriche-€ 623.864,60 (€76.135,40 già spesi -importo originario € 700.000,00).

Non inclusi nel programma triennale:

Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino intervento 21, riqualificazione delle traverse di corso Meridionale comprese tra via Regina e via Contrada Regina: € 350.000,00

TOTALE: 41.141.577,12 (differenza € 1.258.422,88 da poter investire per ulteriori opere pubbliche).

CONVENZIONE RFI/COMUNE DI AFRAGOLA DEL 16 DICEMBRE 2019 (VARIANTE NAPOLI/CANCELLO). € 10.000.000,00

(in attuazione del protocollo d'intesa del 28/09/2018 sottoscritto tra Regione Campania e il Commissario ex art.1, relative al "Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati dalla direttrice ferroviaria Napoli-Bari") - Variante Napoli-Cancello.

Liquidati: € 990.781,67

Riqualificazione e collegamento di via Saggese (tratto iniziale e finale): € 6.000.000,00

Impianto di Videosorveglianza (Gugliara): € 263.965,86 (di cui € 736.034,14 già spesi-importo originario € 1.000.000,00).

Impianto di illuminazione pubblica in Via Arena- tratto ad Est del sottopasso autostradale: €745.252,47(di cui € 254.747,53 già spesi-importo originario € 1.000.000,00)

TOTALE: 8.000.000,00 (differenza € 2.000.000,00 da poter investire per ulteriori opere pubbliche). Già liquidati in totale FONDI RFI €. 12.048.420,11.

1.6 OBIETTIVI OPERATIVI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA – ATTI POSTI IN ESSERE DALL’AMMINISTRAZIONE AL FINE DEL SUPERAMENTO DEL DISSESTO FINANZIARIO DELL’ENTE DELIBERATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 62/2022 del 14.06.2022

Di seguito vengono indicati **gli obiettivi operativi della gestione amministrativa**, che rappresentano le scelte fondamentali dell’amministrazione, coerenti con il programma di mandato, posti in essere al fine di fronteggiare il momento storico che sta vivendo il Comune di Afragola, caratterizzato dalla dichiarazione di dissesto di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 62/2022 del 14.06.2022.

Difatti al fine di far fronte alla situazione del dissesto finanziario, l’Amministrazione si è adoperata su diversi fronti adottando specifici atti, così come di seguito indicati.

1.6.1 PAGAMENTI DEI DEBITI DERIVANTI DALLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI DISSESTO FINANZIARIO

PROCEDURA SEMPLIFICATA

La dichiarazione di dissesto produce, fondamentalmente, l’effetto di separare la gestione ordinaria, di competenza degli organi ordinari dell’ente, ed in special modo del Consiglio Comunale, cui compete il compito di riequilibrare il bilancio con una serie di manovre correttive, dalla gestione straordinaria di competenza dell’organo di liquidazione, cui spetta la tacitazione delle pretese creditorie e la risoluzione di eventuali pendenze pregresse.

La creazione di una massa separata affidata alla gestione di un organo straordinario, distinto da quello dell’ente locale, rappresenta l’asse portante dell’intera disciplina del dissesto.

Di conseguenza all’ente Comunale spetta la gestione corrente attraverso la predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato sottoposto all’approvazione del Ministero dell’Interno su parere della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (*ex artt. 259-261 Tuel*), mentre all’Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) compete la ricognizione ed il ripiano della massa debitoria pregressa attraverso la predisposizione di un piano di rilevazione e di un piano di estinzione della massa passiva (*ex artt. 254 e 256 Tuel*).

Uno strumento fondamentale per il risanamento finanziario dell'ente locale colpito da dissesto è l'adozione della procedura semplificata ai sensi dell'art. 258 del T.U.E.L..

L'amministrazione Comunale con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 14.08.2023, ha aderito alla procedura semplificata di liquidazione della massa passiva, proposta dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione.

La procedura semplificata prevede la formulazione ai creditori di una proposta transattiva, il cui importo varia dal 40 al 60 per cento del debito originario, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa e con liquidazione obbligatoria entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione.

Di conseguenza si avrà una ristrutturazione del debito con notevole abbattimento dell'importo (*oscillante tra il 40 ed il 60% di quanto originariamente dovuto*) controbilanciata dalla sommarietà della delibazione della fondatezza dello stesso (*a fronte della più accurata istruttoria prevista dall'art 254*) e dalla rapidità del pagamento (*entro 30 giorni dall'accettazione*).

Non sono soggetti a decurtazione i crediti relativi a retribuzione per lavoro subordinato che sono liquidati per intero.

Per i crediti che non hanno aderito alla procedura, l'OSL accantona l'importo del 50 per cento degli stessi, somma elevata al 100% per i crediti assistiti da privilegio.

L'applicazione di detta procedura genera, oltre alla riduzione della massa passiva, l'importante effetto positivo di evitare all'ente risanato le ulteriori richieste del creditore che vi aderisce.

Le transazioni ed i relativi pagamenti se da una parte permettono al creditore di ottenere l'immediata liquidità, d'altra parte sollevano l'ente dal peso degli interessi e delle rivalutazioni monetarie che dopo il rendiconto finale i creditori, se non ne hanno espressamente rinunciato, possono richiedere aggredendo direttamente le casse comunali.

Infine l'adesione alla procedura semplificata proposta dall'Organo Straordinario di Liquidazione, permette al Comune di Afragola, altresì, di ottenere un significativo abbattimento della massa debitoria e di ridurre notevolmente i tempi di definizione del dissesto, accelerando la procedura di risanamento e, di conseguenza, il ritorno *in bonis* del Comune.

Alla data odierna l'OSL ha già provveduto ad effettuare n. 126 proposte transattive ed a liquidare l'importo di €. 2.544.271,60.

1.6.2 ATTIVITA' DELL'AVVOCATURA COMUNALE PER LA DEFLAZIONE DEL CONTENZIOSO E RECUPERI

L'Avvocatura comunale provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune di Afragola, assicura la rappresentanza, il patrocinio, l'assistenza e la difesa in giudizio dell'Amministrazione comunale, per la tutela dei diritti e degli interessi del Comune di Afragola secondo le norme contenute, anche, nel Regolamento;

Provvede, altresì:

a) a riscontrare le consultazioni legali richieste dagli organi di indirizzo politico, dal Segretario

Generale e da ogni singolo Dirigente;

b) ad esprimere il proprio parere in merito alla promozione, abbandono, rinuncia o transazione dei giudizi;

c) a rilasciare pareri, se richiesti, su proposte di regolamenti e capitolati redatti dai singoli Settori;

d) a predisporre transazioni giudiziali e stragiudiziali, di concerto con i Dirigenti interessati o ad esprimere pareri sugli atti di transazione redatti dai Settori;

e) a rilasciare pareri, se richiesti, su contratti, convenzioni, procedure di gara e di concorsi e procedure amministrative di qualunque genere e di qualsiasi Settore o a suggerire provvedimenti

intorno a reclami o a fatti che possono provocare una lite;

f) ad avviare procedure di recupero dei crediti di spettanza dell'Amministrazione su richiesta dei Dirigenti competenti, che devono fornire adeguata documentazione;

g) a fornire consulenza ed assistenza in sede stragiudiziale;

h) a partecipare a gruppi di studio nominati dal Sindaco o dal Segretario generale, per fornire supporto legale in qualsiasi materia.

Gli Avvocati esercitano le loro funzioni innanzi a tutte le giurisdizioni, secondo le regole della rappresentanza in Giudizio; in particolare, ai Legali è assegnata procura alla lite per l'assunzione del patrocinio legale del Comune di Afragola, affinché lo rappresenti e difenda in tutte le cause, promosse o da promuovere, sia come attore che come convenuto, ricorrente, resistente od in qualsiasi altra veste processuale ed in tutti i gradi di giudizio, in ogni loro fase e procedimento, cautelare, di cognizione, di esecuzione ed eventuale opposizione, anche di appello, dinanzi a tutte le autorità giudiziarie ordinarie, civili, tributarie, amministrative e

penali (per le costituzioni di parte civile dell'Ente), nonché innanzi a collegi arbitrali.

L'Avvocatura Comunale è composta da solo n. 2 avvocati interni, pertanto è evidente la difficoltà di garantire l'ordinario funzionamento del Settore considerato che, sino al 2013, l'Ufficio era dotato di n. 4 avvocati interni.

Dunque, l'attuale dotazione effettiva di personale abilitato al patrocinio per conto dell'Ente è certamente insufficiente a garantire una efficace ed effettiva gestione del contenzioso che vede impegnato il Comune di Afragola di fronte alle varie Autorità Giudiziarie.

È notevole la mole del contenzioso pendente piuttosto che i numerosi adempimenti amministrativi ad esso correlati. A ciò si aggiungono le ulteriori attività di competenza del Settore, quale la redazione di pareri, nonché la predisposizione dei debiti fuori bilancio.

Rilevante è l'attività posta in essere dal Settore avvocatura al fine della deflazione del contenzioso.

Si sottolinea che a seguito di ordinanze ex art. 185 bis c.p.c. emesse dai Giudici competenti, il Settore Avvocatura si è adoperato alla predisposizione di varie proposte transattive nei giudizi pendenti.

Si rappresenta, nonostante le difficoltà, un'evidente diminuzione delle controversie relative ai danni da buca stradale. A ciò si aggiunge il considerevole sforzo compiuto per il recupero di somme derivanti da Sentenze favorevoli al Comune di Afragola, ulteriore strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati negli atti di programmazione, che rappresenta altresì una opportunità di miglioramento gestionale, permettendo di riprogrammare obiettivi e risorse sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità riscontrate.

Strumentale al raggiungimento degli obiettivi predetti è l'attività sinergica tra il Settore Finanziario e il Settore Avvocatura, sottoposti ad un'unica direzione, che ha consentito di migliorare i livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa. Attraverso l'attività congiunta dei due Uffici è stato possibile individuare le maggiori criticità presenti in essere e di ridurre drasticamente le somme pignorate presso il Tesoriere dell'Ente.

1.6.3 ESTERNALIZZAZIONE TRIBUTI – ERP

L'Amministrazione ha inteso procedere ad un'azione di recupero di tutte quelle somme derivanti dalle entrate tributarie e patrimoniali ad oggi non riscosse per la carenza di personale e per le difficoltà di gestione.

Questa è la novità fondamentale che pone in evidenza la volontà dell'Amministrazione attraverso la sinergia di due settori fondamentali dell'Ente, il settore Finanziario ed il settore Lavori Pubblici in evidenza attivata alla riscossione di nuove entrate al fine del superamento del dissesto finanziario.

Difatti la struttura gestionale dell'Ufficio Tributi, del servizio idrico integrato e dell'ufficio patrimonio del Comune di Afragola, non può dirsi numericamente adeguata per le risorse umane presenti, a poter procedere alla riscossione delle entrate, solo attraverso l'esternalizzazione dei servizi su indicati, l'Amministrazione Comunale *riuscirà ad* aumentare la capacità di riscossione dell'ente per fronteggiare la grave situazione finanziaria.

Obiettivo primario dell'Ente è quello di affidare ad un unico Concessionario la riscossione per ottenere una gestione univoca di tutte le entrate comunali.

Si è condiviso di concentrare, in unico operatore, tale attività in modo da poter avere un quadro di insieme di tutte le entrate.

È premura dell'Amministrazione Comunale, di evitare che tale attività si trasformi, anche indirettamente, in un ulteriore aumento della tassazione per i cittadini e, nel contempo, in un eccessivo profitto per l'operatore economico.

La Giunta Comunale, con proprio atto n. 65 del 27.06.2023, ha deliberato in merito all' "Atto di indirizzo e programmazione per la gestione in concessione delle Entrate comunali", in particolare ha deliberato che "I dirigenti, dovranno avere particolare cura nel rispettare tali indicazioni e, quelle che successivamente si descriveranno con il chiaro obiettivo di attuare la massima efficacia ed efficienza del servizio".

Inoltre, è stato dato quale indirizzo, ai dirigenti proponenti del settore finanziario e dei lavori pubblici, di predisporre una gara aperta avente ad oggetto la esternalizzazione di tutte le entrate dell'ente sulla base, delle motivazioni sulla convenienza economica e sostenibilità finanziaria della odierna esternalizzazione. Per l'effetto:

a) L'esternalizzazione dovrà riguardare tutta la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali dell'ente in particolare l'affidamento dovrà riguardare la concessione dei servizi di gestione ordinaria, di accertamento e riscossione coattiva delle entrate comunali disciplinate dalle norme statali in materia e dalle disposizioni regolamentari e tariffarie al riguardo adottate dall'Amministrazione Comunale, ad eccezione di tutto ciò che risulta già affidato con altre procedure di

gara. In tale ultimo caso vorranno valutare la possibilità di unificare i servizi già ceduti e non ancora scaduti con la indicenda gara.

Il tutto vorrà attuarsi tramite gara aperta, avente ad oggetto tra l'altro, le seguenti entrate:

- I.U.C. (IMU, TARI)
- Nuova IMU;
- Tassa rifiuti (TARSU TARES TARI);
- Canone di locazione e/o indennità di occupazione degli immobili di proprietà del Comune anche relativi a immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale;
- Canone servizio idrico integrato
- Canone unico patrimoniale e canone mercatale

d) L'affidamento di tutte le attività connesse con la gestione ordinaria e di accertamento e coattiva di tutte le entrate, sarà specificato a cura dei dirigenti negli atti di gara e nel rispetto degli indirizzi qui declinati;

Inoltre è stato deliberato, altresì, che "I dirigenti nella scelta dell'applicazione degli aggi a base di gara terranno presenti che gli stessi non si sommano tra di loro, in quanto verrà corrisposto solo la percentuale di aggio all'avvenuta riscossione. Resta fermo che nessun compenso diretto e/o indiretto dovrà riconoscersi al concessionario in caso di pagamento spontaneo degli utenti. Al contrario, dovranno prevedersi severe penali anche per tutti i ritardi diretti ed indiretti che il concessionario dovesse attuare nella sua attività e in violazione con la ratio della esternalizzazione.

Quanto qui esposto dovrà essere espressamente previsto negli atti di gara (bando; disciplinare; capitolato e contratto). Si valuti altresì, se l'apertura di molteplici conti correnti per tipi diversi di entrate, sia coerente con la normativa; con le indicazioni dei revisori e soprattutto se sia in grado di garantire il tempestivo controllo di tutte le entrate."

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 56/2023 del 13.07.2023, il Consiglio Comunale deliberava sull'Atto di indirizzo e programmazione per la gestione in concessione delle Entrate comunali.

Gli uffici competenti provvedevano a redigere gli atti per l'indizione della relativa gara, gestita dalla CUC Nolana.

Difatti in data 06.07.2023 veniva pubblicata la "PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART.71 DEL D.LGS.36/2023 PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE ORDINARIA, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE COATTIVA DELLA TARI, IMU, DEI CANONI DI LOCAZIONE E/O INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE, CANONE

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E CANONE UNICO PATRIMONIALE (A SCADENZA DEL CONTRATTO IN ESSERE)”.

Con Determina Dirigenziale n. 1925/2023 del 20.12.2023 è stata aggiudicata la gara per la Concessione del Servizio di Gestione Ordinaria, Accertamento e Riscossione Coattiva dei tributi locali ed entrate patrimoniali.

1.7 PROGETTI REALIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale ha posto in essere una serie di progetti a favore della Città di Afragola che hanno coinvolto diversi interessi e l'intera collettività.

PROGETTO AFRAGOLA CITTÀ INTELLIGENTE

Il progetto “Afragola Città Intelligente” è un sistema di Smart City che copre, con una complessa rete telematica, l'intero territorio comunale.

Tale progetto vuole essere un punto di partenza nel creare le basi tecnologiche per lo sviluppo del nuovo concetto di “CITTÀ INTELLIGENTE” inteso come mediatore tecnologico in grado di relazionare le infrastrutture materiali ed immateriali con il tessuto intellettuale e sociale di chi le abita.

Le finalità progettuali sono:

- Creazione di una infrastruttura telematica e di controllo, distribuita sul territorio, robusta ai guasti e con banda sufficiente alla gestione di servizi di videocontrollo, comunicazione e governo delle infrastrutture territoriali automatizzate;
- Ripristino e potenziamento dell'impianto di videosorveglianza territoriale e negli edifici comunali.
- Creazione di un sistema per la gestione automatizzata della pubblica illuminazione.
- Attivazione del sistema di INFO-POINT che consenta di inserire ed aggiornare da remoto i contenuti e le comunicazioni ai cittadini:
 - informazioni sui trasporti pubblici;
 - informazioni sui servizi cittadini (uffici, farmacie, scuole, banche, ecc);
 - informazioni ai cittadini di carattere generale ed istituzionali.
- Attivazione di un sistema di gestione automatizzata di varchi, accessi e della viabilità tramite controllo remoto anche con uso di APP Mobile.

- Distribuzione sul territorio di colonnine S.O.S. collegate ad un centro di controllo che gestisce chiamate di emergenza audio e video.
- Predisposizione di ulteriori sistemi di automazione e di controllo per la mobilità, l'ambiente, l'efficienza energetica e la sicurezza territoriale.

Il sistema è operativo e funzionante sull'intero territorio cittadino con centinaia di dispositivi installati, compreso oltre 150 telecamere di diversa tipologia.

Inoltre, si è creata una rete sinergica di vigilanza e controllo del territorio cittadino grazie alla realizzazione di quattro centrali operative: una presso la Polizia Municipale, una presso il Commissariato PS di Afragola ed una presso la Stazione dei Carabinieri, oltre a quella di monitoraggio tecnico sita presso i Servizi Informatici dell'Ente.

Progetto ASPA (Agricoltura Sorvegliata Produttiva Afragolese)

La Città di Afragola è dotata di un impianto di videosorveglianza territoriale ben distribuito sul territorio ma che non copre le aree agricole produttive soggette a continue azioni illegali relative allo sversamento di rifiuti e roghi tossici.

Tali circostanze mettono a rischio la produttività delle aree agricole afragolesi in quanto le vie d'accesso dei terreni sono puntualmente impraticabili a causa dei cumuli dei rifiuti.

Puntualmente si assiste alla chiusura sistematica, per ragioni di sicurezza ambientale, delle aree di lavoro soggette a continui roghi tossici bloccando il lavoro ordinario degli operatori agricoli creando grossi danni economici e di immagine del prodotto locale.

Con questo progetto, finanziato con €250.000,00 su POC "Legalità" 2014/2020 – Asse 2 – "Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target", con il progetto "ASPA (Agricoltura Sorvegliata Produttiva Afragolese)" approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 98/2022, si vuole dare una definitiva soluzione alle problematiche indicate adottando le più moderne tecnologie attualmente disponibili per il videocontrollo, la sensoristica, il data collecting e l'automazione dei sistemi di governo del territorio.

Il nuovo progetto, oltre all'installazione di una nuova centrale di videocontrollo presso il Commissariato di PS-Afragola già installata e funzionante, si implementa su n. 10 Nodi stradali situati nell'area della Contrada Ferrarese ed aree limitrofi

con incremento di punti di ripresa rispetto all'attuale impianto operativo presso l'Ente.

Il progetto è in fase di realizzazione e si concluderà nel 2024.

Sistema di videosorveglianza – regolamento

L'Amministrazione Comunale ha avviato un percorso volto ad incrementare il livello di sicurezza per la cittadinanza sul territorio comunale e l'ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi, mediante la raccolta centralizzata di informazione con il progetto "Afragola Città Intelligente, su indicato.

Inoltre sta ampliando il sistema di videosorveglianza territoriale, sostituendo e potenziando al contempo i nodi non funzionanti, al fine di un completo ripristino delle funzionalità.

Preso atto che l'attuale regolamento che disciplina la raccolta, l'accesso ai filmati e la consegna dei medesimi alle autorità che ne fanno richiesta, risale alla Delibera C.S. n. 29/2007.

Il predetto regolamento è obsoleto e non conforme alle normative vigenti, in particolar modo alle disposizioni assunte con Regolamento UE 679/2016 (Gdpr).

Il Servizio Transizione al Digitale e Servizi Informatici ha redatto un nuovo Regolamento per la disciplina della videosorveglianza Territoriale visionato dal DPO del Comune, conforme alle normative vigenti e studiato per adattarsi ad un impianto di gran lunga più complesso del precedente nella manutenzione e nella gestione del sistema e che dunque disciplini in maniera granulare l'accesso alla struttura fisica e al software a tecnici, operatori e Forze dell'Ordine.

La Giunta Comunale con Deliberazione n. 82/2023 ha approvato il nuovo Regolamento per la videosorveglianza che ora è in attesa di deliberazione al Consiglio Comunale.

2. Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 8/2023 relativo al contesto esterno.

Quadro generale

“ Nella riunione del 14 dicembre 2023 il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. L’inflazione, pur essendo diminuita negli ultimi mesi, tornerà probabilmente a registrare un temporaneo incremento nel breve periodo¹. Secondo le proiezioni macroeconomiche per l’area dell’euro formulate a dicembre 2023 dagli esperti dell’Eurosistema, l’inflazione si ridurrebbe gradualmente nel corso del 2024, per poi avvicinarsi nel 2025 all’obiettivo del 2 per cento perseguito dal Consiglio direttivo. Nell’insieme gli esperti dell’Eurosistema si attendono che l’inflazione complessiva si collochi, in media, al 5,4 per cento nel 2023, al 2,7 nel 2024, al 2,1 nel 2025 e all’1,9 nel 2026. Rispetto all’esercizio condotto a settembre scorso dagli esperti della BCE, pertanto, le proiezioni per l’area dell’euro sono state riviste al ribasso per il 2023 e soprattutto per il 2024.

L’inflazione di fondo ha segnato un’ulteriore flessione. Le pressioni interne sui prezzi, tuttavia, rimangono elevate, principalmente per effetto della forte crescita del costo del lavoro per unità di prodotto. Gli esperti dell’Eurosistema si attendono che l’inflazione al netto delle componenti energetica e alimentare sia pari, in media, al 5,0 per cento nel 2023, al 2,7 nel 2024, al 2,3 nel 2025 e al 2,1 nel 2026.

I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all’economia. Le condizioni di finanziamento più restrittive frenano la domanda, contribuendo a ridurre l’inflazione. Secondo gli esperti dell’Eurosistema la crescita economica resterebbe contenuta nel breve periodo. Oltre questo orizzonte, l’economia registrerebbe una ripresa per effetto dell’incremento dei redditi reali, allorché le famiglie beneficerebbero del calo dell’inflazione e dell’aumento delle retribuzioni, e in conseguenza del miglioramento della domanda estera. Gli esperti dell’Eurosistema, pertanto, segnalano un aumento della crescita da un valore medio dello 0,6 per cento nel 2023 allo 0,8 nel 2024 e all’1,5 sia nel 2025 sia nel 2026.

Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell’inflazione all’obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Sulla base della valutazione corrente, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE si collochino su livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al conseguimento di tale obiettivo. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché sarà necessario. “

Attività economica

Nel terzo trimestre del 2023 l'economia dell'area dell'euro ha registrato una lieve contrazione, principalmente per effetto di un calo delle scorte. Le condizioni di finanziamento più restrittive e la modesta domanda estera continueranno probabilmente a gravare sull'attività economica nel breve termine. Si delineano prospettive particolarmente deboli per i settori manifatturiero e delle costruzioni, i due comparti colpiti in misura maggiore dai più elevati tassi di interesse. Anche nel settore dei servizi l'attività dovrebbe rallentare nei prossimi mesi, per il propagarsi degli effetti della più debole attività industriale, l'esaurirsi delle conseguenze della riapertura delle attività economiche e il diffondersi dell'impatto delle condizioni di finanziamento più restrittive.

Il mercato del lavoro continua a sostenere l'economia. Il tasso di disoccupazione si è collocato al 6,5 per cento a ottobre e l'occupazione è cresciuta dello 0,2 per cento nel terzo trimestre. Nel contempo, l'indebolimento dell'economia frena la domanda di manodopera, con un calo degli annunci di offerte di lavoro da parte delle imprese negli ultimi mesi. Nonostante il maggior numero di occupati, inoltre, il totale delle ore lavorate è sceso dello 0,1 per cento nel terzo trimestre.

Secondo le proiezioni formulate lo scorso dicembre, gli indicatori di breve periodo disponibili suggeriscono il protrarsi della debolezza dell'attività economica nel quarto trimestre del 2023. L'espansione economica dovrebbe tuttavia rafforzarsi a partire dagli inizi del 2024, con l'aumentare del reddito disponibile reale, sostenuto dall'inflazione in calo, dalla robusta crescita dei salari e dalla tenuta dell'occupazione, e con l'allinearsi della dinamica delle esportazioni ai miglioramenti della domanda estera. L'impatto dell'orientamento restrittivo della politica monetaria della BCE e le condizioni sfavorevoli dell'offerta di credito continuano a trasmettersi all'economia, incidendo sulle prospettive per la crescita a breve termine. Tali effetti frenanti dovrebbero esaurirsi nel prosieguo dell'orizzonte temporale di proiezione e ciò sosterebbe la crescita. Complessivamente il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali scenderebbe dal 3,4 per cento del 2022 allo 0,6 nel 2023, per poi risalire allo 0,8 nel 2024 e stabilizzarsi all'1,5 nel 2025 e nel 2026. Nel confronto con le proiezioni dello scorso settembre, le prospettive per il tasso di crescita del PIL sono state riviste lievemente al ribasso per il periodo 2023-2024, sulla scorta dei dati pubblicati di recente e dei segnali di debolezza ricavati dalle indagini congiunturali, mentre restano invariate per il 2025.

Con il venir meno della crisi energetica i governi dovrebbero continuare a revocare le misure di sostegno adottate. Ciò è essenziale per evitare di sospingere al rialzo le pressioni inflazionistiche di medio termine, che renderebbero altrimenti necessaria una politica monetaria ancora più restrittiva. Le politiche di bilancio dovrebbero essere formulate con l'obiettivo di accrescere la produttività dell'economia dell'area dell'euro e ridurre gradualmente l'elevato debito pubblico. Le riforme strutturali e gli investimenti volti a migliorare la capacità di offerta dell'area, che beneficerebbero

della piena attuazione del programma Next Generation EU, possono contribuire a accordo sulla riforma del quadro di governance economica dell'UE. È inoltre indispensabile accelerare i progressi verso la realizzazione dell'unione dei mercati dei capitali e il completamento dell'unione bancaria.

Inflazione

Nel corso di ottobre e novembre 2023 l'inflazione si è ridotta, scendendo a novembre al 2,4 per cento sul periodo corrispondente secondo la stima preliminare dell'Eurostat. La flessione è stata generalizzata. L'inflazione della componente energetica è ulteriormente diminuita e si è ridotta anche quella dei beni alimentari, pur rimanendo nel complesso relativamente elevata. È probabile che il dato relativo all'inflazione di dicembre 2023 risulti più alto per l'effetto base al rialzo connesso al costo dell'energia. Per il 2024 gli esperti dell'Eurosistema si attendono che l'inflazione scenda più lentamente per via di ulteriori effetti base al rialzo e del graduale ritiro delle misure di bilancio adottate per limitare le ripercussioni dello shock ai prezzi dei beni energetici.

L'inflazione al netto delle componenti energetica e alimentare è diminuita di quasi un intero punto percentuale tra ottobre e novembre 2023, collocandosi al 3,6 per cento a novembre. Ciò riflette il miglioramento delle condizioni dell'offerta, il riassorbimento degli effetti del passato shock energetico e l'impatto della politica monetaria più restrittiva sulla domanda e sul potere delle imprese di determinare i prezzi. I tassi di inflazione relativi ai beni e ai servizi sono scesi, rispettivamente, al 2,9 e al 4,0 per cento.

A ottobre tutte le misure dell'inflazione di fondo hanno segnato una flessione, sebbene le pressioni interne sui prezzi siano rimaste elevate, principalmente a causa della forte crescita salariale associata alla minore produttività. Le misure delle aspettative di inflazione a più lungo termine si collocano prevalentemente intorno al 2 per cento, con un calo da livelli elevati segnato da alcuni indicatori di compensazione dell'inflazione ricavati dai mercati.

Secondo le proiezioni di dicembre 2023, malgrado l'atteso aumento temporaneo dell'inflazione, il processo di disinflazione relativo alla componente di fondo dovrebbe proseguire. Nonostante un qualche allentamento, le condizioni nel mercato del lavoro rimarrebbero tese e questo, assieme agli effetti di compensazione per l'elevata inflazione passata, dovrebbe mantenere alta la crescita dei salari nominali. Nell'orizzonte temporale di proiezione, tuttavia, ci si attende una moderazione della dinamica retributiva, dato il graduale esaurirsi degli effetti al rialzo esercitati dalla compensazione per l'inflazione. Nel 2022 gli utili sono considerevolmente aumentati, ma dovrebbero indebolirsi nell'orizzonte di riferimento e attenuare la trasmissione del costo del lavoro. Nell'insieme, in un contesto in cui si ritiene che le aspettative di inflazione a medio termine rimangano ancorate all'obiettivo della BCE del 2 per cento, l'inflazione complessiva misurata

sullo IAPC scenderebbe dal 5,4 per cento nel 2023 a una media del 2,7 nel 2024, del 2,1 nel 2025 e dell'1,9 nel 2026.

Rispetto alle proiezioni dello scorso settembre, l'inflazione misurata sullo IAPC è stata corretta al ribasso per il 2023 e il 2024, principalmente a causa dei recenti dati inferiori alle attese e di ipotesi di minori prezzi delle materie prime energetiche, mentre rimane invariata per il 2025.

Valutazione dei rischi

I rischi per la crescita economica restano orientati al ribasso. L'espansione economica potrebbe risultare inferiore se gli effetti della politica monetaria si rivelassero più forti delle attese. Un indebolimento dell'economia mondiale o un ulteriore rallentamento del commercio internazionale graverebbero inoltre sulla crescita dell'area dell'euro. La guerra ingiustificata della Russia contro l'Ucraina e il tragico conflitto in Medio Oriente sono significative fonti di rischio geopolitico.

Ciò potrebbe indurre, nelle imprese e nelle famiglie, una perdita di fiducia riguardo al futuro. L'espansione economica potrebbe rivelarsi più elevata se, grazie all'incremento dei redditi reali, la spesa aumentasse in misura superiore al previsto, oppure se l'economia mondiale crescesse più di quanto atteso.

Tra i rischi al rialzo per l'inflazione figurano le accresciute tensioni geopolitiche, che potrebbero determinare un aumento dei prezzi dell'energia nel breve periodo, ed eventi meteorologici estremi, che potrebbero sospingere al rialzo i prezzi dei beni alimentari. Inoltre l'inflazione potrebbe collocarsi su livelli più elevati del previsto se le aspettative dovessero portarsi al di sopra dell'obiettivo del Consiglio direttivo oppure se retribuzioni o margini di profitto aumentassero più di quanto atteso.

Al contrario, l'inflazione potrebbe sorprendere al ribasso se la politica monetaria frenasse la domanda in misura maggiore rispetto al previsto o nel caso di un deterioramento inaspettato del contesto economico nel resto del mondo, per l'eventuale effetto, tra l'altro, del recente aumento dei rischi geopolitici.

Decisioni di politica monetaria

I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale permangono invariati, rispettivamente al 4,50, al 4,75 e al 4,00 per cento.

Il portafoglio del programma di acquisto di attività si sta riducendo a un ritmo misurato e prevedibile, in quanto l'Eurosistema non reinveste più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza.

Quanto al programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic

emergency purchase programme, PEPP), il Consiglio direttivo intende reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma almeno sino alla fine del 2024. In ogni caso, la futura riduzione del portafoglio del PEPP sarà gestita in modo da evitare interferenze con l'adeguato orientamento della politica monetaria.

Il Consiglio direttivo continuerà a reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del PEPP per contrastare i rischi per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria riconducibili alla pandemia.

A fronte dei rimborsi degli importi ricevuti dalle banche nell'ambito delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, il Consiglio direttivo riesaminerà regolarmente il contributo fornito all'orientamento della politica monetaria dalle operazioni mirate e dai relativi rimborsi in atto.

Conclusioni

L'inflazione continua a diminuire, ma ci si attende ancora che rimanga troppo elevata per un periodo di tempo prolungato. Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine.

Per progredire ulteriormente verso tale obiettivo, nella riunione del 14 settembre 2023 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. In base alla sua attuale valutazione, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE abbiano raggiunto livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di interesse di riferimento della BCE siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario. Il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati dell'orientamento restrittivo.

In ogni caso, il Consiglio direttivo è pronto ad adeguare tutti gli strumenti di cui dispone nell'ambito del proprio mandato per assicurare che l'inflazione ritorni sul suo obiettivo di medio termine e per preservare l'ordinata trasmissione della politica monetaria.

2.1.1.2 scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023, adottata in data 04/11/2023 dal Consiglio dei ministri, i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2023 - 2025

Aggiornamento del quadro macroeconomico tendenziale

“La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento

della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale. In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento).

Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024-2025. Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso

rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

Provvedimenti di finanza pubblica adottati dopo la pubblicazione della NADEF 2022

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 20226 per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/20227 per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024).

Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato.

Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia (cd. misure targeted) rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024.

Aggiornamento del quadro tendenziale di finanza pubblica

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- *la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;*
- *le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre.*

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto

allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro.

L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre.

Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche.

Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.

Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024- 2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre.

Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

Misure aggiuntive per il 2022 e manovra 2023-2025

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane

sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) presentato nel paragrafo I.2 conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno.

Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Con un apposito decreto-legge in corso di perfezionamento (c.d. 'Aiutiquater'), oltre alle suddette misure, si disporrà, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

Venendo alla manovra 2023-2025 che sarà contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025.

2.1.1.3 scenario economico regionale

Il documento di Economia e Finanza Regionale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 10 dicembre 2020.

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2024-2026.

IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA

“ Per la Campania le stime del Pil 2022 riportano una ripresa pressoché in linea con il contesto della macroarea, con un +3,5% rispetto all’anno precedente ed un valore assoluto di oltre 106,6 miliardi di euro¹⁶. Nel 2022, i risultati economici delle società campane mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali delle imprese. Le “micro” imprese sono quelle più diffuse nella regione Campania (nel 2022 rappresentano il 78,8% sul totale delle imprese) e producono il 15,6% del valore totale. Le “grandi” imprese, nonostante siano solamente lo 0,7%, realizzano un valore di produzione pari al 34,4% sul valore totale. Le “medie” imprese raggiungono il 25,7% del valore della produzione, mentre le “piccole” imprese presentano il 24,2%

Gli ultimi dati disponibili evidenziano inoltre che nel primo semestre del 2023 l’economia della Campania ha rallentato per l’indebolimento della domanda interna. Secondo le stime della Banca d’Italia¹⁸, basate sull’indicatore ITER, nella prima metà dell’anno l’attività economica è cresciuta dell’1,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022, in linea con la media italiana (1,2). Il prodotto è aumentato nel primo trimestre dell’anno per poi ristagnare nei mesi primaverili. Il rallentamento dell’attività ha riguardato tutti i settori dell’economia. Le indagini sulle imprese industriali e dei servizi indicano che le aziende che nei primi tre trimestri dell’anno hanno registrato un aumento delle vendite in termini reali hanno ancora prevalso su quelle con una riduzione; il saldo si è tuttavia dimezzato rispetto a quello rilevato per l’intero anno 2022. La decelerazione delle vendite ha interessato in misura più diffusa l’industria in senso stretto; è stata meno intensa per le imprese dei servizi, in particolare per quelle legate al comparto turistico. Le costruzioni hanno risentito delle modifiche normative introdotte lo scorso febbraio, che hanno limitato l’utilizzo degli incentivi fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio abitativo; sono invece risultati in ripresa gli investimenti pubblici delle Amministrazioni locali. I piani di investimento formulati alla fine del 2022, che prevedevano una riduzione della spesa, sono stati confermati da oltre il 70 per cento delle imprese; la quota di aziende che ha rivisto al rialzo la spesa degli investimenti ha prevalso solo moderatamente su quella che l’ha ridimensionata. Per i prossimi mesi le imprese segnalano attese di moderato ampliamento del fatturato e degli investimenti.

Al secondo trimestre del 2023 risultano 7.804 nuove iscrizioni di imprese sul territorio campano. La variazione delle iscrizioni nella regione Campania tra il secondo trimestre 2023 e il secondo trimestre 2022 è in aumento con una variazione del +1,3%. La tendenza nazionale registra invece un decremento delle iscrizioni del 4%. L'elemento positivo delle nuove iscrizioni è peggiorato dalla crescita delle cancellazioni delle imprese (+10,3%) e dei fallimenti (+17,1%, anche se in valori assoluti sono esigui, 212), mentre è mitigato in parte dalla diminuzione delle entrate in scioglimento (-8,3%).

Al II trimestre 2023 la Campania ha registrato un interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari a quasi 21,9 miliardi di euro, in crescita del 15,2% rispetto all'analogo dato del 2022. L'aumento delle esportazioni campane è riconducibile per oltre la metà al comparto farmaceutico; aumenti di rilievo sono stati registrati dall'agroalimentare e, in particolare, dall'automotive le cui vendite estere sono cresciute significativamente sui mercati europeo e nordamericano.

I flussi turistici, in particolare quelli esteri, si sono ancora ampliati, con effetti espansivi sul traffico portuale e aeroportuale di passeggeri. Le importazioni sono state pari a 11,5 miliardi (+7,2%) e le esportazioni pari a 10,3 miliardi (+25,5%). In termini di destinazione, sono cresciute le esportazioni verso le principali aree di riferimento, in particolare con i Paesi dell'area euro, prima area di destinazione dell'export campano, con un +19,2% e con i Paesi UE che non adottano l'euro (+8,1%). Riguardo ai principali settori manifatturieri, prevale l'export degli articoli farmaceutici con 2,5 miliardi di euro ed una crescita del 97,4%; seguono i prodotti alimentari (2,4 miliardi con un +12,4%) e i mezzi di trasporto (1,6 miliardi, +51,4%).

Le imprese attive in Campania (al primo semestre 2023) sono pari a 502.716, corrispondenti al 29,1% delle imprese meridionali e in calo dell'1,1% rispetto al I semestre 2022 (-0,9% la variazione media meridionale mentre a livello nazionale si registra un -1,1%). Ciononostante, continua il processo di irrobustimento del tessuto produttivo con un numero di Società di Capitale pari a 144.016 (il 28,6% del totale delle imprese regionali) ed in crescita del 2,6% rispetto ad un anno prima (+2,9% per il Sud e +2,2% per l'Italia).

Nel primo semestre del 2023 i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat indicano un aumento nel numero degli occupati dello 0,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022. La crescita è stata inferiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia (2,4 e 2,0 per cento, rispettivamente) e si è concentrata nel primo trimestre. È proseguito l'aumento dei lavoratori dipendenti (0,6 per cento) a fronte della flessione degli autonomi (-0,8). Il tasso di occupazione è rimasto invariato al 43,7 per cento, quello di disoccupazione è cresciuto di quasi un punto percentuale al 17,5 per cento per effetto dell'aumento delle persone in cerca di occupazione (5,8 per cento). Il tasso di partecipazione ha perciò raggiunto il 53,3 per cento (dal 52,7 di un anno prima);

In base alle previsioni di Confcommercio, nel 2023 l'espansione dei consumi in termini reali delle famiglie campane mostrerebbe un evidente rallentamento. La crescita risulterebbe di intensità analoga a quella del Mezzogiorno e più contenuta rispetto alla media italiana. La dinamica dei consumi ha continuato a risentire del rialzo dei prezzi che erode il potere di acquisto delle famiglie.

L'inflazione al consumo sui dodici mesi, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), ha raggiunto il massimo in regione nell'ultima parte del 2022, soprattutto per l'aumento delle spese relative all'abitazione e alle utenze, e ai beni alimentari. A partire dai primi mesi di quest'anno la dinamica dei prezzi in Campania si è gradualmente attenuata: il tasso di inflazione è sceso a settembre al 5,2 per cento, in linea con la media nazionale (5,3). Alla decelerazione ha contribuito soprattutto il marcato calo dei prezzi di gas ed energia elettrica. Contestualmente si sono anche registrati segnali di ripresa della fiducia dei consumatori; il livello dell'indicatore, disponibile solo a livello di macroarea, resta tuttavia di molto inferiore ai valori raggiunti prima dell'invasione russa dell'Ucraina. Tra i beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA) nei primi nove mesi dell'anno le nuove immatricolazioni di autovetture sono aumentate significativamente, beneficiando anche del graduale superamento delle difficoltà di approvvigionamento di componenti delle aziende produttrici; l'acquisto di nuove automobili è stato sostenuto anche dall'ampliamento del credito al consumo finalizzato a tali spese.

La situazione finanziaria della regione Campania

La manovra di Bilancio per il prossimo triennio 2024/2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate garantendo risorse, in particolare, per gli investimenti da destinare al territorio per sostenere la crescita e non interrompere l'impatto a seguito dell'aumento del costo delle materie prime, per la Sanita, per il Trasporto Pubblico Locale e quello di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio. La regione Campania, poi, si è data obiettivi per il triennio 2024/2026 come rinvenibili nel DEFR, di contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green. Le fonti finanziarie per sostenere tali obiettivi sono rinvenibili nelle entrate ordinarie regionali e nel forte impulso dato dai trasferimenti Nazionali ed Europei che caratterizzerà il prossimo triennio atteso che tali risorse non rappresenteranno un'entrata straordinaria, ma, considerato l'arco temporale di riferimento e le risorse assegnate, diventano lo strumento fondamentale per sviluppare politiche territoriali e industriali.

Attuare il PNRR, spendere presto e bene i fondi strutturali europei, realizzare efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET, contrastare la precarietà e le disuguaglianze, investire e rafforzare i sistemi

educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, puntare alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico saranno lo strumento per garantire il volano dell'economia regionale. Per il triennio 2024/2026, si segnala un sensibile incremento delle risorse che finanziano il perimetro sanitario, da ascrivere all'incremento delle previsioni di IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF, nonché all'incremento delle risorse da compartecipazione in base alla ripartizione del Fondo Sanitario 2023 di cui all'accordo raggiunto in Conferenza delle Regioni lo scorso 2 agosto. Di seguito la rappresentazione grafica delle entrate per titoli in competenza 2024.

Nel dettaglio, le Entrate tributarie ammontano complessivamente ad euro 13.397.528.393,78, i trasferimenti correnti ammontano ad euro 1.461.494.143,59, quelle extratributarie ammontano ad euro 599.630.223,02, quelle in conto capitale ammontano ad euro 3.127.487.590,31, quelle da riduzione di attività finanziarie ammontano ad euro 10.439.463.188,20 (di cui 8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti e centrale acquisiti del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.958.987.645,00, per un totale generale delle entrate per titoli di 34.984.591.183,90 cui si sommano euro 2.088.586.967,21 quali utilizzo Fondo Anticipazione di Liquidità (di cui euro 2.060.507.035,09 a copertura ex DL n. 35/2013 ed euro 923.548,26 a copertura ex art. 116 del D.L. n. 34/2020) ed euro 98.035.487,17 quale Fondo Pluriennale Vincolato (di cui euro 5.552.557,21 FPV per spese correnti ed euro 92.482.929,96 FPV per spese in conto capitale) per un totale complessivo di entrate previsto in bilancio per l'esercizio finanziario 2024 di euro 37.171.213.638,28.

Nel dettaglio, le spese correnti per l'anno 2024 ammontano ad euro 14.626.214.276,15, quelle in conto capitale ammontano ad euro 3.654.651.399,23 quelle per incremento attività finanziarie ammontano ad euro 10.450.390.188,20, (di cui 8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti e centrale acquisiti del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nonché 11 milioni di euro quale versamento del capitale sociale in quota 25% nel primo anno di esercizio della società mista pubblico/privata GAPIR) quelle per rimborso prestiti e mutui ammontano ad euro 2.273.497.662,64, (di cui euro 2.009.479.675,56 per Utilizzo Fondo Anticipazioni di Liquidità) quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.958.987.645,00, per un totale delle spese per titoli pari ad euro

36.963.741.171,22 cui si aggiungono euro 207.472.467,06 di quota di Disavanzo per un totale generale delle spese pari ad euro 37.171.213.638,28.

Le strategie regionali e valore pubblico

Come noto, il Documento di Economia e Finanza regionale e la relativa Nota di Aggiornamento sono predisposti sulla base delle prescrizioni fornite dall'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la cui disciplina di dettaglio rispetto al contenuto del Documento è precisata nell'allegato 4.1 (principio contabile applicato della programmazione) al D.Lgs. 118/2011 e nel Regolamento di contabilità regionale. Gli obiettivi strategici definiti nel Documento, così come declinati nelle linee d'azione proposte da ciascuna struttura amministrativa apicale e fatte proprie dalla Giunta regionale, rappresentano le scelte prioritarie dell'Amministrazione per il triennio successivo, nel presente documento l'arco temporale dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, così come indicato dal Presidente della Giunta regionale¹. Nelle schede in cui sono delineate le linee d'azione attraverso cui si esplicherà la politica regionale, contenute nella parte terza del DEFR 2023/2025 e aggiornate nelle pagine che seguono della presente Nota di Aggiornamento, sono indicati anche i risultati già raggiunti rispetto agli target prefissati, nel caso di linee d'azione già esistenti nella precedente programmazione, nonché i risultati che l'Amministrazione si pone quali sfide da realizzare per il futuro. Il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 settembre 2022, n. 209) regola la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e ne definisce la Sezione denominata "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" e una sua sottosezione denominata "Valore pubblico" definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Soprattutto valorizza gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, e richiede di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Ebbene la Regione Campania già nel DEFR 2023-2025, e nel DEFR 2024-2026, oltre ad aver definito la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Campania (SRSVS), ha offerto una rappresentazione di coerenza delle singole Linee di azione non solo con i 24 obiettivi regionali consolidati ma con i 17 obiettivi strategici, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, i 12 domini del benessere equo e solidale (BES), e gli indicatori di benessere equo e sostenibile presentati nei relativi DEF (vedasi la appendice al PNR) con l'indicazione del macro OSS di riferimento di Agenda. Inoltre è stata prevista nella tabella di connessione con le fonti di finanziamento la possibile indicazione delle risorse di cui al Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza (PNRR) tra cui quelle di cui al Piano Nazionale per gli Interventi Complementari di cui al DL 59/2021. E in questo percorso virtuoso i campi del DEFR denominati “Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare”, “Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare”, “Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare”, “Risultati attesi”, “Risultati raggiunti”, Link di interesse”, offrono una coerente risposta alle domande di cui si compone la sottosezione del cd. Valore pubblico, e dunque su quale sia il Valore Pubblico di riferimento (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.), quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico), a chi è rivolto (stakeholder), entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali), come misuriamo il Valore Pubblico, da dove partiamo (baseline), qual è il traguardo atteso (target). Appare dunque quanto mai necessario intendere il DEFR e la sua Nota di aggiornamento, come ha ben fatto la Regione, quale strumento che programma il Valore pubblico come indicatore dell'impatto generato dalle politiche dell'ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario, ecc.) di cittadini e imprese. Questo perché un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta in modo migliorativo non solo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline (IMPATTI misurabili anche tramite BES e SDGs), ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere (IMPATTO DEGLI IMPATTI). “

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2011	63820
2012	63764
2013	65489
2014	65290
2015	65057
2016	64558
2017	64578
2018	64204
2019	64009
2020	63464
2021	63857
2022	63566
2023	63130

Tabella 1: Popolazione residente

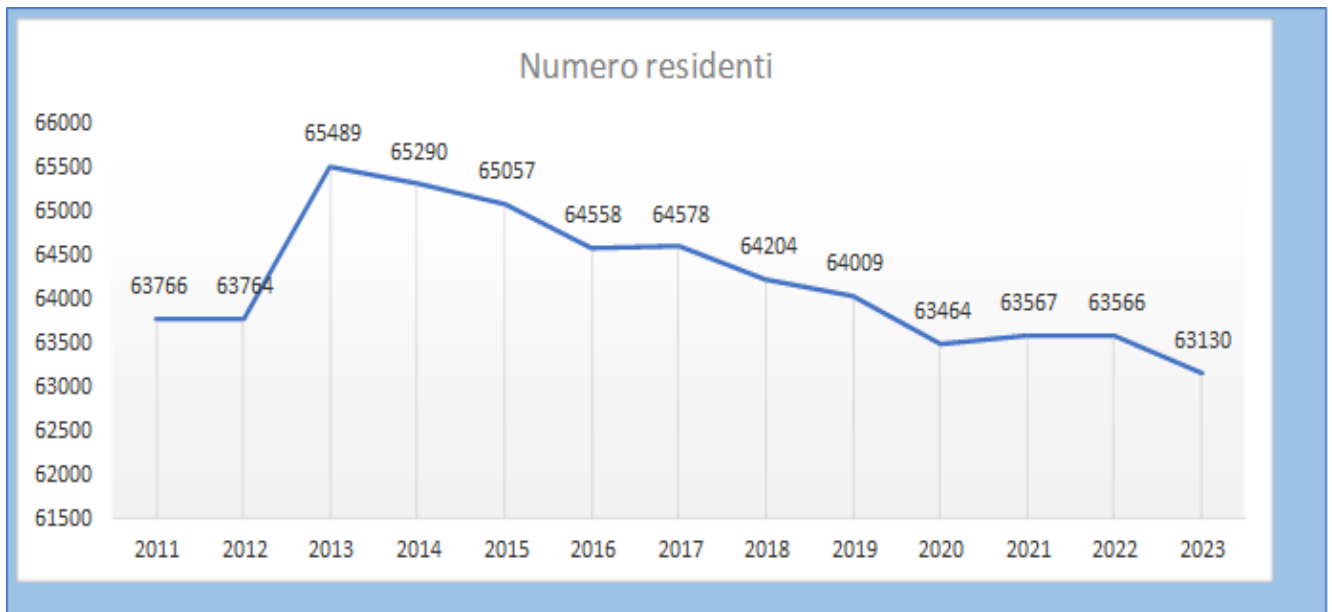
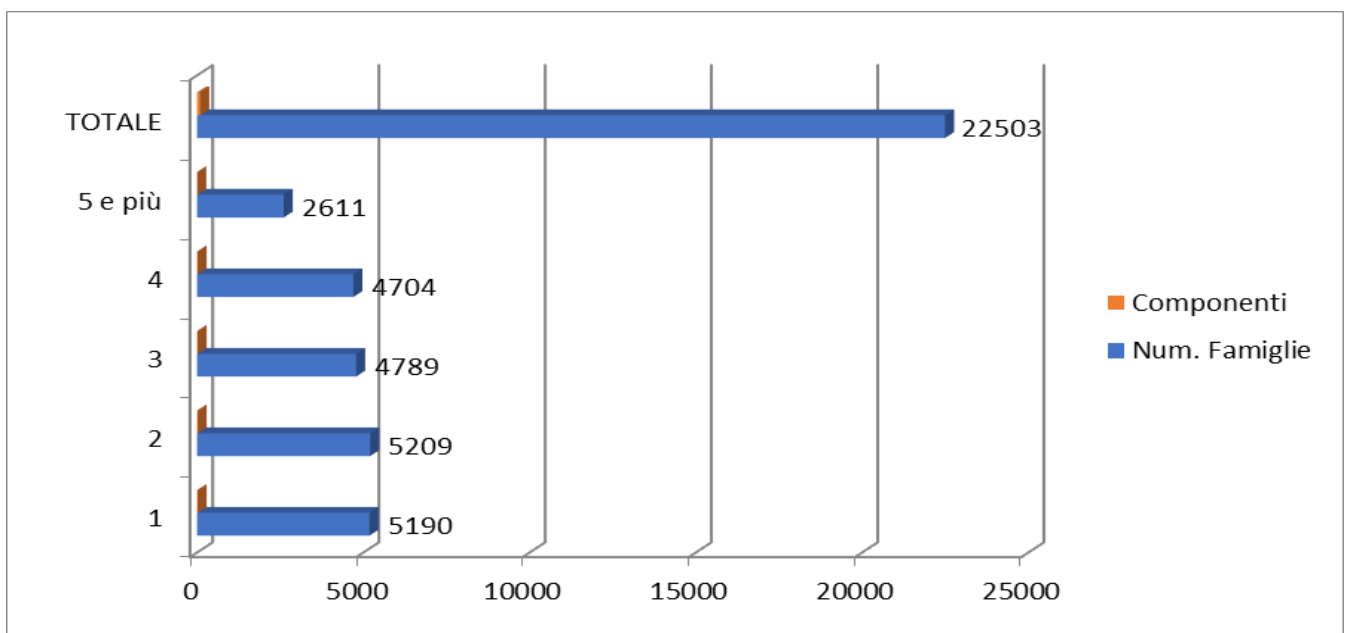


Diagramma della popolazione residente: Andamento della popolazione residente.

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	5190	23,06
2	5209	23,15
3	4789	21,28
4	4704	20,90
5 e più	2611	11,60
TOTALE	22503	100,00



Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Afragola suddivisa per classi di età e sesso:

classe di età'	CITTADINI			%Class e di Eta'		% TOTALE POPOLAZIONE		TOTAL E
	Femmine	Maschi	totale	F	M	F	M	
< 1 anno	255	274	529	48,20	51,80	0.40	0.43	0.84
1 a 4	1142	1259	2509	45,52	50,18	1.81	2.00	3.81
5 a 9	1634	1586	3220	50,75	49,25	2.59	2.51	5.10
10 a 14	1768	1908	3676	48,10	51,90	2.80	3.02	5.82
15 a 19	2070	2225	4295	48,20	51,80	3.28	3.53	6.81
20 a 24	2095	2190	4285	48,89	51,11	3.32	3.47	6.79
25 a 29	1957	1906	3863	50,66	49,34	3.09	3.02	6.11
30 a 34	2119	2065	4184	50,65	49,35	3.36	3.27	6.63
35 a 39	2059	2071	4130	49,85	50,15	3.26	3.28	6.54
40 a 44	2196	2221	4417	49,72	50,28	3.48	3.53	7.00
45 a 49	2319	2274	4593	50,49	49,51	3.67	3.60	7.27
50 a 54	2349	2329	4678	50,21	49,79	3.72	3.68	7.40
55 a 59	2387	2307	4694	50,85	49,15	3.77	3.65	7.43
60 a 64	2196	1985	4181	52,52	47,48	3.48	3.14	6.62
65 a 69	1754	1611	3365	52,12	47,88	2.78	2.55	5.33
70 a 74	1409	1173	2582	54,57	45,43	2.23	1.87	4.11
75 a 79	1077	918	1995	53,98	46,02	1.71	1.45	3.16
80 a 84	681	488	1169	58,25	41,75	1.08	0.77	1.85
> 85	570	303	873	65,29	34,71	0.90	0.48	1.38
totale	32037	31093	63130	50,75	49,25	50,75	49,25	100,00

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

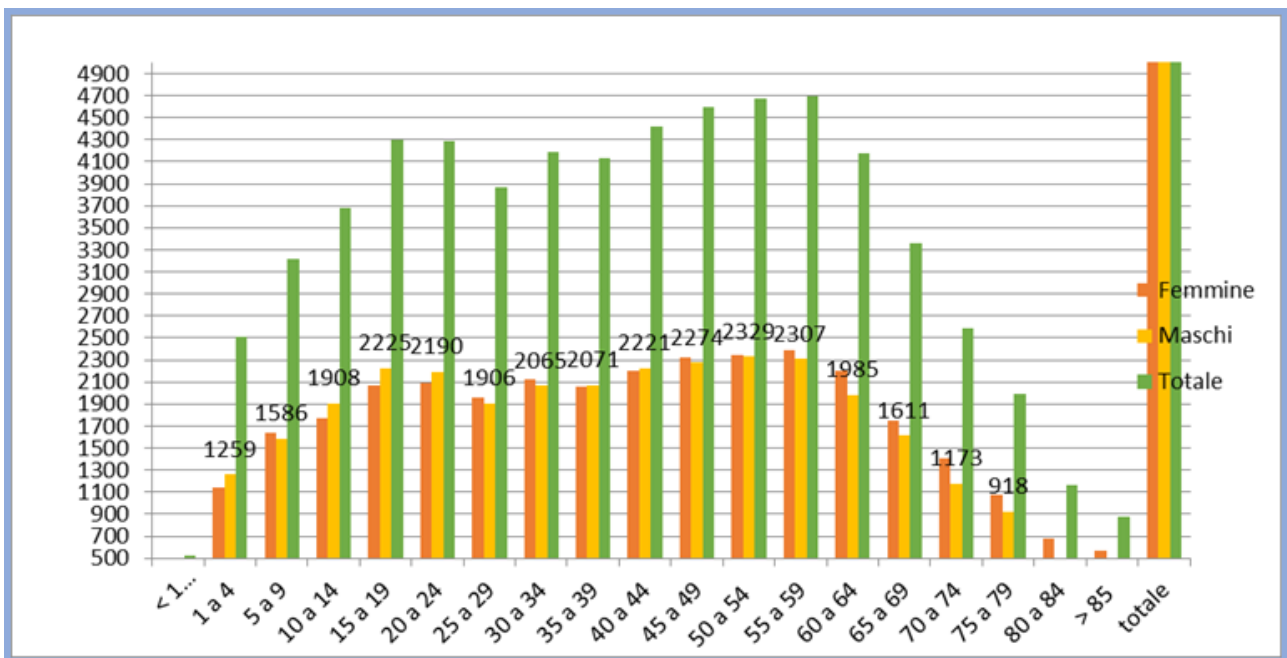


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età

2.1.3 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Personale a tempo indeterminato

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati, che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *“assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *“sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).
- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:
“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale

dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all’art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Dai conteggi eseguiti, risulta un rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti del triennio 2018 / 2020:

- al di sotto del valore soglia di cui al comma 1. Pertanto può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

Personale a tempo determinato

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall’articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono “avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione

di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Piano triennale del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale dovrà essere inserito nel contesto del processo di adozione del primo PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9/6/2021 n. 80 al fine di assorbire una serie di atti di pianificazione e programmazione racchiudendoli in un unico atto.

Il 30 giugno è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, entrato in vigore dal 15 luglio 2022.

Il D.P.R. dispone che *“sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti”* relativi ai piani di seguito elencati e *“ tutti i richiami ai piani individuati (...) sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO”*:

- Piano dei fabbisogni del personale
- Piano delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni (predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle postazioni di lavoro
- Piano della performance - Piano di prevenzione della corruzione
- Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)
- Piano delle azioni positive in materia di pari opportunità.

Con la FAQ n. 51, la commissione ARCONET ha chiarito *“ In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di*

rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile”

Pertanto, al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15-06-2023, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118 del 2011, il quale dispone che: “con l'approvazione del DUP le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, vanno determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali, previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”.

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Previsione 2024
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	0,00	0,00	0,00	0,00	8.300.161,59
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	559.042,07
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.859.203,66
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore					
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESA DI PERSONALE (f- t)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.859.203,66

2.1.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
b) personale:	7.424.233,95	7.892.867,07	7.703.575,00	7.487.175,00
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	7.248.365,65	8.300.161,59	7.168.525,00	6.952.125,00
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	518.262,63	559.042,07	535.050,00	535.050,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	342.394,33	966.336,59	0,00	0,00
c) debito:	2.146.891,91	1.860.498,91	1.654.450,97	1.654.450,97
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	371.075,24	358.364,64	345.594,84	332.610,29
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	1.775.816,67	1.502.134,27	1.308.856,13	1.321.840,68
d) Totale Spese	9.571.125,86	9.753.365,98	9.358.025,97	9.141.625,97
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.643.727,72	51.108.545,30	50.153.202,96	50.358.202,96
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,18	0,19	0,19	0,18

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	37.271.331,81	37.975.035,27	36.475.225,37	36.475.225,37
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	13.008.018,82	11.987.718,71	11.172.718,71	11.377.718,71
Totale	50.279.350,63	49.962.753,98	47.647.944,08	47.852.944,08
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.643.727,72	51.108.545,30	50.153.202,96	50.358.202,96

Risultato (a-b+c)/d	0,96	0,98	0,95	0,95
----------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	26.594.282,62	26.805.819,16	26.905.819,16	26.905.819,16
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	26.594.282,62	26.805.819,16	26.905.819,16	26.905.819,16
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.643.727,72	51.108.545,30	50.153.202,96	50.358.202,96
Risultato (a-b)/c	0,51	0,52	0,54	0,53

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	10.677.049,19	11.169.216,11	9.569.406,21	9.569.406,21
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	378.477,06	287.941,42	1.689.908,98	1.689.908,98
Totale	11.055.526,25	11.457.157,53	11.259.315,19	11.259.315,19
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.643.727,72	51.108.545,30	50.153.202,96	50.358.202,96
Risultato (a+b)/c	0,21	0,22	0,22	0,22

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	1.479.116,94	512.246,42	469.746,42	469.746,42
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.643.727,72	51.108.545,30	50.153.202,96	50.358.202,96
Risultato a/b	0,03	0,01	0,01	0,01

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	37.271.331,81	37.975.035,27	36.475.225,37	36.475.225,37
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	63.433,00	63.433,00	63.433,00	63.433,00
Risultato (a-b)/c	587,57	598,66	575,02	575,02

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	37.271.331,81	37.975.035,27	36.475.225,37	36.475.225,37
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	2.364.377,09	1.145.791,32	2.505.258,88	2.505.258,88
d) Popolazione residente	63.433,00	63.433,00	63.433,00	63.433,00
Risultato (a-b+c)/d	624,84	616,73	614,51	614,51

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	7.248.365,65	8.300.161,59	7.168.525,00	6.952.125,00
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	518.262,63	559.042,07	535.050,00	535.050,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	342.394,33	966.336,59	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	52.652.478,33	51.208.913,29	49.323.816,85	49.360.362,28
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	11.050.000,00	11.950.262,45	11.970.075,45	11.991.075,45
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,18	0,21	0,21	0,20

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	7.248.365,65	8.300.161,59	7.168.525,00	6.952.125,00
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	518.262,63	559.042,07	535.050,00	535.050,00

c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	342.394,33	966.336,59	0,00	0,00
d) Popolazione residente	63.433,00	63.433,00	63.433,00	63.433,00
Risultato (a+b-c)/d	111,50	137,27	104,57	101,16

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti(che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	371.075,24	358.364,64	345.594,84	332.610,29
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	52.643.727,72	51.108.545,30	50.153.202,96	50.358.202,96
Risultato a/b	0,01	0,01	0,01	0,01

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2022 del 04.03.2022.

L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 6 settori ciascuno dei quali è affidato ad un Dirigente.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune alla data del 31.12.2023, distinguendo tra dotazione organica e personale in servizio.

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	4	4
B1	23	23
C1	99	99
D1	34	34
Dir	5	5
Totale	164	164

2.2.1.2 Società partecipate

Il Comune di Afragola in ragione delle determinazioni assunte nel corso del tempo, detiene attualmente il capitale sociale delle seguenti società:

1. Afragol@Net Srl Unipersonale CF. e partita IVA 05025651216, per una quota pari al 100%;

2. Città del Fare – Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli SCpA. CF. e partita IVA 03556041212, per una quota pari al 15,83%. Società posta in liquidazione giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 17.05.2016.

La società Partecipata Afragol@Net Srl Unipersonale CF. e partita IVA 05025651216, è una società in house, costituita in data 16.02.2005, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 22.10.2004.

Ha sede legale in Afragola alla Piazza Municipio, 1, un capitale sociale di €. 15.000,00. Si tratta di una società con un unico socio, quale il Comune di Afragola, a totale partecipazione pubblica. La stessa è attiva.

La predetta società dalla sua costituzione fino al mese di giugno 2016, ha assicurato al Comune diversi servizi ed attività in forza di contratti di servizio stipulati nel corso del tempo, operando in favore del Comune di Afragola, quale unico committente.

Successivamente, sono stati eliminati in quanto decaduti i contratti di servizio esistenti a giugno 2016 e sostituiti da un nuovo contratto di servizio, e unico nel regolare i rapporti tra Comune e Società Partecipata.

Trattasi di una società in *house providing*, Afragol@net srl Unipersonale, che svolge finalità pubbliche nel pieno rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economia e trasparenza.

Essa ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e la prestazione di servizi strumentali e di supporto alle attività del Comune di Afragola suddivise in n. 4 (quattro aree) ovvero: 1. Area Finanziaria; 2. Area Tecnica; 3. Area Informatica; 4. Area Amministrativa.

Nella società Afragol@Net Srl Unipersonale, il Comune di Afragola ha una partecipazione azionaria pari al 100% del capitale sociale.

La società ha un Amministratore Unico ed attualmente 20 dipendenti.

Per quanto riguarda la società Città del Fare S.c.p.a., C.F. e partita IVA 03556041212, essa è stata costituita ai sensi dell'art. 2615 ter del c.c., dell'art. 2, comma 203 lettera "d" della legge 23.12.1996 n. 662, della Deliberazione del CIPE in data 21.3.97, del D.M. 31.7.2000 n. 320; in analogia a quanto dispone l'art. 113 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, quale società consortile per azioni a capitale totalmente pubblico. La Società Consortile non persegue scopo di lucro e, ai sensi

della Direttiva 2004/18/CE nonché dell'art. 3 del D.Lgs. 163/06, essa ha la natura di organismo di diritto pubblico in quanto in possesso della personalità giuridica, della sussistenza del capitale sociale pubblico e del perseguimento della soddisfazione di interessi generali di carattere non industriale o commerciale. Essa ha svolto servizi strumentali nei campi della pianificazione territoriale, promozione dello sviluppo economico, politiche sociali, innovazione amministrativa. La sua durata è stata fissata al 31 dicembre 2020.

La società consortile ha ad oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni di: Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Castello di Cisterna, Casalnuovo di Napoli, Mariglianella, Pomigliano d'Arco, Crispano.

Nella società Città del Fare S.c.p.a., il Comune di Afragola ha una partecipazione azionaria pari al 15,83% del capitale sociale.

Nell'ambito delle attività previste dal proprio statuto, la società Città del Fare S.c.p.a., ha variamente supportato l'Amministrazione Comunale di Afragola, risultando affidataria delle attività di assistenza tecnica e supporto specialistico per l'inventariazione del patrimonio dell'amministrazione comunale, giusta Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 10.02.2012 e Determinazione Dirigenziale n. 285 del 14.03.2012.

Nonostante gli sforzi profusi, la società non ha, da diversi anni, commesse attive tali da giustificare la prosecuzione rispetto all'oggetto sociale e versa in condizione di difficoltà finanziaria e di cassa.

Difatti nel corso dell'ultimo quinquennio, diversi soci Enti hanno a più riprese manifestato il proprio disinteresse a proseguire nel perseguimento dell'oggetto sociale.

Pertanto la predetta società è stata posta in liquidazione giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 17.05.2016, ai sensi dell'art. 611, della Legge 190/2014 e nominato il liquidatore.

Il Comune di Afragola detiene partecipazioni anche in Enti, Aziende così come di seguito indicato:

3.L'Ente d'Ambito Napoli - Volturno, ATO 2 Campania, in liquidazione è un consorzio obbligatorio per la cooperazione fra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale n. 2 della Campania, denominato "ENTE D'AMBITO NAPOLI – VOLTURNO", costituito ai sensi della L.R. n. 14/97, giusta atto rep. 8984/bis del 16.10.1997.

Esso comprende i comuni delle province di Napoli e Caserta, tra cui il Comune di Afragola. Dallo Statuto dell'Ente D'Ambito Napoli –Volturno, approvato con atto consiliare n. 145 del 15 settembre 1997, richiesto e trasmesso con prot. n. 6457/2023 del 06.02.2023, agli atti d'ufficio, risulta che le quote di partecipazione al fondo di dotazione dell'Ente d'Ambito, sono determinate in rapporto all'entità della popolazione servita nel territorio di ciascun comune, stabilite dal prospetto allegato a detto Statuto, del 95% del totale. Nel caso specifico del Comune di Afragola era stata così determinata: (abitanti residenti al 199160.065) quota £. 21.030.318. Pertanto la partecipazione del Comune di Afragola è pari al 2,1%.

L'Ente d'Ambito Napoli Volturno – Ato 2 Campania è in liquidazione.

Nell'anno 2010 con L. 42/2010 è stata disposta la soppressione delle Autorità di Ambito per la gestione del servizio idrico integrato e la gestione commissariale delle stesse.

Dal 01.10.2018, è diventato operativo l'Ente Idrico Campano istituito dalla L.R. n. 15/2015 quale soggetto di governo dell'ATO regionale, per cui la gestione commissariale avrà termine alla chiusura della procedura di liquidazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 9 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15 come successivamente modificato dall'art. 5, comma 1, lettera d), punto 3 della L.R. 2 agosto 2018, n. 26, successivamente al completamento degli organi dell'EIC, i Commissari degli Enti d'Ambito, svolgono funzioni esclusivamente volte alla chiusura delle procedure di liquidazione. Le risorse connesse alla gestione del servizio idrico integrato, già spettanti agli Enti d'Ambito, a decorrere dal 1 gennaio 2019 sono attribuite all'Ente Idrico Campano, con esclusione di quelle connesse alla gestione della liquidazione e rinvenienti dai rapporti attivi e passivi pregressi.

4. *L'Ente Idrico Campano (EIC).*

Con Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 (*"Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"*) sono state dettate norme in materia di servizio idrico integrato e disposizioni di riassetto degli Ambiti Territoriali Ottimali ed è stata definita la disciplina transitoria volta a garantire la continuità del sistema in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale) ed al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, la legge regionale citata ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del servizio idrico integrato, di cui all'articolo 147 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., coincide con il territorio regionale ed è ripartito in cinque Ambiti distrettuali, tra cui l'Ambito distrettuale Napoli, comprendente trentadue Comuni della Città metropolitana di Napoli.

Ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n.15/2015 il soggetto di governo dell'ATO regionale è l'Ente Idrico Campano (EIC) istituito con la medesima legge, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, con sede legale in Napoli e sedi periferiche nei singoli ambiti distrettuali.

Si tratta di un ente strumentale che svolge l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato ai sensi L.R. n.15/2015.

La percentuale di partecipazione del comune di Afragola è pari al 1,1135 %, con una quota di partecipazione al Fondo di Dotazione dell'ente di euro 32.645,00, calcolata in rapporto alla popolazione residente nel Comune di Afragola di 65.290 abitanti nell'anno di costituzione dell'ente (2015).

5. Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ato NA1.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 19.10.2016, il Comune di Afragola ha formalizzato l'adesione all'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Napoli 1, giusta disposizione della Legge Regionale 14/2016.

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Napoli 1 è un Ente locale avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di nove Comuni (Acerra-Afragola-Caivano-Cardito - Casalnuovo di Napoli-Casoria-Crispano-Frattaminore-Napoli).

I suddetti Comuni sono obbligatoriamente tenuti alle spese per il funzionamento dell'Ente, in mancanza la normativa novellata in agosto 2019 prevede i poteri sostitutivi da parte della Regione nei confronti dei Comuni inadempienti.

Costituito dalla Legge Regionale Campania 14/2016, quindi, l'ATO Napoli 1 svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani.

Come previsto dalle norme nazionali e regionali di settore, l'ATO è quindi il regolatore economico delle gestione integrata di ambito dei rifiuti solidi urbani. Ha il compito di pianificare il dettaglio della gestione dei rifiuti urbani attraverso il Piano di ambito (attività in corso); ha il compito di affidare il servizio ad un gestore unico ed avrà il compito di regolare le tariffe e la qualità del servizio offerto dal gestore unico o dai gestori individuati. L'attività di regolazione economica, fondata sulla strumentazione predisposta dalle leggi nazionali e da quelle regionali in materia, sarà attiva dal momento in cui si completerà l'affidamento al gestore unico.

ATO Napoli 1 sarà, è il luogo attraverso il quale i Comuni, eserciteranno le proprie competenze di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani.

La quota di partecipazione del Comune di Afragola è pari al 4,95%.

6. *Il Consorzio S.O.L.E. "Sviluppo Occupazione Legalità Economica"* il quale è stato costituito ai sensi dell'articolo 31 del Testo Unico degli Enti Locali come consorzio di funzioni tra la Provincia di Napoli ed i Comuni di Casalnuovo di Napoli, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Portici, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco.

Attualmente è costituito anche da i seguenti Comuni: Castellammare di Stabia, Portici, San Giorgio a Cremano, Afragola, Ercolano, Melito, Villaricca, San Sebastiano al Vesuvio, sant'Antimo, Torre del Greco, Quarto, Boscotrecase, Arzano, Saviano e Nola.

Il Consorzio, nell'intendimento di consentire ai soggetti aderenti di superare le difficoltà finanziarie ed organizzative che potrebbero impedire loro l'esercizio efficace ed economico delle attività di cui all'articolo 2 undecies della legge n. 575 del 31.5.1965, ha per oggetto l'amministrazione comune, per finalità sociali, diretta o mediante la concessione a titolo gratuito ai soggetti di cui all'art.2 undecies della legge n. 575 del 31.5.1965, dei beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria, che sono conferiti in godimento allo stesso dagli Enti di cui ai commi 1 e 2 dell'art.1. 2.

Si tratta di un *consorzio di funzioni*.

Il legislatore è intervenuto in più occasioni a limitare l'uso di tale istituto da parte degli enti locali.

Per il detto Consorzio vi è una difficoltà di reperire notizie a riguardo.

Inoltre vi è un contenzioso pendente e manca la formale e documentale contezza della partecipazione, adesione del Comune di Afragola.

Difatti a seguito di richiesta del Dirigente Finanziario (prot. 56329/2022 del 28.11.2022) di relazionare sull'esito dei giudizi pendenti con alcuni Consorzi, l'Avvocatura Comunale con nota prot. 31878/2023 del 06.07.2023 relativamente al Consorzio S.O.L.E, rappresentava che con ricorso depositato davanti al Tribunale di Napoli, RG. 10743/2021 il Consorzio S.O.L.E. chiedeva la nomina di un liquidatore, al fine di accertarne la definitiva estinzione.

La settima sezione del Tribunale di Napoli, nominava liquidatore l'Avv. Bruno Sellitti.

Con successiva nota prot. 40162/2023 del 05.09.2023, inviata al liquidatore nominato e per conoscenza al Sindaco, al Segretario Generale, al Dirigente Finanziario e al Collegio dei Revisori dei Conti, l'Avvocatura Comunale rappresentava la necessità di conoscere lo stato della procedura di liquidazione del Consorzio S.O.L.E.

Con la medesima nota chiedeva, altresì, l'acquisizione della copia della convenzione stipulata tra il Comune di Afragola ed il Consorzio SOLE.

A tutt'oggi non sono pervenute notizie utili ai fini dell'eventuale consolidamento, ma si è solo appreso che è in liquidazione al fine di accertarne la definitiva estinzione.

7. Il Consorzio intercomunale per i servizi socio-sanitari (in sigla C.I.S.S.), il quale ha per scopo la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di qualsiasi servizio socio sanitario che abbia carattere di pubblica utilità e che rientra negli scopi, nelle finalità e nelle competenze propri degli enti locali, ad esclusione di quelli rientranti nell'ambito della L. 328/2000, affinché, operando in forma consortile, si consenta l'istituzione dei servizi medesimi laddove già non siano sorti, si contribuisca al loro allargamento territoriale ed alla loro diffusione e penetrazione nei cittadini/utenti, coinvolgendone od interessandone il più possibile, li semplifichi nelle loro fasi gestionali e nei loro momenti organizzativi, se ne ottimizzi il risultato, si ricavino risparmi di spesa sempre utili alla collettività”.

Il medesimo Consorzio, secondo quanto previsto dal DPR 533 del 16.09.1996, ha individuato - a seguito di procedura ad evidenza pubblica e giusta determina di aggiudicazione n. 2 del 15.12.2004 e successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 55 del 16.12.2004 - quale socio privato di maggioranza la Soc.I.Ge.SS. Spa, con sede legale in Via dei Pini Parco Svedese – Baia Domitia – Sessa Aurunca (Caserta), costituendo con lo stesso, la società Inco.Farma Spa, ed ha costituito con detta società, giusto Atto Costitutivo sottoscritto in data 17.02.2015 per atti del Notaio Alessandra del Balzo (rep. 145159, racc. 19972) ed annessi Statuto e Patti Parasociali.

La citata Inco.farma Spa, all'atto della costituzione aveva un capitale sociale di € 520.000/00, detenuto per il 25% dal Consorzio CISS e per il 75% dal socio privato Soc.I.Ge.SS Spa.

La predetta società ha per oggetto sociale, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, *“la gestione delle Farmacie nella titolarità dei Comuni aderenti al Consorzio, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti farmaceutici, veterinari, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi*

alimentari, prodotti apistici, integratori alla dieta, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge”.

Inoltre, soggiace al vincolo, stabilito all'articolo 6 dello statuto, della maggioranza privata nel possesso del capitale sociale, sino all'ammontare complessivo non superiore al 75 per cento del medesimo.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 19.12.2014, il Comune di

Afragola, ha aderito al citato Consorzio C.I.S.S., dando mandato ed autorizzando il Sindaco ad attivare tutte le procedure conseguenti ed a compiere tutti gli atti necessari, utili e/o opportuni, conseguenti, connessi e/o collegati per:

1. l'ingresso, all'esito dell'approvazione da parte dell'Assemblea del Consorzio dell'adesione del Comune di Afragola espressa con la presente deliberazione, del Comune di Afragola nel citato Consorzio;
2. il completamento dell'iter amministrativo regionale volto all'attivazione della farmacia comunale di Afragola;
3. il concreto avvio della gestione della stessa per il tramite del Consorzio C.I.S.S.

Il consorzio C.I.S.S. risulta iscritto al Registro Imprese dal 13 febbraio 2004 con numero REA NA - 707232 e tra la compagine sociale figurano 24 Comuni tra i quali anche il Comune di Afragola.

Esaminate le disposizioni statutarie in virtù delle quali ogni consorziato ha uguali diritti e doveri si deduce che al 31 dicembre 2022 ad oggi, la percentuale di partecipazione è del 4,1667%.

Da svolte verifiche è emerso che il Comune non ha sottoscritto alcuna convenzione per la gestione della farmacia comunale.

Invece era in contestazione la formale adesione del Comune di Afragola al Consorzio C.I.S.S., come si evidenzia dalla nota prot. 39147 del 12.09.2017 a firma del Sindaco Tuccillo.

Nelle more, la Regione Campania autorizzava l'apertura della 16^a sede farmaceutica che era assegnata direttamente alla società INCO.FARMA S.p.A. e che a tutt'oggi ne cura la gestione.

Va comunque precisato che il Comune di Afragola non ha avuto modo di conoscere gli atti con i quali la gestione della 16^a sede farmaceutica è stata formalmente assegnata dal Consorzio CISS ad INCO.FARMA S.p.A., né lo stesso Comune ha sottoscritto alcuna convenzione.

Già in passato con le precedenti Amministrazioni in carica, è stata verificata la mancanza dei predetti atti nonché la mancata sottoscrizione della convenzione per l'adesione al Consorzio C.I.S.S.

È stata formulata, rendendo edotta anche l'Avvocatura Comunale richiesta di accesso agli atti al Consorzio CISS, a cui non è stato dato alcun riscontro.

I contenziosi insorti tra il Comune di Afragola e la società Inco.Farma s.p.a. ed il C.I.S.S. si sono conclusi con sentenza TAR Campania V sez. n. 5711/2017 e Decreto del Consiglio di Stato n. 1171 del 12.09.2019 così come comunicato dall'Avvocatura Comunale a seguito di richiesta del Settore Finanziario.

Il contenzioso insorto in relazione alla 16^a sede farmaceutica di Afragola, era stato

proposto dal Comune di Afragola in quanto la Regione Campania, con il decreto dirigenziale n. 61 del 14 luglio 2017, nell'assegnare la titolarità della sede farmaceutica in parola al Comune di Afragola, aveva inopinatamente assegnato la gestione alla società Inco.Farma, invece che, per come avrebbe dovuto, al Consorzio CISS.

L'Avvocatura Comunale a seguito anche delle note a firma del Dirigente Finanziario, della direttiva a firma del Sindaco prot. 44378/2023 del 02.10.2023, preso atto della Delibera di Giunta Comunale n. 87 del 14.08.2023, con note prot. nn. 43414 del 25.09.2023 e 47615 del 18.10.2023, ha evidenziato, in particolare quanto segue.

La ricostruzione della conclusione della convenzione per fatti concludenti, appare porsi in contrasto con i principi fondamentali che impongono la forma scritta per tutti i contratti della pubblica amministrazione.

Inoltre, ha rappresentato che la materia (per i complessi aspetti che la caratterizzano, che coinvolge sia questioni di diritto societario che di diritto processuale) sia talmente speciosa e peculiare tale da richiedere la individuazione di una specifica professionalità che possa fornire un supporto giuridico legale per individuare le opportune e necessarie procedure da porre in essere a tutela dell'interesse pubblico.

In particolare va precisato che così come già su dichiarato il Comune di Afragola ha aderito al Consorzio CISS con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 19.12.2014.

Da un'attenta lettura della predetta delibera e dell'allegato dibattito del Consiglio Comunale allegato alla stessa, è emerso che nella seduta di Consiglio Comunale del 19.12.2014 su emendamento di un Consigliere di maggioranza, fu revocata la delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 20.04.2009 nella parte concernente un diverso modello di gestione della Farmacia Comunale.

In particolare il Consiglio Comunale deliberò *“di revocare la precedente delibera di C.C. n. 64 del 20.04.2009 nella parte concernente un diverso modello di gestione della farmacia comunale e di dare mandato ai Dirigenti competenti di revocare eventuali procedure indette sulla base della delibera di C.C. n. 64/09.”* (cfr Delibera di C.C. n. 52 del 19.12.2014).

Difatti con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 20.04.2009 avente ad oggetto *“Proposta al Consiglio Comunale circa il servizio di farmacia. Definizione del modello di gestione ed altre determinazioni”*, il Consiglio Comunale deliberava di procedere all'affidamento della gestione della nuova farmacia comunale mediante l'affidamento a terzi mediante procedure competitive con gara ad evidenza pubblica, ex art. 23 bis co. 2, D.L. 112/05, convertito in legge 133/08.

Tutto ciò è stato rappresentato dal Dirigente Finanziario con nota riservata prot.

44623 del 4.10.2023, inviata al Segretario Generale e per conoscenza al Sindaco, al Dirigente dell'Avvocatura e al Collegio dei Revisori dei Conti.

8) Società INCO.FARMA S.P.A.

Il Comune di Afragola, detiene partecipazioni indirette nella soc. INCO.FARMA per il tramite del Consorzio CISS con una quota percentuale dell'1,0417%.

In particolare tale ultima partecipazione si deduce dal fatto che la società INCO.FARMA S.p.A, società mista a prevalente capitale privato, iscritta al Registro Imprese dal 7 marzo 2005 col numero REA NA – 728691, è partecipata dalla Soc.I.Ge.SS SpA con la quota maggioritaria del 75% e per una quota minoritaria del 25% dal Consorzio C.I.S.S..

Pertanto il Comune di Afragola partecipa indirettamente nella società INCO.FARMA S.p.A, per una quota pari all'1,04%.

La predetta società è affidataria di appalti o servizi da parte di enti pubblici locali per il tramite del consorzio CISS.

9) *Azienda Consortile dei Servizi Sociali N. 19 ACCC.*

Fra i Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano (già costituiti in Convezione ex art. 30 del Dlgs n. 267/00, come Ambito sociale territoriale N19), ai sensi del combinato disposto degli articoli 31 e 30, secondo le norme dell'articolo 114 del medesimo TUEL D.Lgs. 267/2000 e successive integrazioni e modifiche, è stata costituita, a seguito di convenzione/atto costitutivo, un'azienda speciale consortile per l'esercizio associato di servizi sociali, socio-sanitari, culturali, per l'infanzia, l'istruzione, la formazione e l'intermediazione lavoro, servizi farmaceutici e più in generale per i servizi alla persona di competenza dei Comuni associati denominata "A.C.C.C. (ASSISTENZA COMUNIONE COESIONE COLLEGIALITA').

La gestione dei servizi e delle attività è finalizzata ai seguenti obiettivi:

a) rafforzamento della capacità d'intervento dei Comuni associati, attraverso la creazione di un ente strumentale con piena autonomia giuridica e gestionale, capace di strutturare una Rete Locale Integrata di servizi e di razionalizzare su base territoriale la loro erogazione;

b) sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi.

I servizi facenti capo all'Azienda sono erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati. I servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sono prevalentemente orientati alle fasce Deboli della cittadinanza, e in particolare: A. Sostegno alle responsabilità familiari e famiglie in difficoltà, Prima infanzia, Minori, Disabili, Anziani, Popolazione giovanile, Persone non

autosufficienti, Immigrati, Rom e senza fissa dimora, Popolazione indigente e adulti in difficoltà.

Difatti con deliberazioni di Consiglio Comunale dei Comuni di Afragola (n. 73 del 29.11.2019), Cardito (n. 77 del 13.12.2019) e Crispano (n. 25 del 30.12.2019) e con Deliberazione di C.S. del Comune di Caivano n. 9 del 01.06.2020, si è proceduto all'approvazione dello schema di convenzione, statuto e atto costitutivo dell'Azienda Consortile dei Servizi Sociali A.C.C.C..

Successivamente, in data 30.07.2020 si è proceduto, con atto repertorio n. 1650, raccolta n. 1098 innanzi al notaio Francesca Piccirella, alla costituzione, in virtù del combinato disposto degli artt. 31 e 30 del Dlgs. N. 267/00, secondo le norme dell'articolo 114 del medesimo TUEL, fra i Comuni di Afragola, Caivano, Cardito e Crispano, di un'Azienda Consortile denominata "A.C.C.C. (ASSISTENZA COMUNIONE COESIONE COLLEGIALITA')" per la gestione integrata dei servizi alla persona, Con Deliberazione di CDA nr. 8/2021 è stato approvato il Regolamento per l'ordinamento Uffici e Servizi dell'Azienda Consortile A.C.C.C.

La quota di partecipazione del Comune di Afragola è pari al 45%.

Tale modulo organizzatorio si caratterizza per esser dotato d'autonoma personalità giuridica, rispetto a quella dell'ente o degli enti di emanazione; per avere un proprio statuto, che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento, e dei propri organi di governo.

10.ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A.R.L.

ASMEL ha promosso la Costituzione di ASMEL Consortile s.c. a r.l., il cui capitale sociale, a partire dall'11/11/2015, è interamente detenuto da Enti Locali associati.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ASMEL Consortile s.c.ar.l. del 18 dicembre 2015 è stato approvato il Regolamento per il controllo analogo, al fine della qualificazione della società consortile quale "in house" dei Comuni soci.

In data 3 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci, per Atto del Notaio Massimo Prodigio, Rep. n. 4.061 – Racc.n. 2.997, ha deliberato *«di aumentare il capitale sociale a pagamento da Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) ad euro 600.000,00 (seicentomila virgola zero zero) e, quindi, di Euro 590.000 (cinquecentonovantamila virgola zero zero) da liquidarsi in danaro e da offrirsi esclusivamente presso Enti pubblici soci di ASMEL ASSOCIAZIONE.*

In data 20 settembre 2016 si è tenuta la riunione congiunta del Consiglio di Amministrazione di ASMEL Consortile S.c. a r.l. e della Giunta per il Controllo Analogo che ha definito gli importi delle quote societarie, ai fini del riconoscimento della qualifica di Socio;

In data 4 marzo 2019 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un nuovo ed ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento di euro 600.000,00 con le medesime modalità e condizioni stabilite nel richiamato Atto del Notaio Prodigio del 3 dicembre 2015, Rep. n. 4.061 – Racc. n. 2.997. In data 13 marzo 2019 per Atto del Notaio Eugenia Sepe, Rep. n. 209, Racc. n.142 si è pertanto disposto un nuovo ed ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento di euro 600.000,00 da sottoscrivere entro il 31/12/2021 fino all'importo complessivo massimo di euro 1.021.802,10(un milioneventunomilaottocentodie/10).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16/2021 del 22.12.2021 il Comune di Afragola ha aderito ad ASMEL Consortile s.c. a r.l.

La quota di partecipazione del Comune di Afragola è pari a 1,360 %.

Successivamente l'Ente Comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13/2023 del 15.02.2023, ha approvato lo schema di accordo per l'adesione alla Centrale Unica di Committenza dell'area Nolana, di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 3.02.2023. Nei predetti atti è stato deliberato di dare mandato al Dirigente del settore Affari Generali di attivare la procedura di recesso da ASMEL e da Asmel – Società Consortile a.r.l..

Di conseguenza il Sindaco ha notificato nel pieno rispetto dei relativi Statuti, il recesso sia dall'associazione ASMEL che da ASMEL Consortile s.c. a r.l.

In data 16 febbraio 2023 è stato sottoscritto lo *“SCHEMA DI ACCORDO DISCIPLINANTE I RAPPORTI TRA LA CUC DELL'AREA NOLANA PER I LAVORI, LE FORNITURE E I SERVIZI E GLI ENTI ADERENTI”*.

Con riferimento alle ricognizioni delle società partecipate si rappresenta che sono stati adottate dall'Ente le deliberazioni di seguito indicate.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 01.08.2014, sono stati indicati gli Indirizzi in merito al riassetto delle società partecipate del Comune di Afragola. Con successive Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 09.06.2015 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 08.07.2015 è stato adottato in prima attuazione, il Piano Operativo ex comma 612 della legge 190/2015 di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Afragola, in pieno coordinamento con gli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 01.08.2014.

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 27 del 31.03.2017 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 29.09.2017 corredate da una relazione tecnica, il Comune di Afragola ha provveduto ad adempiere alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Successivamente sono state adottate le deliberazioni di Giunta Comunale n. 150 del 19.12.2018 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 28.12.2018, concernente la revisione ordinaria; le deliberazioni di Giunta Comunale n. 60 del 14.05.2020 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29.09.2020 avente ad oggetto la Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.lgs. 16.06.2017, n. 100, detenute al 31.12.2019, la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38/2021 del 30.12.2021 avente ad oggetto la revisione periodica delle società partecipate ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100 al 31.12.2020, e Deliberazione del Consiglio Comunale n.95/2022 del 28.12.2022, avente ad oggetto “Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100 al 31.12.2021”, nelle quali tra l’altro:

1. si approvava la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Afragola, dando atto che l’Ente detiene una sola partecipata che risulta attiva: Afragol@Net Srl Unipersonale. Società con un unico socio, quale il Comune di Afragola, con quota di partecipazione al 100% e a totale partecipazione pubblica, mentre la Società partecipata Città del Fare S.c.p.a, partecipata al 15,83 % dal Comune di Afragola, è in liquidazione;

2. si autorizzava il mantenimento della società partecipata Afragol@Net Srl Unipersonale, in quanto rientrante nelle ipotesi assentite dal D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) di cui al punto d) dell’art 4 co 2 ciò veniva confermato anche dalla previsione normativa indicata dall’art. 4 comma 4, del predetto Decreto il quale così recita: *“Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall’articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.”*

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 29.12.2023 è stata approvata la Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100 al 31.12.2022.

2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate Tributarie: Titolo 1	37.593.267,04	37.271.331,81	37.975.035,27	36.475.225,37	36.475.225,37

B) Imposta municipale propria

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30.05.2023 sono state approvate per l'anno 2023 le aliquote Imu, confermate per l'anno 2024 dalla Proposta di Consiglio Comunale n. 97/2023 del 01.12.2023 così come di seguito indicato.

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	1,06 per cento
Terreni agricoli	1,06 per cento
Altri immobili	1,06 per cento
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10 per cento
Abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e pertinenze	0,60 per cento

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);
 - per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
 - l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
 - anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
 - sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
 - l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);

- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);
- per le abitazioni locate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
- per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
- l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
- i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
- il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;
- la presentazione della dichiarazione è fissata al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale IRPEF

Con deliberazione n. 38 del 30 maggio 2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata confermata l'aliquota addizionale comunale all'irpef per l'anno 2023, confermata altresì, per l'anno 2024 dalla Proposta di Consiglio Comunale n. 95/2023 del 29/11/2023 così come di seguito indicato.

Tariffe:

Fascia di applicazione	
Fascia unica	0,80

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	% 2024 su spesa corrente	Previsione 2025	Previsione 2026
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.048.752,92	10.721.967,89	10.824.008,92	0,21	9.603.227,84	9.642.843,29
02-Giustizia	0,00	0,00	8.863,14	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	2.766.088,75	2.848.926,01	2.839.500,00	0,06	2.527.500,00	2.515.500,00
04-Istruzione e diritto allo studio	1.103.016,39	1.437.047,93	1.209.698,42	0,02	1.209.698,42	1.209.698,42
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	124.855,11	203.702,72	160.964,15	0,00	118.464,15	118.464,15
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.424.921,82	1.748.705,84	1.238.700,00	0,02	1.238.700,00	1.157.700,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.485.354,21	16.168.228,87	15.849.286,48	0,31	15.849.286,48	15.849.286,48
10-Trasporti e diritto alla mobilità	719.768,68	2.975.291,00	2.565.000,00	0,05	2.415.000,00	2.565.000,00
11-Soccorso civile	0,00	3.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.589.999,76	3.871.927,20	3.640.954,28	0,07	3.611.954,28	3.547.954,28
13-Tutela della salute	297.842,79	141.752,80	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	250.561,99	177.000,00	154.700,00	0,00	125.700,00	63.700,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	12.342.928,07	12.695.237,90	0,25	12.602.285,68	12.668.215,66
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60-Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37.611.162,42	52.652.478,33	51.208.913,29		49.323.816,85	49.360.362,28

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	% 2024 su spesa corrente	Previsione 2025	Previsione 2026
101-Redditi da lavoro dipendente	7.008.700,17	7.248.365,65	8.300.161,59	0,16	7.168.525,00	6.952.125,00
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	480.153,83	522.262,63	563.042,07	0,01	539.050,00	539.050,00
103-Acquisto di beni e servizi	27.821.056,47	28.136.458,54	25.173.803,34	0,49	24.615.461,00	24.815.461,00
104-Trasferimenti correnti	1.453.077,16	3.575.774,69	3.488.525,33	0,07	3.568.525,33	3.568.525,33
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	388.332,44	371.075,24	358.364,64	0,01	345.594,84	332.610,29
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110-Altre spese correnti	459.842,35	12.798.541,58	13.325.016,32	0,26	13.086.660,68	13.152.590,66
Totale	37.611.162,42	52.652.478,33	51.208.913,29		49.323.816,85	49.360.362,28

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.593.267,04	37.271.331,81	37.975.035,27	36.475.225,37	36.475.225,37
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.530.855,29	2.364.377,09	1.145.791,32	2.505.258,88	2.505.258,88
Titolo 3: Entrate extratributarie	11.867.455,19	13.008.018,82	11.987.718,71	11.172.718,71	11.377.718,71
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	431.503,52	986.028,66	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	176.000,00	176.000,00	176.000,00
Totale	51.991.577,52	53.075.231,24	51.918.573,96	49.977.202,96	50.182.202,96

2.2.4 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Patrimonio attivo:

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	222.604.946,800
Immobilizzazioni finanziarie	6.542.439,34
Rimanenze	1.483,31
Crediti	69.900.412,86
Disponibilità Liquide	23.738.959,03
Ratei e Risconti attivi	0,00
Totale	322.788.241,37

Patrimonio passivo:

Descrizione	Importo
Patrimonio netto	164.200.991,47
Fondo Rischi	46.560,00
Debiti	125.320.266,57
Ratei e Risconti passivi	33.220.423,33
Totale	322.788.241,37

Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio:

Descrizione	Importo
Fitti Attivi fabbricati	703.908,23
Fitti Attivi di terreni	0,00
Fida pascolo	0,00
Altro Canone di concessione mercato	85.000,00
Totale	788.908,23

2.2.5 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
a) Titolo 4: Entrate in conto capitale	32.772.720,30	71.563.925,88	51.456.410,77
b) Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b)	32.772.720,30	71.563.925,88	51.456.410,77

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali	0,00	1.233.665,00	0,00
b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c)	0,00	1.233.665,00	0,00

Le previsioni di entrata si riferiscono alle seguenti alienazioni:

Descrizione	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale			

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	31.275.246,70	67.944.790,86	49.756.410,77
b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d+e+f)	31.275.246,70	67.944.790,86	49.756.410,77

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d)	0,00	0,00	0,00

2.2.6 Capacità dell'indebitamento nel tempo

Al 31 dicembre **2022** (ultimo consuntivo approvato) il valore dell'indebitamento ammonta ad **37.249.212,69**.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2021 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Nel periodo 2024 – 2026 il Comune di Afragola non prevede di attivare nuovi mutui.

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Ammontare dei nuovi mutui nel triennio	0,00	0,00	0,00

Entrate	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
a)Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.593.267,04	37.271.331,81	37.975.035,27
b)Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.530.855,29	2.364.377,09	1.145.791,32
c)Titolo 3: Entrate extratributarie	11.867.455,19	13.008.018,82	11.987.718,71
d)Totale entrate correnti (a+b+c)	51.991.577,52	52.643.727,72	51.108.545,30
Spese	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	5.199.157,75	5.264.372,77	5.110.854,53
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	358.364,64	345.594,84	332.610,29
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	261.127,13	251.863,07	242.505,99
m)Totale interessi (f+g+h-i-l)	97.237,51	93.731,77	90.104,30
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	5.101.920,24	5.170.641,00	5.020.750,23

2.2.7 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	986.028,66	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.975.035,27	36.475.225,37	36.475.225,37
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.145.791,32	2.505.258,88	2.505.258,88
Titolo 3: Entrate extratributarie	11.987.718,71	11.172.718,71	11.377.718,71
Titolo 4:Entrate in conto capitale	32.772.720,30	71.563.925,88	51.456.410,77
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6:Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	53.315.000,00	53.315.000,00	53.315.000,00
Totale	138.182.294,26	175.032.128,84	155.129.613,73

Riepilogo dei titoli di Spesa :

Spesa	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	51.208.913,29	49.323.816,85	49.360.362,28
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	32.156.246,70	71.084.455,86	51.132.410,77
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	1.502.134,27	1.308.856,13	1.321.840,68
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	53.315.000,00	53.315.000,00	53.315.000,00
Totale	138.182.294,26	175.032.128,84	155.129.613,73

2.2.8 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	986.028,66	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.975.035,27	36.475.225,37	36.475.225,37
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.145.791,32	2.505.258,88	2.505.258,88
Titolo 3: Entrate extratributarie	11.987.718,71	11.172.718,71	11.377.718,71
Titolo 4:Entrate in conto capitale	32.772.720,30	71.563.925,88	51.456.410,77
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	83.881.265,60	121.717.128,84	101.814.613,73
Titolo 6:Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	53.315.000,00	53.315.000,00	53.315.000,00
Totale dei titoli	137.196.265,60	175.032.128,84	155.129.613,73
Totale complessivo entrata	138.182.294,26	175.032.128,84	155.129.613,73
Fondo di cassa presunto			

Spesa	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	51.208.913,29	49.323.816,85	49.360.362,28
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	32.156.246,70	71.084.455,86	51.132.410,77
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	83.365.159,99	120.408.272,71	100.492.773,05
Titolo 4: Rimborso prestiti	1.502.134,27	1.308.856,13	1.321.840,68
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	53.315.000,00	53.315.000,00	53.315.000,00
Totale dei titoli	138.182.294,26	175.032.128,84	155.129.613,73
Totale complessivo spese	138.182.294,26	175.032.128,84	155.129.613,73

2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	986.028,66	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.975.035,27	36.475.225,37	36.475.225,37
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.145.791,32	2.505.258,88	2.505.258,88
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	11.987.718,71	11.172.718,71	11.377.718,71
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	52.094.573,96	50.153.202,96	50.358.202,96
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	792.473,60	655.470,02	500.000,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	792.473,60	655.470,02	500.000,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	176.000,00	176.000,00	176.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	176.000,00	176.000,00	176.000,00
H	Totale entrate(E+F-G)	52.711.047,56	50.632.672,98	50.682.202,96
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo	0,00	0,00	0,00
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 1: Spese correnti	51.208.913,29	49.323.816,85	49.360.362,28
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	1.502.134,27	1.308.856,13	1.321.840,68
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.502.134,27	1.308.856,13	1.321.840,68
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	52.711.047,56	50.632.672,98	50.682.202,96
O	Saldo di parte corrente (H-N):	0,00	0,00	0,00

2.2.10 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	32.772.720,30	71.563.925,88	51.456.410,77
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	0,00	0,00	0,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	32.772.720,30	71.563.925,88	51.456.410,77
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correntii:	792.473,60	655.470,02	500.000,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	792.473,60	655.470,02	500.000,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	176.000,00	176.000,00	176.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	176.000,00	176.000,00	176.000,00
H	Totale entrate(E-F+G)	32.156.246,70	71.084.455,86	51.132.410,77
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	32.156.246,70	71.084.455,86	51.132.410,77
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	32.156.246,70	71.084.455,86	51.132.410,77
N	Saldo di parte capitale H-M):	0,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

2.2.11 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

3.Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	26.594.282,62	26.805.819,16	26.905.819,16	26.905.819,16
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	10.677.049,19	11.169.216,11	9.569.406,21	9.569.406,21
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	37.271.331,81	37.975.035,27	36.475.225,37	36.475.225,37

3.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	2.364.377,09	1.145.791,32	2.505.258,88	2.505.258,88
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	2.364.377,09	1.145.791,32	2.505.258,88	2.505.258,88

3.1.4 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	7.615.787,27	8.884.717,71	8.084.717,71	8.284.717,71
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	2.835.001,00	2.805.001,00	2.810.001,00	2.815.001,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	2.557.230,55	298.000,00	278.000,00	278.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	13.008.018,82	11.987.718,71	11.172.718,71	11.377.718,71

3.1.5 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	37.428.804,60	31.275.246,70	67.944.790,86	49.756.410,77
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	0,00	0,00	1.233.665,00	0,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	1.865.000,00	1.497.473,60	2.385.470,02	1.700.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	39.293.804,60	32.772.720,30	71.563.925,88	51.456.410,77

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1.7 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	285.642,32	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	195.638,71	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	481.281,03	0,00	0,00	0,00

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate: <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;• Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;• Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;• Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;• Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;• Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);• Digitalizzazione atti
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>01.01 - Organi istituzionali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.02 - Segreteria Generale</u> <ul style="list-style-type: none">• Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;• Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;• Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni• Mantenimento dell'attività ordinaria

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria
-

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	10.721.967,89	10.824.008,92	9.603.227,84	9.642.843,29
	di cui fondo pluriennale vincolato	986.028,66	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	4.581.614,50	3.300.099,46	1.519.562,00	450.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	15.303.582,39	14.124.108,38	11.122.789,84	10.092.843,29
	di cui fondo pluriennale vincolato	986.028,66	0,00	0,00	0,00

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

02.01 - uffici giudiziari

- Mantenimento dell'attività ordinaria

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02

Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	8.863,14	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02: Giustizia	competenza	0,00	8.863,14	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte:	
<p>Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per migliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.</p> <p>Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p>	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della vigilanza su strada • Contrasto all'abusivismo edilizio; • Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche • Mantenimento dell'attività ordinaria 	
<u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica • Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza • Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.848.926,01	2.839.500,00	2.527.500,00	2.515.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	2.848.926,01	2.839.500,00	2.527.500,00	2.515.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni. Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprendere le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>04.01 - Istruzione prescolastica</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici• Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli• Altre attività legate al diritto allo studio• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico• Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico• Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi• Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica• Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili• Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.07 - Diritto allo studio</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli

- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.437.047,93	1.209.698,42	1.209.698,42	1.209.698,42
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	1.599.706,20	5.370.000,00	11.760.000,00	6.184.470,49
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	3.036.754,13	6.579.698,42	12.969.698,42	7.394.168,91
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u> <u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento della biblioteca• Promozione di interscambio culturale• Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività• Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio• ■ Mantenimento attività ordinaria Biblioteca
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	203.702,72	160.964,15	118.464,15	118.464,15
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	920.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	203.702,72	160.964,15	118.464,15	1.038.464,15
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: <p>Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.</p> <p>Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>06.01 - Sport e tempo libero</u> <ul style="list-style-type: none">• Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio• Promozione della gestione delle società sportive in forma associata• Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili• Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi• Assegnazione della gestione degli impianti sportivi
<u>06.02 - Giovani</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani• Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.378.324,71	1.349.224,66	1.220.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	3.390.324,71	1.361.224,66	1.232.000,00	12.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.8 Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u> <ul style="list-style-type: none">• Azioni di promozione turistica del territorio• Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni• Mantenimento attività ordinaria
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	828.282,19	1.550.000,00	1.800.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	828.282,19	1.550.000,00	1.800.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio</u> <ul style="list-style-type: none">• Approvazione del Piano Urbanistico Comunale• Regolamentazione dell'arredo urbano• Programmazione degli interventi sull'arredo urbano• Mantenimento attività ordinaria Urbanistica• Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata <u>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u> <ul style="list-style-type: none">• Completamento opere di edilizia convenzionata• Valutazione delle attività di sviluppo abitativo• Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.748.705,84	1.238.700,00	1.238.700,00	1.157.700,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	4.534.657,41	8.500.000,00	17.000.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	6.283.363,25	9.738.700,00	18.238.700,00	1.157.700,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>09.01 - Difesa del suolo</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
<u>09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Azioni di educazione ambientale
<u>09.03 - Rifiuti</u> <ul style="list-style-type: none">• Ridefinizione del servizio di raccolta• Miglioramento del servizio di raccolta differenziata• Ridefinizione della raccolta differenziata• Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali• Miglioramento attività ordinaria
<u>09.04 - Servizio Idrico Integrato</u> <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle attività ordinarie• Manutenzione straordinaria della rete
<u>09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</u> <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle attività ordinarie
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	16.168.228,87	15.849.286,48	15.849.286,48	15.849.286,48
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	20.083.551,71	6.211.712,85	20.901.000,00	29.722.940,28
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	36.251.780,5 8	22.060.999,33	36.750.286,48	45.572.226,76
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta• Programmazione interventi minori• Mantenimento delle attività ordinarie
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.975.291,00	2.565.000,00	2.415.000,00	2.565.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	9.310.185,85	3.954.138,15	13.810.228,86	12.555.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	12.285.476,8 5	6.519.138,15	16.225.228,86	15.120.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile• Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza• Formazione di addetti e volontari• Informazione ai cittadini• Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze• Mantenimento delle attività ordinarie <u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi di somma urgenza
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	3.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	3.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: <p>Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.</p> <p>Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile.</p> <p>Garantire servizi sostegno alle le persone inabili.</p> <p>Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).</p> <p>Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc)</p> <p>Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.</p> <p>Aiuto alle famiglie meno abbienti.</p> <p>Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.</p>
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u> <ul style="list-style-type: none">• Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido• Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc
<u>12.02 - Interventi per la disabilità</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.• Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio
<u>12.03 - Interventi per gli anziani</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;• Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato• Organizzazione soggiorno anziani• Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	3.871.927,20	3.640.954,28	3.611.954,28	3.547.954,28
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	181.000,00	1.921.071,58	1.873.665,00	100.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	4.052.927,20	5.562.025,86	5.485.619,28	3.647.954,28
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 - Tutela della salute	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze; 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	141.752,80	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13: Tutela della salute	competenza	141.752,80	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese. Migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u> <ul style="list-style-type: none">• Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali• Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali
<u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u> <ul style="list-style-type: none">• Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali• Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio• Attivazione/revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive)
<u>14.04 – Affissione e pubblicità</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento ordinario dei servizi
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato. Promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none">• Semplificazione delle procedure amministrative• Contenimento dei tempi di pagamento <u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	177.000,00	154.700,00	125.700,00	63.700,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	competenza	177.000,00	154.700,00	125.700,00	63.700,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 16					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16:	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 18					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 – Relazioni internazionali	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 19					
Titolo		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19: Relazioni internazionali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024. e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023

La Parte seconda della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio nonché il programma triennale dei beni e servizi.

Il D.Lgs. 31 marzo n.36/2023 ha introdotto novità in materia ed in particolare l'articolo 37 ha statuito:

- al comma 1 , che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- ai commi 2 e 3, che: “ Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a).

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

Con proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.17 del 22/02/2024, sarà adottato “Il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024. e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023”

3.3.2 Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n.133, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili, di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni da allegare al Bilancio di Previsione;

- i beni inclusi nel “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari “previsti dal comma 1

possono essere:

a) venduti;

b) concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai

fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

c) affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al

decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

d) conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi

dell'art. 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

- con l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari i beni inseriti nell'elenco vengono classificati quali patrimonio disponibile del Comune;

- con l'inclusione di un immobile nell'elenco del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, considerato che tale inclusione potrebbe avere rilevanti conseguenze nei confronti di eventuali terzi che vantino diritti sugli immobili, viene consentita la possibilità di ricorrere in via amministrativa nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione fermo restando gli altri rimedi di legge;

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta risulta opportuno provvedere alla redazione dell'elenco di beni da alienare o da valorizzare sulla scorta e nei limiti della documentazione esistente presso gli uffici.

Relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi nell'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune si provvede ad operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare», in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, si è proceduto, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, all'individuazione degli immobili allo stato suscettibili di valorizzazione o dismissione, che si riportano nelle seguenti tabelle 1 e 2, ritenendo ancora valide le stime allegate agli atti di C.C. n. 53/2009, n. 32/2011 e n. 105/2013, e come da D.C.C.

n.76/2021, riservandosi la revisione del valore di stima all'atto dell'effettiva alienazione.

Con Proposta di Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 08.02.2024 sarà adottato la “Ricognizione degli immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni”, che contiene l’elenco dei beni da alienare o da valorizzare sulla scorta e nei limiti della documentazione esistente presso gli uffici.

3.3.3 Programmazione del fabbisogno di personale

L’art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L’obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall’art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell’Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l’avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all’interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Occorre tener conto che l’Ente, con deliberazione dell’Organo Consiliare n. 62 del 14/06/2022 immediatamente esecutiva deliberava lo stato di dissesto finanziario,

pertanto la condizione di dissesto impone all'Ente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 259 del D.lgs. 267/2000 ed ai fini della riduzione della spesa, la rideterminazione della dotazione organica con obbligo di dichiarare eccedente il personale in soprannumero rispetto al rapporto medio dipendenti/popolazione di cui all'articolo 263, comma 2 stesso decreto e, che la rideterminazione della dotazione organica è sottoposta ai sensi del comma 7 del medesimo articolo di legge, all'esame della Commissione per la Finanza e degli Organici degli Enti Locali per la relativa approvazione.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 4/2022 del 21/01/2022, si approvava il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022 – 2024 con relativa revisione della dotazione organica dell'Ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale.

Con la predetta Delibera, si dava atto che il Comune di Afragola non presenta situazioni di soprannumero né eccedenze di personale, con riferimento alle esigenze funzionali ed alla condizione finanziaria dell'Ente.

Richiamato il Decreto del 17 marzo 2020, avente ad oggetto “Misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, con il quale si dispone la normativa di dettaglio in merito alle nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali, ed in particolare:

- all'art. 1 viene definita come decorrenza delle nuove regole la data del 20 aprile 2020;
- all'art. 3 vengono suddivisi i comuni in fasce demografiche;
- all'art. 4 vengono individuati i valori soglia di massima spesa del personale per fascia demografica;

Considerato che il valore soglia per fascia demografica viene determinato dal rapporto fra spesa del personale dell'ultimo esercizio considerato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (intendendosi il FCDE assestato – da ultimo CdC Campania del 111 del 27/07/2020).

Rilevato che la Circolare esplicativa emanata a firma congiunta dei Ministri della Pubblica Amministrazione, dell'Economia e dell'Interno chiarisce che:

- Le Entrate correnti da considerare siano quelle relative al Titolo I, II e III al netto dell'FCDE;

- Le Spese di personale da considerare, siano quelle relative alle voci riportate nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000 (redditi da lavoro dipendente) nonché i codici di spesa U1.03.02.12.001 (acquisto servizi da agenzie interinali); U1.03.02.12.002 (quota LSU in carico all'ente); U1.03.02.12.003 (cococo e cocopro); U1.03.02.12.999 (altre forme di lavoro flessibile).

Visto, l'articolo 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che stabilisce l'obbligo di riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Richiamata la pronuncia della Corte dei Conti, LOMBARDIA/24/2021/PAR del 03.03.2021 secondo la quale *“Desumere il dato relativo alla spesa del personale dall'ultimo rendiconto della gestione approvato” - coincidente nella specie con il rendiconto approvato nel corso del medesimo esercizio in cui è adottata la procedura di assunzione di personale – è in linea con la finalità, propria della nuova normativa, di introdurre un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale nell'ottica di una programmazione maggiormente flessibile della spesa per il personale, rimodulabile anche nel corso del medesimo esercizio in cui l'ente procede all'assunzione...”,* dove la Corte sembra disegnare un meccanismo di controllo continuo sugli effetti finanziari delle nuove assunzioni;

Preso atto che il Comune di Afragola presenta comunque gravi carenze di personale e che il predetto programma assunzionale assume carattere strategico ed imprescindibile al fine di garantire la funzionalità degli uffici e conservare gli standard minimi di efficienza, efficacia e buon andamento dell'Ente nel rispetto delle norme inderogabili di legge, attesa la strutturale carenza di personale;

La condizione di dissesto impone all'Ente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 259 del D.lgs. 267/2000 ed ai fini della riduzione della spesa, la rideterminazione della dotazione organica con obbligo di dichiarare eccedente il personale in soprannumero rispetto al rapporto medio dipendenti/popolazione di cui all'articolo 263, comma 2 stesso decreto e, che la rideterminazione della dotazione

organica è sottoposta ai sensi del comma 7 del medesimo articolo di legge, all'esame della Commissione per la Finanza e degli Organici degli Enti Locali per la relativa approvazione.

Con proprio atto Deliberativo n. 66 del 27.06.2023 la Giunta Comunale, deliberava in merito all' Approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 -2025, con richiesta autorizzazione alla Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali presso il ministero dell'interno (COSFEL).

Con il medesimo atto si stabiliva di inviare copia del presente provvedimento alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali (utgautonomie.personaleentilocali@pec.interno.it), nonché alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali (COSFEL) (finanzalocale.prot.@pec.interno.it), operanti presso il Ministero dell'Interno, per la prescritta approvazione, ai sensi dell'art. 242, comma 1, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. p), del D.L. n. 213, e dall'art. 243, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000;

-di subordinare le assunzioni programmate al rispetto della normativa in materia, vigente nel tempo, nonché alla citata approvazione da parte della COSFEL.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1/2024 del 04.01.2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano”.

Successivamente il Ministero dell'Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriali, con nota prot. 3073/2024 del 17.01.2024, rappresentava che nella seduta del 15.01.2024 la Commissione per la Stabilità finanziaria degli Enti Locali, ha approvato la Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 4.01.2024, ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano”.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

Il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti*

discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”;

Il comma 7 del richiamato art. 6, stabilisce che *“In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;*

Orbene il D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 2) Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- 3) Piano della performance, di cui all’art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- 6) Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

L’Ente Comunale alla data del 31.12.2022 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2023-2025 non è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all’art. 6 del citato D.M. 132/2022.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n 21 del 7.04.2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

La proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo vigente e di tutte le ulteriori specifiche normative applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Afragola, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata.

E' importante precisare che il PIAO relativo all'annualità 2023-2025 è stato strutturato, in questo secondo anno di applicazione, conformemente ai dettami della normativa per come sopra riportata, e con una metodologia di costruzione che assume come graduale obiettivo quello di strutturare un sistema che non configuri il PIAO come una mera collazione di atti programmatici, bensì come una modalità di ripensamento generale e trasversale dell'intera procedura programmatica dell'ente incentrata su una logica di integrazione e trasversalità.

Inoltre con Delibera di Giunta Comunale n. 77 del. 19.07.2023 è stata rideterminata la Dotazione organica ex art. 259 comma 6 D.LGS. 267/2000 ed Integrata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 21/2023 del 07/04/2023 ad oggetto *“Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021”*.

La Commissione Straordinaria per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali COSFEL con

nota protocollo n 35752 del 26/07/2023 ha espresso parere favorevole alle misure di risanamento adottate dall'ente evidenziando altresì che le scelte compiute dal Consiglio Comunale con la Delibera n. 92 del 24.12.2022 del Bilancio Stabilmente Riequilibrato sono idonee a garantire l'equilibrio pluriennale del bilancio.

Subordinava le assunzioni a tempo indeterminato all'approvazione del bilancio di previsione ed autorizzava quelle a tempo determinato.

Preso atto che il Comune presenta comunque gravi carenze di personale nell'anno 2024 è stata confermata la programmazione del fabbisogno del personale 2023/2025, come approvato con deliberazione n. 66 / 2023 del 27 / 06 / 2023, avviato ma non perfezionato in quanto in attesa di approvazione da parte della COSFEL, che si è espressa solo successivamente nella seduta del 15.01.2024 con nota prot. 3073/2024 del 17.01.2024, come su indicato.

Si allegano:

1. Delibera di Giunta Comunale n.1/2024 del 04/01/2024 avente ad oggetto *“Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano”*

2. Proposta di Delibera di Giunta n.17 / 2024 del 22/02/2024 avente ad oggetto “Adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2024. e del programma triennale di beni e servizi 2024/2026 art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023

3. Proposta di Delibera di Giunta n.14/2024 del 08/02/2024 avente ad oggetto “Ricognizione degli immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni”.



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 1/2024 del 04/01/2024

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 - ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. "Organizzazione e Capitale Umano"

Il giorno 04/01/2024 alle ore 14:00, in Afragola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Prof. ANTONIO PANNONE
On.le Dott.ssa GIUSEPPINA CASTIELLO
Rag. MAURO DI PALO
P.I. ANIELLO SILVESTRO
Dott.ssa GELSOMINA TERRACCIANO
Dott. ERNESTO SALZANO

PRESENTI	ASSENTI
P	
	A
	A
P	
P	
P	

Presenti: 4 Assenti: 2

Assiste: MARIO NUNZIO ANASTASIO - Segretario Generale

Presiede: ANTONIO PANNONE - Sindaco

Verificato il numero legale, ANTONIO PANNONE - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata eseguibilità'

Oggetto: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano”, Sottosezione di programmazione 3.3 “Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale”

VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che “Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190”;

CONSIDERATO che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che “In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):

- 1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 2) Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, c. 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;
- 3) Piano della performance, di cui all’art. 10, c. 1, lett. a) e c. 1-ter, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- 4) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 5) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- 6) Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

TENUTO CONTO che il D.M. n.132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, che *“Ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all’articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”*;-

all'art. 8, comma 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*

CONSIDERATO che il Comune di Afragola alla data del 31/12/2023 ha non meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, per cui nella redazione del PIAO 2024-2026 non è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all’art. 6 del citato D.M. 132/2022

CONSIDERATO che: l’articolo 16, comma 8 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 stabilisce: *“Fermi restando i vincoli assunzionali di cui all’articolo 76, del decreto-legge n. 112 del 2008 convertito con legge n. 133 del 2008, e successive modificazioni ed integrazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il 31 dicembre 2012 d’intesa con Conferenza Statocittà ed autonomielocali, sono stabiliti i parametri di virtuosità per la determinazione delle dotazioni organiche degli enti locali, tenendo prioritariamente conto del rapporto tra dipendenti e popolazione residente. A tal fine è determinata la media nazionale del personale in servizio presso gli enti, considerando anche le unità di personale in servizio presso le società di cui all’articolo 76, comma 7, terzo periodo, del citato decreto-legge n. 112 del 2008. A decorrere dalla data di efficacia del decreto gli enti che risultino collocati ad un livello superiore del 20 per cento rispetto alla media non possono effettuare assunzioni a qualsiasi titolo; gli enti che risultino collocati ad un livello superiore del 40 per cento rispetto alla media applicano le misure di gestione delle eventuali situazioni di soprannumero di cui all’articolo 2, comma 11, e seguenti”*;

Richiamato il Decreto del 17 marzo 2020, avente ad oggetto *“Misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”*, con il quale si dispone la normativa di dettaglio in merito alle nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali, ed in particolare:

- all’art. 1 viene definita come decorrenza delle nuove regole la data del 20 aprile 2020;
- all’art. 3 vengono suddivisi i comuni in fasce demografiche;
- all’art. 4 vengono individuati i valori soglia di massima spesa del personale per fascia demografica;

Considerato che il valore soglia per fascia demografica viene determinato dal rapporto fra spesa del personale dell'ultimo esercizio considerato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (intendendosi il FCDE assestato – da ultimo CdC Campania del 111 del 27/07/2020);

Rilevato che la Circolare esplicativa emanata a firma congiunta dei Ministri della Pubblica Amministrazione, dell'Economia e dell'Interno chiarisce che:

- Le Entrate correnti da considerare siano quelle relative al Titolo I, II e III al netto dell'FCDE;
- Le Spese di personale da considerare, siano quelle relative alle voci riportate nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000 (redditi da lavoro dipendente) nonché i codici di spesa U1.03.02.12.001 (acquisto servizi da agenzie interinali); U1.03.02.12.002 (quota LSU in carico all'ente); U1.03.02.12.003 (cococo e cocopro); U1.03.02.12.999 (altre forme di lavoro flessibile);

Preso atto che prima di procedere al calcolo delle facoltà assunzionali è necessario individuare il valore soglia della spesa di personale, la cui misura massima prevista dall'art. 4 del Decreto 17 marzo 2020 corrisponde per il comune di Afragola al valore indicato per i comuni da 60.0000 a 249.999 abitanti nella percentuale del 27,60%;

Appurato che il valore soglia è comunque dinamico e deve essere determinato di anno in anno sulla base dei dati aggiornati con l'ultimo consuntivo approvato; Rilevato che il posizionamento del Comune di Afragola rispetto al valore soglia è il seguente: ente fascia G) popolazione tra 60.000 e 249.999 abitanti (valore soglia 27,60%)

Visto il prospetto, che si allega alla presente, trasmesso dal Dirigente del Settore Finanziario, Allegato A, dal quale risulta, in ossequio al citato art. 1 del D.M. 17 marzo 2020, che la spesa del personale complessiva registrata nell'ultimo rendiconto di gestione approvato è stata pari ad € 7.008.700,17 con un incidenza percentuale del 14,73% sul valore delle entrate correnti medie (2020/2022) al netto FCDE pari ad € 47.578.956,14

Spesa personale da ultimo rendiconto di gestione approvato € 7.008.700,17

Entrate correnti medie (2020/2022) al netto FCDE € 47.578.956,14

Individuato l'incremento massimo di spesa ottenuto moltiplicando il valore soglia del 27,60% (tabella 1 DM 17 marzo 2020) per le entrate medie correnti come sopra determinate da cui si desume:

$$47.578.956,14 \times 27,60\% = 13.131.791,90$$

spesa massima non superabile (valore soglia) media entr . val.soglia

$$13.131.791,90 - 7.008.700,17 = 6.123.091,73$$

incremento spesa massima tabella 1 sp.max. sp.pers.ente

Preso atto che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., al netto delle componenti escluse, è pari ad € 12.159.625,92 quale media della spesa di personale 2011–2013, come indicato nel Rendiconto della gestione 2017 approvato con deliberazione del CC n. 71 del 26.07.2018

VISTO, tuttavia, l'articolo 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n.296 che stabilisce l'obbligo di riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b)razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Letta la pronuncia della Corte dei Conti, LOMBARDIA/24/2021/PAR del 03.03.2021 “Desumere il dato relativo alla spesa del personale dall’ultimo rendiconto della gestione approvato” - coincidente nella specie con il rendiconto approvato nel corso del medesimo esercizio in cui è adottata la procedura di assunzione di personale – è in linea con la finalità, propria della nuova normativa, di introdurre un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale nell’ottica di una programmazione maggiormente flessibile della spesa per il personale, rimodulabile anche nel corso del medesimo esercizio in cui l’ente procede all’assunzione...”, dove la Corte sembra disegnare un meccanismo di controllo continuo sugli effetti finanziari delle nuove assunzioni;

Letta la deliberazione Corte dei Conti, Sez. Regionale per la Toscana n. 319/2019/PAR, secondo cui “Venuta meno la disposizione recata dall’art. 76 comma 7 del D.L. n. 112/2008, parrebbe dunque caduto il principio del consolidamento delle spese di personale ai fini della capacità assunzionale. In tal senso si sono del resto espresse anche la Sezione regionale dell’Emilia Romagna (delib. n. 170/2014/PAR), la Sezione regionale della Liguria (delib. n. 78/2015/PAR) e, più recentemente, la Sezione regionale Lombardia (delib. n. 302/2018/PAR)”. Ed ancora: “L’art. 19 del D. Lgs. n. 175 cit., richiamato – non a caso - sia dal comune di Foiano della Chiana sia dal comune lombardo nei confronti del quale è stato reso il parere n. 302/2018/PAR, così dispone: “Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici,

annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.” E conclude: “In mancanza, dunque, di una precisa e chiara formulazione normativa, è opinione della Sezione che – nonostante quanto rilevato – non sussista allo stato nell’ordinamento una norma che impone il consolidamento delle capacità assunzionali tra enti locali soci e società partecipate”.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle considerazioni sopra descritte, dell’ormai unanime interpretazione della Corte dei Conti, di non procedere al consolidamento della spesa di personale della partecipata Afragol@net srl unipersonale, con la spesa di personale del Comune;

PRESO ATTO CHE le trasformazioni effettuate ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 244 del 24/12/2007, art. 3, comma 101, si configurano come “nuove assunzioni” e che pertanto deve avvenire “nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni...” e che invece le integrazioni orarie non si configurano come “nuove assunzioni” ma rilevano ai fini della spesa del personale

DATO ATTO che in data 14 Giugno c.a. il Consiglio Comunale di Afragola con deliberazione n. 61/2022 ha approvato il Rendiconto della Gestione 2021 e con deliberazione n. 62/2022 ha deliberato lo stato di dissesto ai sensi degli artt. 244 e 246 D.Lgs. 267/2000.

VISTA:

- la Delibera di Giunta Comunale n. 66 / 2023 del 27 / 06 / 2023, avente ad oggetto “APPROVAZIONE Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025 Richiesta autorizzazione alla Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell’Interno (COSFEL)”

- la Delibera di Giunta Comunale N. 77/2023 del 19/07/2023 avente ad oggetto RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA EX ART.259 COMMA 6 D.LGS. 267/2000 - Integrazione Deliberazione di G.C. n. 21/2023 ad oggetto “Approvazione del PIAO 2023-2025

- la deliberazione n.69/2023 ad oggetto APPROVAZIONE BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2022-2024 DOPO LA NOTIFICA DELLA PREFETTURA DI NAPOLI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO N. 112584 DEL 02/08/2023

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 12/12/2023 con cui è stato approvato il rendiconto di gestione 2022 e la delibera n. 83 del 12/12/2023 con cui è stata deliberata l’approvazione del Bilancio Consolidato relativo all’anno 2022.

Dato atto che l’Ente ha provveduto in data 18/12/2023 all’invio dei dati di bilancio e del rendiconto alla BDAP di cui all’art. 13, Legge 196/2009

Ritenuto che il Comune presenta comunque gravi carenze di personale e che quindi si conferma nel 2024 la programmazione del fabbisogno del personale 2023/2025, come approvato con deliberazione n. 66 / 2023 del 27 / 06 / 2023, avviato ma non perfezionato in quanto in attesa di approvazione da parte della COSFEL

Considerato che la condizione di dissesto impone all'Ente, ai sensi del comma 6 dell'articolo 259 del D.lgs. 267/2000 ed ai fini della riduzione della spesa, la rideterminazione della dotazione organica con obbligo di dichiarare eccedente il personale in soprannumero rispetto al rapporto medio dipendenti/popolazione di cui all'articolo 263, comma 2 stesso decreto e, che la rideterminazione della dotazione organica è sottoposta ai sensi del comma 7 del medesimo articolo di legge, all'esame della Commissione per la Finanza e degli Organici degli Enti Locali per la relativa approvazione.

Richiamato altresì il C.C.N.L. vigente;

Lette le deliberazioni delle diverse Sezioni Regionali della Corte dei Conti che si sono occupate nel tempo di tale argomento i cui contenuti sono qui trasfusi: (Sez. reg. Lombardia pareri n. 74, 93, 98, 109 e 125 del 2020, Sez. reg. Veneto n. 15/2021, Sez. reg. Emilia-Romagna pareri n. 32/2020 e n. 55/2020);

Tenuto Conto di quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, secondo cui il Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, viene assorbito nella apposita sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Preso atto della ricognizione annuale di eccedenze di personale, attraverso le certificazioni prodotte dai singoli Responsabili dell'Ente, conservate in atti, e che tale ricognizione ha dato esito negativo in riferimento alle eccedenze;

Vista l'asseverazione del collegio dei Revisori del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio resa ai sensi del DPCM 17 marzo 2020 unitamente al parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001 ed ivi allegato con parere n.74 del 02/01/2024 prot. n. 0244/2024 del 03/01/2024.

Rilevato che del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali

IL RESPONSABILE UFFICIO PERSONALE

D.ssa Rosa Cuccurese

IL DIRIGENTE

D.ssa Alessandra Iroso

IL SINDACO

LETTA e fatta propria la relazione istruttoria che precede per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Acquisiti in merito alla presente proposta di deliberazione, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 TUEL e smi;

Visto lo Statuto Comunale; propone alla Giunta di

DELIBERARE

Di approvare il “ il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024- 2026, limitatamente alla seguente sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano”, Sottosezione di programmazione 3.3 “Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale”, dando atto che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, parere n.74 del 02/01/2024 prot. n. 0244/2024 del 03/01/2024.

Di dare atto che:

- per tutte le restanti sezioni del PIAO si provvederà con separato atto
 - le capacità assunzionali dell'ente per il triennio 2024/2026 sono quelle riportate nel prospetto allegato sub. A) al presente atto, predisposto ai sensi del citato decreto del 17/3/2020, da cui si rileva che il rapporto tra la spesa di personale 2022 e la media delle entrate correnti 2020/2022 al netto del FCDDE 2022 è pari al 14,73% mentre il valore soglia fissato dal decreto 17/3/2020 per i comuni della fascia demografica ente fascia G) popolazione tra 60.000 e 249.999 abitanti è 27,60%)
 - la spesa media di personale sostenuta dall'ente nel triennio 2011/2013, intesa come spesa massima consentita per il prossimo triennio, calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557-quater e 562, della Legge n. 296/2006, è pari ad € 12.159.625,92;
 - a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero
- ;- è confermata la dotazione organica, intesa come numero dei dipendenti in servizio, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 77/2023 del 19/07/2023

Di Approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024 – 2026- Annualità 2024” secondo il prospetto allegato “A” che tiene conto della capacità assunzionale teorica dell'Ente, riconfermando per l'annualità 2024 la programmazione del fabbisogno del personale annualità 2023, come approvato con deliberazione di G.C. n. 66 del 27 / 06 / 2023, fabbisogno avviato ma non perfezionato in quanto in attesa di approvazione da parte della COSFEL

Di Dare atto che:

a) il piano di assunzione non comporta il superamento della spesa di personale riferita al valore medio del triennio 2011- 2013 e trova copertura sui competenti capitoli di spesa del personale relativi al bilancio di previsione 2023/2025, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89/2023 del 29/12/2023

b) a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 D.Lgs.165/2001, come modificato dall'art. 16 Legge n. 183/2011, il Comune di Afragola non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali dell'ente, per cui il Comune di Afragola non deve avviare nel corso dell'anno 2024 procedure per la dichiarazione di esubero dipendenti.

c) il Comune di Afragola si colloca al di sotto del valore soglia come definito dalla tabella di cui all'art. 4 del DPCM 17 marzo 2020 ed attraverso il presente piano rispetta le soglie di incremento annuo definite nella tabella "A";

d) che la programmazione di cui al presente provvedimento risulta coerente con gli obiettivi di contenimento della spesa di cui all'art. 1, comma 557 quater, introdotto dal D.L. n. 90/2014, così come risultante dai prospetti, che si allegano alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di inviare copia del presente provvedimento alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali (utgautonomie.personaleentilocali@pec.interno.it), nonché alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali (COSFEL) (finanzalocale.prot.@pec.interno.it), operanti presso il Ministero dell'Interno, per la prescritta approvazione, ai sensi dell'art. 242, comma 1, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. p), del D.L. n. 213, e dall'art. 243, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000;

Di dare mandato al Segretario Generale, a mezzo del soggetto delegato, dott. Gugliara Giuliano, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica"

Di dare mandato al Segretario Generale a mezzo del soggetto delegato, dott. Gugliara Giuliano, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113

. Di subordinare le assunzioni programmate al rispetto della normativa in materia, vigente nel tempo, nonché alla citata approvazione da parte della COSFEL

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

LA GIUNTA

Vista la relazione che precede;

Ritenuta la stesa meritevole di approvazione;

Acquisiti i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000; con votazione unanime

DELIBERA

Di approvare il “ il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024- 2026, limitatamente alla seguente sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano”, Sottosezione di programmazione 3.3 “Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale”, dando atto che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, parere n.74 del 02/01/2024 prot. n. 0244/2024 del 03/01/2024.

Di dare atto che:

- per tutte le restanti sezioni del PIAO si provvederà con separato atto
 - le capacità assunzionali dell'ente per il triennio 2024/2026 sono quelle riportate nel prospetto allegato sub. A) al presente atto, predisposto ai sensi del citato decreto del 17/3/2020, da cui si rileva che il rapporto tra la spesa di personale 2022 e la media delle entrate correnti 2020/2022 al netto del FCDDE 2022 è pari al 14,73% mentre il valore soglia fissato dal decreto 17/3/2020 per i comuni della fascia demografica ente fascia G) popolazione tra 60.000 e 249.999 abitanti è 27,60%)
 - la spesa media di personale sostenuta dall'ente nel triennio 2011/2013, intesa come spesa massima consentita per il prossimo triennio, calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557-quater e 562, della Legge n. 296/2006, è pari ad € 12.159.625,92;
 - a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero
- ;- è confermata la dotazione organica, intesa come numero dei dipendenti in servizio, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 77/2023 del 19/07/2023

Di Approvare il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024 – 2026- Annualità 2024” secondo il prospetto allegato “A” che tiene conto della capacità assunzionale teorica dell'Ente, riconfermando per l'annualità 2024 la programmazione del fabbisogno del personale annualità 2023, come approvato con deliberazione di G.C. n. 66 del 27 / 06 / 2023, fabbisogno avviato ma non perfezionato in quanto in attesa di approvazione da parte della COSFEL

Di Dare atto che:

a) il piano di assunzione non comporta il superamento della spesa di personale riferita al valore medio del triennio 2011- 2013 e trova copertura sui competenti capitoli di spesa del personale relativi al bilancio di previsione 2023/2025, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89/2023 del 29/12/2023

b) a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 D.Lgs.165/2001, come modificato dall'art. 16 Legge n. 183/2011, il Comune di Afragola non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali dell'ente, per cui il Comune di Afragola non deve avviare nel corso dell'anno 2024 procedure per la dichiarazione di esubero dipendenti.

c) il Comune di Afragola si colloca al di sotto del valore soglia come definito dalla tabella di cui all'art. 4 del DPCM 17 marzo 2020 ed attraverso il presente piano rispetta le soglie di incremento annuo definite nella tabella "A";

d) che la programmazione di cui al presente provvedimento risulta coerente con gli obiettivi di contenimento della spesa di cui all'art. 1, comma 557 quater, introdotto dal D.L. n. 90/2014, così come risultante dai prospetti, che si allegano alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di inviare copia del presente provvedimento alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali (utgautonomie.personaleentilocali@pec.interno.it), nonché alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali (COSFEL) (finanzalocale.prot.@pec.interno.it), operanti presso il Ministero dell'Interno, per la prescritta approvazione, ai sensi dell'art. 242, comma 1, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. p), del D.L. n. 213, e dall'art. 243, comma 1, del D.L.vo n. 267/2000;

Di dare mandato al Segretario Generale, a mezzo del soggetto delegato, dott. Gugliara Giuliano, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica"

Di dare mandato al Segretario Generale a mezzo del soggetto delegato, dott. Gugliara Giuliano, di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113

. Di subordinare le assunzioni programmate al rispetto della normativa in materia, vigente nel tempo, nonché alla citata approvazione da parte della COSFEL

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.



Città di Afragola

Città Metropolitana di Napoli

Settore Finanziario

ALLEGATO C

Anno 2024					
Descrizione	Tip. Contrattuale	N.	Facoltà assunzionali	Spesa annua	Modalità assunzione
limite 2024			€ 13.131.791,90		
spesa del personale al 31/12/2023			€ 7.274.347,09		
Totale facoltà assunzionali			€ 5.857.444,81		
Istruttore Amministrativo Geometra	T. Ind. Full Time	2	€ 31.328,79	€ 62.657,58	utilizzo di graduatorie/mobilità/concorso pubblico
Dirigente PM	T. Det. Art. 110	1	€ 61.183,55	€ 61.183,55	selezione pubblica art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/2000
Funzionario contabile	T. Ind. Full Time	3	€ 33.993,28	€ 101.979,84	mobilità/utilizzo di graduatorie altri enti/concorso pubblico
Funzionario tecnico ambientale	T. Ind. Full Time	2	€ 33.993,28	€ 67.986,56	utilizzo di graduatorie/mobilità/concorso pubblico
Istruttore Amministrativo	T. Ind. part Time	7	€ 15.664,40	€ 109.650,77	Utilizzo graduatorie altri enti/concorso pubblico
Funzionario amministrativo	T. Ind. Full Time	7	€ 33.993,28	€ 237.952,96	utilizzo di graduatorie altri enti/concorso pubblico
Istruttore di Vigilanza	T. indet. Full Time	15	€ 2.458,09	€ 36.871,40	Trasformazione da p.time a f.time
Istruttore Amministrativo	T. indet. Full Time	2	€ 2.458,09	€ 4.916,18	Trasformazione da p.time a f.time
Funzionario amministrativo	T. Ind. Full Time	5	€ 2.664,53	€ 13.322,65	Progressioni verticali
Istruttore Amministrativo/ Contabile	T.Ind. Full Time	3	€ 31.328,79	€ 93.986,37	Mobilità/Utilizzo graduatorie/concorso pubblico
Funzionario di Vigilanza	T. Ind. Full Time	1	€ 33.993,28	€ 33.993,28	utilizzo di graduatorie/mobilità/concorso pubblico
Istruttore informatico	T.Ind. part Time	1	€ 31.328,79	€ 15.664,40	Mobilità/Utilizzo graduatorie/concorso pubblico
Totale spesa (*)				€ 840.165,53	
Resto facoltà assunzionali 2023			€ 5.017.279,27		





Città di Afragola

Città Metropolitana di Napoli

Settore Finanziario

Anno 2025					
Descrizione	Tip. Co	Numero	Facoltà assunzio	Spesa annua	Modalità assunzione
limite 2024			€ 9.498.730,53		
Totale facoltà assunzionali			€ 1.680.331,07		
Istruttore di vigilanza	T. Ind. Full Time	4	€ 31.328,79	€ 125.315,16	concorso pubblico/utilizzo di graduatorie altri enti
Funzionario tecnico	T. Ind. Full Time	2	€ 2.664,53	€ 5.329,06	Progressioni verticali
Totale spesa (*)					€ 130.644,22
Anno 2026					
Descrizione	Tip. Co	Numero	Facoltà assunzio	Spesa annua	Modalità assunzione
limite 2024			€ 9.498.730,53		
Totale facoltà assunzionali			€ 9.368.086,31		





Città di Afragola

Città Metropolitana di Napoli

Settore Finanziario

b) ENTRATE CORRENTI DA ULTIMI TRE RENDICONTI APPROVATI					
ANNO	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TOTALE	MEDIA
2020				63.696.793,44	
2021				58.923.119,80	
2022				51.991.577,52	
				174.611.490,76	58.203.830,25
A SOTTRARRE FCDE STANZIATO ANNO 2022 PARTE CORRENTE (cap. 870/05 e 870/06)					10.624.874,11
TOTALE					47.578.956,14

a) SPESA PERSONALE DA RENDICONTO 2022	
IMPEGNI DI COMPETENZA PERSONALE DIPENDENTE COME RISULTANTE DA BDAP	7.008.700,17
TOTALE	7.008.700,17





Città di Afragola

Città Metropolitana di Napoli

Settore Finanziario

VALORE SOGLIA COMUNE DI AFRAGOLA		14,73
Entrate correnti medie 2020 - 2022	47.578.956,14	
percentuale 27,60%	13.131.791,90	
spesa personale 2022	7.008.700,17	
spesa massima non superabile	6.123.091,73	
spesa assunzionale annua 2024	840.165,53	
spesa sostenibile ulteriormente	5.282.926,19	





COMUNE DI AFRAGOLA

(Città Metropolitana di Napoli)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Allegato al verbale n. 74 del 2 gennaio 2024

OGGETTO: Parere del collegio dei Revisori del comune di Afragola alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 156/2023 del 29/12/2023 ad oggetto «Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 – ai sensi dell’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. “Organizzazione e Capitale Umano”».

Si premette che:

- Il comune di Afragola ha dichiarato il dissesto finanziario con deliberazione di C.C. n. 62 del 14.06.2022;
- l’art. 19, c. 8, legge 448/2001 prevede che l’organo di revisione economico finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all’art 39, L. n. 449/97 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;
- l’art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 dispone che l’organo di revisione contabile assevera il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;
- il D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell’art. 33, D.L. n. 34/2019, avente ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall’art. 1, cc. 557 e segg., L. 296/2006 (legge finanziaria 2007);
- nelle spese di personale rientrano tutte le spese derivanti da rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, co.co.co., incarichi conferiti ai sensi dell’art. 90 e 110 del Tuel, rapporti di somministrazione di lavoro nonché tutte le spese sostenute per soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente;
- l’art. 21-bis del D.L. n. 104/2023 (Assunzioni di personale negli enti in riequilibrio finanziario pluriennale e in dissesto, anche in esercizio provvisorio), di interpretazione autentica dell'articolo 163, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, chiarisce che, in esercizio provvisorio, tra le spese correnti impegnabili rientrano anche le spese per le assunzioni di personale, anche a tempo indeterminato, già autorizzate dal piano triennale del fabbisogno di personale, nonché dal bilancio di previsione finanziario pluriennale;
- il medesimo articolo, al successivo comma 2, prevede che le assunzioni di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato programmate dagli enti in crisi finanziaria, sottoposte all'approvazione della commissione per la stabilità finanziaria e già autorizzate, possono essere comunque perfezionate fino al 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'autorizzazione anche in condizione di esercizio provvisorio;

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- la Conferenza Stato – Città del 21 dicembre 2023 ha espresso con propria delibera parere favorevole alla proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli enti locali al 15 marzo 2024. Il decreto di proroga del Ministro dell'Interno è in corso di emanazione e dovrebbe esplicitare, come di consueto, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per gli enti che non abbiano già provveduto all'approvazione del bilancio, fino al nuovo termine.

Con la proposta di deliberazione in oggetto, la G.C. approva il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, limitatamente alla sezione 3. "Organizzazione e Capitale Umano".

In sostanza, l'Amministrazione rimodula il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025 approvato con la Delibera di Giunta Comunale n. 66/2023 del 27/06/2023 e trasmesso alla Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno (COSFEL) confermando la dotazione organica rideterminata, ex art. 259 comma 6 d.lgs. 267/2000, con la delibera di Giunta Comunale n. 77/2023 del 19/07/2023, anche ad integrazione della deliberazione di G.C. n. 21/2023 ad oggetto "Approvazione del PIAO 2023-2025".

La proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 156/2023 del 29/12/2023 approva esclusivamente la sezione 3. "Organizzazione e Capitale Umano" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 per consentire di integrare l'istruttoria in corso presso la COSFEL del piano assunzionale previsto nel precedente PIAO 2023-2025 che, per l'anno 2023, non ha ricevuto l'autorizzazione della COSFEL in quanto mancava l'approvazione del bilancio consolidato 2022 intervenuta in data 12/12/2023 con delibera di Consiglio Comunale n. 83.

In pari data, con delibera di Consiglio Comunale n. 82, è stato approvato il rendiconto di gestione 2022 e, in data 18/12/2023, l'Ente ha provveduto all'invio dei dati del rendiconto 2022 e del bilancio consolidato alla BDAP di cui all'art. 13, Legge 196/2009.

Infine, in data 29.12.2023, con deliberazione n.89, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025.

Con precedente parere, allegato al verbale n. 42/2023 del 27 giugno 2023, il Collegio si era espresso favorevolmente sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 82/2023 del 14.06.2023, divenuta la n. 66/2023 del 27/06/2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025. Richiesta autorizzazione alla Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali presso il ministero dell'interno (COSFEL)".

Nella proposta di delibera sottoposta in data odierna al Collegio è contenuto l'allegato C nel quale è esposto il nuovo piano che trasla al 2024 le assunzioni programmate per il 2023 e così quelle del 2024 al 2025. Per il 2025 non erano previste assunzioni e, pertanto, non vengono programmate assunzioni per il 2026.

Nella proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 156/2023 del 29/12/2023 è dato atto che:

- la spesa del personale complessiva registrata nell'ultimo rendiconto di gestione approvato è stata pari ad € 7.008.700,17 con un'incidenza percentuale del 14,73% sul valore delle entrate correnti medie (2020/2022) al netto FCDE pari ad € 47.578.956,14, rispetto al valore soglia del 27,60% (pari a € 13.131.791,90) di cui alla tabella 1 del D.M. 17 marzo 2020 per i comuni della fascia demografica ente fascia G) popolazione tra 60.000 e 249.999 abitanti;

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- la spesa media di personale sostenuta dall'ente nel triennio 2011/2013, intesa come spesa massima consentita per il prossimo triennio, calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557-quater della Legge n. 296/2006, è pari ad € 12.159.625,92, risulta ben superiore a quella programmata. Infatti, la spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato è pari, al 31.12.2022, a € 7.008.700,17, le previsioni al 2023 ammontano a € 7.248.365,65, gli incrementi di spesa a regime per le assunzioni programmate sono pari a € 840.165,53 per il 2024 e a € 130.644,22 per il 2025, al lordo delle economie che deriveranno dalle previsionali cessazioni 2023/2025 pari ad € 895.502,39 di cui euro 537.995,02 durante l'esercizio 2023, euro 210.860,49 durante l'esercizio 2024 ed euro 146.646,88 durante l'esercizio 2025;
- il piano assunzionale per il triennio 2024-2026 trova copertura sui competenti capitoli di spesa del personale del bilancio di previsione 2023/2025, per euro 7.749.224,00 esercizio 2024 ed euro 7.714.224,00 esercizio 2025;
- all'esito della ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale eseguita con delibera di G.C. n. 66 del 27/06/2023, non emergono situazioni di personale in esubero a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- è confermata la dotazione organica, intesa come numero dei dipendenti in servizio, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 77/2023 del 19/07/2023;
- l'Ente è in regola con le quote d'obbligo relative alle assunzioni delle categorie protette previste dalla legge n.68/1999 e dalla vigente normativa;
- l'Ente non deve effettuare stabilizzazioni di personale con contratto a tempo determinato o previste da altre normative.

Tutto ciò premesso,

Considerato che alcune assunzioni vanno a integrare dipendenti che nel periodo 2024/2026 andranno a cessare

Visto

- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.P.C.M. 8 maggio 2018 di approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni del personale da parte delle amministrazioni pubbliche;
- il D.M. 17 marzo 2020;
- l'art. 21-bis del d.l. n. 143/2023;

ACCERTA

- che il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023 – 2026 rispetta i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- che al momento e anche dopo l'incremento di personale previsto col piano triennale in oggetto, non si segnalano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, nel testo da ultimo modificato dall'art. 16 della legge n. 183/2011;

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- che il piano di assunzione non comporta il superamento della spesa di personale riferita al valore medio del triennio 2011 – 2013 e trova copertura sui competenti capitoli di spesa del personale relativi al bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2024-2025, approvato con deliberazione consiliare n. 89 del 29.12.2023.

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto e raccomanda di provvedere alla necessaria copertura finanziaria nel prossimo bilancio di previsione pluriennale 2024 – 2026.

Avv. Prof. Carmine Cossiga

Dott. Giuseppe Annese

Dott. Gennaro Iervolino



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 - ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. "Organizzazione e Capitale Umano"

Il Dirigente del SERVIZIO AFFARI GENERALI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 04/01/2024



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 - ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 limitatamente alla sezione 3. "Organizzazione e Capitale Umano"

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 04/01/2024

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO PANNONE

Segretario Generale
MARIO NUNZIO ANASTASIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 04/01/2024

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 04/01/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 1/2024 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



Numero Proposta: 11/2024 del 05/02/2024

Ufficio Proponente: SETTORE LAVORI PUBBLICI

Delibera N° _____ del _____

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 E PIANO ANNUALE 2024. ADOZIONE

- Dirigente Proponente: NUNZIO BOCCIA
- Assessore al ramo: ANTONIO PANNONE (SINDACO)
- Parere Contabile: DOVUTO

ANNOTAZIONI VARIE:

Ai sensi dell'Art.49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267, sulla proposta della deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 37, c. 1, del D.Lgs. 36/2023, e l'art. 3 del Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, che disciplinano la programmazione dei lavori pubblici e prevedono che i Comuni adottino il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 37, comma 2, del medesimo D.Lgs. 36/2023, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore ad euro 150.000,00;

Visti i Titoli II e IV della parte II del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL);

Dato Atto che:

- Su indicazione dell'Amministrazione Comunale, il Settore Lavori Pubblici ha dato corso all'attività propedeutica alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 ed elenco annuale 2024;
- il programma triennale, elemento fondante dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo delle pubbliche amministrazioni, costituisce un momento di concreta identificazione delle necessità da loro individuate;
- il programma è preceduto dalla suddetta attività propedeutica di studio che tende ad individuare le opere strumentali al soddisfacimento delle esigenze individuate;
- tale studio è stato restituito sotto forma di schede di sintesi, conformi ai modelli approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, quali le schede allegate A, B, C, D, E ed F;

Visto il predetto schema di programma triennale 2024/2026 ed elenco annuale 2024 dei lavori pubblici, elaborato dal Settore Lavori Pubblici secondo le schede allegate A, B, C, D, E ed F;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, recante la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento di contabilità dei LL.PP.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Ritenuto, pertanto:

- Necessario, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, procedere all'adozione dello Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026, in uno con lo schema dell'Elenco Annuale 2024;
- necessario procedere all'individuazione del referente per la redazione e la pubblicazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici succitato;

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici
Ing. Nunzio BOCCIA

IL SINDACO

Vista la relazione istruttoria che precede a firma del Dirigente del competente Settore;

Considerato che:

- E' necessario, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, procedere all'adozione dello Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 in uno con lo schema dell'Elenco Annuale 2024;
- è inoltre, necessario procedere all'individuazione del referente per la redazione e la pubblicazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2024/2026 nonché dell'Elenco Annuale 2024;

Preso Atto dello Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 e dello Schema dell'Elenco Annuale 2024 (Schede A, B, C, D, E ed F) che, allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, recante la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento di contabilità dei LL.PP.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Visto che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espresso dai Responsabili dei Settori interessati;

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni suesposte

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

1. **DI ASSUMERE** le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del programma triennale 2024/2026 ed Elenco Annuale 2024 è l'ing. Nunzio Boccia, già Dirigente del Settore Lavori Pubblici dell'Ente.
3. **DI ADOTTARE** lo schema del Programma Triennale 2024/2026 e dell'elenco annuale 2024 dei Lavori Pubblici, allegato al presente atto in formato digitale a formarne parte integrante e sostanziale, redatto dal Responsabile del Programma secondo le direttive dell'Amministrazione, e composto dalla schede allegate A, B, C, D, E ed F.
4. **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14, la pubblicazione sul profilo del Committente dello schema di programma triennale ed annuale adottato con il presente atto.
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del medesimo schema anche all'Albo Pretorio dell'Ente come previsto dalle norme vigenti.

IL SINDACO
Prof. Antonio PANNONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- Che in merito all'oggetto sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Lavori Pubblici e dell'Assessore di riferimento;
- che la stessa risulta annotata al numero _____ del registro delle proposte della Giunta comunale;

VISTI, i pareri prescritti e resi ai sensi dell'art. 49 del D.lvo n. 267 del 18/08/2000;

con voti unanimi, resi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **DI ASSUMERE** le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del Programma Triennale 2024/2026 ed Elenco Annuale 2024 è l'ing. Nunzio Boccia, già Dirigente del Settore Lavori Pubblici dell'Ente.
3. **DI ADOTTARE** lo schema del Programma Triennale 2024/2026 e dell'elenco annuale 2024 dei Lavori Pubblici, allegato al presente atto in formato digitale a formarne parte integrante e sostanziale, redatto dal Responsabile del Programma secondo le direttive dell'Amministrazione, e composto dalla schede allegate A, B, C, D, E ed F.
4. **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14, la pubblicazione sul profilo del Committente dello schema di programma triennale ed annuale adottato con il presente atto.
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del medesimo schema anche all'Albo Pretorio dell'Ente come previsto dalle norme vigenti.
6. **DI RENDERE** la presente deliberazione, considerata l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5,276,380.18	28,345,228.86	37,256,410.77	70,878,019.81
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	930,000.00	1,480,000.00	930,000.00	3,340,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	9,109,674.08	15,333,665.00	12,500,000.00	36,943,339.08
totale	15,316,054.26	45,158,893.86	50,686,410.77	111,161,358.89

Il referente del programma

BOCCIA NUNZIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non visualizzato nel Programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
BOCCIA NUNZIO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta per la quale non si intenda procedere al completamento e non sia pertanto presente alcun intervento nella scheda D
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

BOCCIA NUNZIO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80047540630202100011		B45I2300030008	2024	giugliara giuliano	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Afragola 8 arte Valorizzazione dell'itinerario artistico e religioso	1	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202100012		B47B2300012008	2024	Aragosa Paolo	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Messa in sicurezza e riqualificazione per l'animazione sociale in villa comunale	1	1.158.533,64	0,00	0,00	0,00	1.158.533,64	0,00		0,00			
L80047540630202200017			2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito dell'affidamento del pronto intervento comunale (crolli, esecuzioni in danno, ecc...)	2	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202300001		B47B2300013008	2024	Aragosa Paolo	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RIFUNZIONALIZZAZIONE PER L'ANIMAZIONE SOCIALE NELL'AREA PINETINA	1	579.266,82	0,00	0,00	0,00	579.266,82	0,00		0,00			
L80047540630202400001		B42F23000910003	2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Interventi di sistemazione della via della cittadina di Afragola compresa fra via Roma, via Milano e via Nunziatella	2	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202400002			2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria di varie arterie comunali	2	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202400003			2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Manutenzione straordinaria di vari edifici pubblici	2	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202400004			2024	Aragosa Paolo	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Espropri per realizzazione intervento "Realizzazione scuola materna 7 aule in via San Marco"	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202400005			2024	Napolitano Giovanni	No	No	015	063	002		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Espropri per realizzazione intervento "Ampliamento scuola dell'infanzia Afragola 3 Aldo Moro - via U. La Malfa"	1	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202400006		B47H21001980001	2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione edilizia di un immobile pubblico per servizi culturali, educativi e didattici: scuola elementare e materna A. Moro in via U. La Malfa	2	493.061,57	850.000,00	0,00	0,00	1.375.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202400007		B47H21002010001	2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione edilizia di un immobile pubblico per servizi culturali, educativi e didattici: scuola elementare e materna San Marco in via P. Laudero	2	527.092,45	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202300008		B47H16000720004	2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento dei lavori "Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione S. Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Sappone e Ferrarese - INTERVENTO 3: AREA DI VIA SAN MARCO - CUP B47H16000720004" a seguito fallimento ditta esecutrice.	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202300009		B47H16000700004	2024	Paolo Aragosa	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione S. Marco e delle aree urbane servite dalle vie Sappone e Ferrarese - INTERVENTO 1: Area di Via Ferrarese e sovrasse annessa.	1	1.529.674,08	0,00	0,00	0,00	1.529.674,08	0,00		0,00			
L80047540630202400008		B45E22000310001	2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria e miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale con adeguamento energetico ed efficientamento energetico alla scuola Europa Unita rione Salicelle	2	1.028.262,85	895.000,00	0,00	0,00	1.925.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202400009		B48C22000100001	2024	Napolitano Giovanni	No	No	015	063	002		03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e riqualificazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare a Casa di accoglienza per donne in difficoltà in via Fattori	2	340.162,85	0,00	0,00	0,00	352.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202400010		B49D12000050006	2024	Aragosa Paolo	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento intervento "Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini. Grande prato alberato ed i luoghi dello sport" (Ex interventi 6A e 6B) - CIG: 6350718A46	1	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00			
L80047540630202400011			2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione strade centro antico via S. Maria, via D. Alighieri, via Principe di Napoli, via Plebiscito, via Cinto, via Orto, via Manzoni, ecc.	2	500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ann. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L80047540630202400012			2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	Completamento infrastrutturale centro servizi C.da Leutrek per insediamento altri uffici comunali	2	500,000.00	500,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80047540630202200023			2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	1	150,000.00	150,000.00	150,000.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00		
L80047540630202200024			2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili ERP	1	130,000.00	130,000.00	130,000.00	0.00	390,000.00	0.00		0.00		
L80047540630202200025			2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili scolastici	1	140,000.00	140,000.00	140,000.00	0.00	420,000.00	0.00		0.00		
L80047540630202200026			2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	03.16 - Distribuzione di energia	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti di Pubblica Illuminazione	1	140,000.00	140,000.00	140,000.00	0.00	420,000.00	0.00		0.00		
L80047540630202200027			2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione ville, parchi, giardini e verde attrezzato	1	150,000.00	150,000.00	150,000.00	0.00	450,000.00	0.00		0.00		
L80047540630202200028			2024	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione strade e piazze	1	140,000.00	140,000.00	140,000.00	0.00	420,000.00	0.00		0.00		
L80047540630201900033		B49D1200040001	2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Programma Integrato Urbano PIU' Europa. Zona 7B "La Piazza del Mercato" il centro polifunzionale di accoglienza di Via Don Minzoni	2	0.00	1,230,228.86	400,000.00	0.00	1,844,559.61	0.00		0.00		
L80047540630201900072			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Linea AV tratta Roma-Napoli. Viabilità di accesso alla stazione AV Napoli-Aragosa. Riqualificazione di via Arena	2	0.00	1,000,000.00	1,825,000.00	0.00	2,825,000.00	0.00		0.00		
L80047540630201900073			2025	Paolo Aragosa	No	No	015	063	002		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Riqualificazione e collegamento di via S. Agnese (tratto riciclo e linea)	2	0.00	3,000,000.00	3,000,000.00	0.00	6,000,000.00	0.00		0.00		
L80047540630201900020			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento cittadella scolastica: Scuola elementare 15 aule, centro civico e piazza civica in via San Marco	2	0.00	3,000,000.00	3,000,000.00	0.00	6,000,000.00	0.00		0.00		
L80047540630201900006			2025	Aragosa Paolo	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Parco sulla galleria S. Chiara	2	0.00	2,500,000.00	3,500,000.00	0.00	6,000,000.00	0.00		0.00		
L80047540630201900078		B45B20005630002	2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di sostituzione delle condotte idriche in PEAD con condotte in ghisa - 1° straccio	2	0.00	2,000,000.00	3,444,838.76	0.00	5,444,838.76	0.00		0.00		
L80047540630201900047			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 11 Riqualificazione via Amendola	2	0.00	950,000.00	550,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L80047540630201900034		B47H17000570002	2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	Realizzazione di un impianto di compostaggio per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata rifiuti solidi urbani (CER 200104 e 200201)	2	0.00	10,000,000.00	12,942,769.18	0.00	22,942,769.18	0.00		0.00		
L80047540630201900067			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	Costruzione di un centro di raccolta con riqualificazione viaria nell'area a Sud del territorio comunale	2	0.00	500,000.00	500,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80047540630201900068			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	Costruzione di un centro di raccolta nell'area a Est del territorio comunale (zona San Marco)	2	0.00	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L80047540630202200001			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetto intercomunale SMARTCITY Napoli Nord	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L80047540630202200007			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di tratti di viabilità comunale	2	0.00	2,500,000.00	2,500,000.00	0.00	5,000,000.00	0.00		0.00		
L80047540630202200011			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Eliminazione barriere architettoniche complesso uffici comunali di C.da Leutrek	2	0.00	170,000.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00		0.00		
L80047540630202200016			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione con abbassamento rete fognaria di Corso Vittorio Emanuele II e via G. La Pira	2	0.00	1,000,000.00	500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L80047540630201900080			2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Realizzazione di un canale comunale	2	0.00	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	2,400,000.00	0.00		0.00		
L80047540630201900079		B45B20005640002	2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		04 - Ristrutturazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di sostituzione delle condotte idriche in PEAD con condotte in ghisa - 2° straccio	2	0.00	2,000,000.00	3,993,529.08	0.00	5,993,529.08	0.00		0.00		
L80047540630202300002		B45E23013440002	2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA CON SPAZI FUNZIONALI E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA SCOLASTICA - SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO A. MOZZILLO VIA OBERDAN	2	0.00	1,000,000.00	1,477,470.49	0.00	2,477,470.49	0.00		0.00		
L80047540630202300003		B45E23013460002	2025	BOCCIA NUNZIO	No	No	015	063	002		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA CON SPAZI FUNZIONALI E RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE DI PERTINENZA SCOLASTICA - PLESSO PRIMARIA E DELL'	2	0.00	1,000,000.00	1,567,000.00	0.00	2,567,000.00	0.00		0.00		

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L80047540630202100011	B45I23000030008	Afragola è arte: Valorizzazione dell'itinerario artistico e religioso	gugliara giuliano	550.000,00	550.000,00	MIS	1	Si	Si	4	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80047540630202100012	B47B23000120008	Messa in sicurezza e rifunzionalizzazione per l'animazione sociale in villa comunale	Aragosa Paolo	1.158.533,64	1.158.533,64	MIS	1	Si	Si	4	0000220794	CUC AGENZIA NOLANA	
L80047540630202200017		Lavori di manutenzione straordinaria nell'ambito dell'affidamento del pronto intervento comunale (crolli, esecuzioni in danno, ecc...)	BOCCIA NUNZIO	80.000,00	240.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L80047540630202300001	B47B23000130008	RIFUNZIONALIZZAZIONE PER L'ANIMAZIONE SOCIALE NELL'AREA PINETINA	Aragosa Paolo	579.266,82	579.266,82	MIS	1	Si	Si	2	0000220794	CUC AREA NOLANA	
L80047540630202400001	B42F23000910003	Interventi di sistemazione della viabilità cittadina di Afragola compresa fra via Roma, via Milano e via Nunziatella	BOCCIA NUNZIO	600.000,00	1.200.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L80047540630202400002		Manutenzione straordinaria di varie arterie comunali	BOCCIA NUNZIO	500.000,00	1.000.000,00	MIS	2	Si	Si	1	0000220794	CUC Agenzia Area Nolana	
L80047540630202400003		Manutenzione straordinaria di vari edifici pubblici	BOCCIA NUNZIO	500.000,00	1.000.000,00	MIS	2	Si	Si	1	0000220794	CUC Agenzia Area Nolana	
L80047540630202400004		Espropri per realizzazione intervento "Realizzazione scuola materna 7 aule in via San Marco"	Aragosa Paolo	600.000,00	600.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L80047540630202400005		Espropri per realizzazione intervento "Ampliamento scuola dell'infanzia Afragola 3 - Aldo Moro - via U. La Malfa"	Napolitano Giovanni	80.000,00	80.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L80047540630202400006	B47H21001980001	Ristrutturazione edilizia di un immobile pubblico per servizi culturali, educativi e didattici: scuola elementare e materna A. Moro in via U. La Malfa	BOCCIA NUNZIO	493.061,57	1.375.000,00	MIS	2	Si	Si	2	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80047540630202400007	B47H21002010001	Ristrutturazione edilizia di un immobile pubblico per servizi culturali, educativi e didattici: scuola elementare e materna San Marco in via P. Laudiero	BOCCIA NUNZIO	527.092,45	550.000,00	CPA	2	Si	Si	2	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80047540630202300008	B47H16000720004	Completamento dei lavori "Piano manutentivo delle strade e degli spazi del Rione San Marco e delle aree urbane servite dalle Vie Saggese e Ferrarese - INTERVENTO 3. AREA DI VIA SAN MARCO - CUP B47H16000720004" a seguito fallimento ditta esecutrice.	BOCCIA NUNZIO	400.000,00	400.000,00	MIS	1	Si	Si	4	0000220794	CUC AREA NOLANA	
L80047540630202400008	B45E22000310001	Manutenzione straordinaria e miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale con adeguamento sismico ed efficientamento energetico alla scuola Europa Unita rione Salicelle	BOCCIA NUNZIO	1.028.262,85	1.925.000,00	CPA	2	Si	Si	2	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80047540630202300009	B47H16000700004	Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione S. Marco e delle aree urbane servite dalle vie Saggese e Ferrarese - INTERVENTO 1: Area di Via Ferrarese e traverse annesse.	Paolo Aragosa	1.529.674,08	1.529.674,08	MIS	1	Si	Si	4			
L80047540630202400009	B48C22000010001	Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare a Casa di accoglienza per donne in difficoltà in via Fattori	Napolitano Giovanni	340.162,85	352.000,00	CPA	2	Si	Si	2	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80047540630202400010	B49D12000050006	Completamento intervento "Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini. Grande prato alberato ed i luoghi dello svago" (Ex interventi 6A e 6B) - CIG:	Aragosa Paolo	4.500.000,00	4.500.000,00	URB	1	Si	Si	4			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
		6350718A46											
L80047540630202400011		Riqualificazione strade centro antico via S. Maria, via D. Alighieri, via Principe di Napoli, via Plebiscito, via Cirillo, via Olmo, via Manzoni, ecc.	BOCCIA NUNZIO	500.000,00	3.000.000,00	MIS	2	Si	Si	1	0000220794	AGENZIA CUC NOLANA	
L80047540630202400012		Completamento infrastrutturale centro servizi C.da LeutreK per insediamento altri uffici comunali	BOCCIA NUNZIO	500.000,00	1.000.000,00	MIS	2	Si	Si	1	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80047540630202200023		Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	BOCCIA NUNZIO	150.000,00	450.000,00	CPA	1	Si	Si	2	0000220794	CUC Agenzia Area Nolana	
L80047540630202200024		Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili ERP	BOCCIA NUNZIO	130.000,00	390.000,00	CPA	1	Si	Si	2	0000220794	CUC Agenzia Area Nolana	
L80047540630202200025		Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili scolastici	BOCCIA NUNZIO	140.000,00	420.000,00	CPA	1	Si	Si	2	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80047540630202200026		Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti di Pubblica Illuminazione	BOCCIA NUNZIO	140.000,00	420.000,00	CPA	1	Si	Si	2	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80047540630202200027		Manutenzione ville, parchi, giardini e verde attrezzato	BOCCIA NUNZIO	150.000,00	450.000,00	CPA	1	Si	Si	2	0000220794	CUC Agenzia Area Nolana	
L80047540630202200028		Manutenzione strade e piazze	BOCCIA NUNZIO	140.000,00	420.000,00	CPA	1	Si	Si	2	0000220794	CUC Agenzia Area Nolana	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

(1) Riportare, se noti, il Codice AUSA e la Denominazione della Centrale di Committenza, del Soggetto Aggregatore o di altra Stazione Appaltante qualificata alla quale si intende delegare la procedura di affidamento o al cui Accordo quadro o convenzione si

Il referente del programma

BOCCIA NUNZIO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URS - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere pressistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80047540630201900019	B45E22000190001	Realizzazione scuola materna 7 aule in zona S. Marco	3,960,000.00	1	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630201900062	B47H21001970001	Ristrutturazione edilizia di un immobile pubblico per servizi culturali, educativi e didattici: Castello e spazi di pertinenza	3,080,000.00	1	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630201900064	B47H21001990001	Ristrutturazione edilizia di un immobile pubblico per servizi culturali, educativi e didattici: scuola elementare e materna Ten. G. Castaldo in piazza Ciampa	1,320,000.00	1	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630201900065	B47H21002000001	Ristrutturazione edilizia di un immobile pubblico per servizi culturali, educativi e didattici: scuola elementare e materna G. Marconi in piazza Marconi	2,750,000.00	1	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630202100003	B49J21000500001	Interventi di rigenerazione e riqualificazione di aree ed immobili degradati e potenziamento delle infrastrutture e servizi del rione Salicelle	16,500,000.00	1	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630202100016	B49J21028750001	Riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica 180 Alloggi (Nuclei)	11,000,000.00	1	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630202200002	B48H22000020001	Ampliamento scuola dell'infanzia Afragola 3 - Aldo Moro - via U. La Malfa	792,000.00	1	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630202200010	B45E22000340006	Costruzione nuovo asilo nido all'interno dell'area della scuola Mozzillo - via Oberdan snc	1,584,000.00	2	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630202200018	B45E22000350006	Costruzione nuovo asilo nido all'interno dell'area della scuola Europa Unita rione Salicelle	1,584,000.00	2	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630202200021	B45B22000180006	Cluster 1 - Complesso sportivo L. Moccia, realizzazione di n. 2 tensostrutture sull'area ex campo B, con parcheggio a servizio delle strutture, sistemazione aree esterne a verde e giochi per i bimbi.	1,650,000.00	1	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630202200022	B44J22000160006	Cluster 2 - Complesso sportivo L. Moccia, rigenerazione impianto esistente - Palazzetto dello sport	1,100,000.00	1	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630202300005	B48C22000000001	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN BENE CONFISCATO DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR DA DESTINARE A CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA PRIMA INFANZIA IN VIA SAGGESE	583,000.00	1	PNRR - GARA LAVORI AGGIUDICATA
L80047540630202300010	B42B22000410001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SCUOLA NOSENGO - CASTALDO IN VIA CIRILLO	170,000.00	2	GARA LAVORI AGGIUDICATA

Il referente del programma

BOCCIA NUNZIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 E PIANO ANNUALE 2024. ADOZIONE

Il Dirigente del SETTORE LAVORI PUBBLICI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 08/02/2024



Numero Proposta: 11/2024 del 05/02/2024

Ufficio Proponente: SETTORE LAVORI PUBBLICI

Delibera N° _____ del _____

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

Data della seduta: _____ Ora: _____

PARTECIPANTI

1.	Sindaco - ANTONIO PANNONE
2.	Vice Sindaco - GIUSEPPINA CASTIELLO
3.	Assessore - MAURO DI PALO
4.	Assessore - ANIELLO SILVESTRO
5.	Assessore - GELSOMINA TERRACCIANO

ESITO DECISIONALE

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



Numero Proposta: 14/2024 del 08/02/2024

Ufficio Proponente: SETTORE LAVORI PUBBLICI

Delibera N° _____ del _____

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni.

- Dirigente Proponente: NUNZIO BOCCIA
- Assessore al ramo:
- Parere Contabile: DOVUTO

ANNOTAZIONI VARIE:

Ai sensi dell'Art.49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267, sulla proposta della deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133, rubricato *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili, di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni da allegare al Bilancio di Previsione;
- i beni inclusi nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" previsti dal comma 1 possono essere:
 - a) venduti;
 - b) concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
 - c) affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - d) conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;
- con l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari i beni inseriti nell'elenco vengono classificati quali patrimonio disponibile del Comune;
- con l'inclusione di un immobile nell'elenco del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, considerato che tale inclusione potrebbe avere rilevanti conseguenze nei confronti di eventuali terzi che vantino diritti sugli immobili, viene consentita la possibilità di ricorrere in via amministrativa nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione fermo restante gli altri rimedi di legge;

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta risulta opportuno provvedere alla redazione dell'elenco di beni da alienare o da valorizzare sulla scorta e nei limiti della documentazione esistente presso gli uffici.

Valutata, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi nell'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune.

Al fine di operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare», in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, si è proceduto, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, all'individuazione degli immobili allo stato

suscettibili di valorizzazione o dismissione, che si riportano nelle seguenti tabelle 1 e 2, ritenendo ancora valide le stime allegate agli atti di C.C. n. 53/2009, n. 32/2011 e n. 105/2013, e come da D.C.C. n.76/2021, riservandosi la revisione del valore di stima all'atto dell'effettiva alienazione:

Tabella 1

Descrizione immobili	Foglio	P.lla	mq	Valore	Modalità di stima	Destinazione	Intervento previsto
Alloggi di E.R.P. Via Giovanni Gentile e "180 alloggi" - n.180 U.I.	1	473, 477,467, 485		€ 4.462.156,80	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali Via Giovanni Gentile e "180 alloggi" - n.12 U.I.	1	475	n.6 da mq 32 cad +n.6 da mq 20 cad	€ 450.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. Via Salicelle "40 alloggi" - n.40 U.I.	5	1660		€ 1.130.425,60	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. ex CIPE Via Salicelle - n.940 U.I.	5	dal 1483 al1490 tip. PEIKERT e p.lle 1491, 1617,1618, 1619 e1620 tip. TUNNEL		€ 31.498.223,20	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi ex case parcheggio TORRI - n.72 U.I.	f. 5 p.lla 16 26	1626		€ 2.102.195,20	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Box auto all'interno dei plessi destinati a parcheggio nel rione 940 alloggi ex CIPE Via Salicelle - n.352 U.I.	5	1486, 1485,1486, 1487,1488, 1490,1484, 1489		€ 3.344.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali interni al complesso ex CIPE Via Salicelle - n.32 U.I.	5	1491, 1617,1618, 1619,1620		€ 2.296.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Centro	5	1610	Proposta n° 14/2024 del 08/02/2024 € 450.000,00		Media	E.R.P.	Dismissione

Commerciale Salicelle					tra stima per comparazione diretta e stima per capitalizzazione dei redditi meno costo stimato per la		e
					ristutturazione		
Attrezzature pubbliche e a parcheggio	13	1609		€ 48.080,00	Da valori di mercato		
Aree verdi ed attrezzate sportive (IKEA)	15	581, sub 1		€ 889.100,00	Da stima	-	
Rete metanodotto							Concessione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via III traversa San Marco	14	842	553	€ 11.060,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via IV traversa Saggese	12	625	553	€ 90.456,75	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via VII Trav. San Marco	16	15	2359	€ 47.180,00	Da valori di mercato	-	Dismissione

Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via I Traversa Cinquevie n.5	5	505 sub 5	130	€ 105.300,00	Valori OMI	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terra	4	1839 ex 1167	750	€ 705.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano primo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati

Piano secondo							
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terzo	4	1839 ex 1167	4 0 0	€ 376.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Strada V^ trav,	5	840	Proposta n° 14/2024 del 08/02/2024			-	Dismissione

Emilio Sereni		(in parte)	27x4= mq. 108		valori di mercato		
				€ 49.237.977,55			

Oltre ai seguenti immobili che saranno affidati alla gestione dell'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) per il risanamento dell'indebitamento pregresso dovuto allo stato di dissesto finanziario in cui versa questo Ente:

Tabella 2

Descrizione immobili	Foglio	P.lla	mq	Valore	Modalità di stima	Destinazioni	Intervento previsto
Fondo rustico	3	83	14850	€ 163.350,00	Da valori di mercato	terreno	Dismissione
Fondo rustico	3	559	7354	€ 76.000,00	Da valori di mercato	terreno	Dismissione
Mercato ortofrutticolo	4	2504		€ 2.289.559,90	Da valori di mercato		Dismissione
Immobile di via Olmo ex UMI B/C	21	180 sub. da 1 a 5 164 da sub. 1 a 21 142 sub. 6		€ 1.500.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 15	19	1486 sub. Da 1 a 21		€ 1.000.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via S. Maria ex UMI 13	19	1533 sub. Da 1 a 17		€ 1.200.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 18	19	1444 sub. Da 1 a 12 1528 sub. 4 1513 1471		€ 1.200.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Ex Ufficio Postale al Rione Salicelle	5	1606		€ 500.000,00	Da valori di mercato		Dismissione
Suoli Cimitero Comunale	15		2614,94	€ 2.614.940,00	Da valori di mercato		Concessione
				€ 10.543.849,90			

Atteso inoltre che gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione e voltura;

Considerato altresì che l'art. 42, comma 2, lett. 1) TUEL 267/2000 stabilisce che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

Preso atto che del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativo al patrimonio non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali costituisce allegato obbligatorio al Bilancio di previsione ai sensi l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6

6.08.2008, n. 133;

Visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il D.Lgs.18 agosto 2000 n.267;
- il Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 28.07.1998 per la parte non configgente con le recenti norme statali;

Visto infine che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 sono stati richiesti ed acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di individuare, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n.° 112 del 25 giugno 2008 e s.m.i., con riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, di dismissione o di destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici, in quelli riportati nelle tabelle che seguono:

Tabella 1

Descrizione immobili	Foglio	P.lla	mq	Valore	Modalità di stima	Destinazione	Intervento previsto
Alloggi di E.R.P. Via Giovanni Gentile e "180 alloggi" - n.180 U.I.	1	473, 477,467, 485		€ 4.462.156,80	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali Via Giovanni Gentile e "180 alloggi" - n.12 U.I.	1	475	n.6 da mq 32 cad +n.6 da mq 20 cad	€ 450.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. Via Salicelle "40 alloggi" - n.40 U.I.	5	1660		€ 1.130.425,60	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. ex CIPE Via Salicelle - n.940 U.I.	5	dal 1483 al1490 tip. PEIKERT e p.lle 1491, 1617,1618, 1619 e1620 tip. TUNNEL		€ 31.498.223,20	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione

Alloggi ex case parcheggio TORRI - n.72 U.I.	f. 5 p. lla 16 26	1626		€ 2.102.195,20	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Box auto all'interno dei plessi destinati a parcheggio nel rione 940 alloggi ex CIPE Via Salicelle - n.352 U.I.	5	1486, 1485,1486, 1487,1488, 1490,1484, 1489		€ 3.344.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali interni al complesso ex CIPE Via Salicelle - n.32 U.I.	5	1491, 1617,1618, 1619,1620		€ 2.296.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Centro Commerciale Salicelle	5	1610		€ 450.000,00	Media tra stima per comparazione diretta e stima per capitalizzazione dei redditi meno costo stimato per la	E.R.P.	Dismissione

					ristrutturazione		
Attrezzature pubbliche a parcheggio	13	1609		€ 48.080,00	Da valori di mercato		
Aree verdi ed attrezzata sportive (IKEA)	15	581, sub 1		€ 889.100,00	Da stima	-	
Rete metanodotto							Concessione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via III traversa San	14	842	553	€ 11.060,00	Da valori di mercato	-	Dismissione

Marco							
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via IV traversa Saggese	12	625	553	€ 90.456,75	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via VII Trav. San Marco	16	15	2359	€ 47.180,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via I Traversa Cinquevie n.5	5	505 sub 5	130	€ 105.300,00	Valori OMI	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terra	4	1839 ex 1167	750	€ 705.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano primo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati

Prolungamento di Via Lombardia							
--------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

Piano secondo							
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terzo	4	1839 ex 1167	400	€ 376.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Strada V^ trav, Emilio Sereni	5	840 (in parte)	ml. 27x4= mq. 108	€ 10.800,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
				€ 49.237.977,55			

Oltre ai seguenti immobili che saranno affidati alla gestione dell'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) per il risanamento dell'indebitamento pregresso dovuto allo stato di dissesto finanziario in cui versa questo Ente:

Tabella 2

Descrizione immobili	Foglio	P.lla	mq	Valore	Modalità di stima	Destinazione	Intervento previsto
Fondo rustico	3	83	14850	€ 163.350,00	Da valori di mercato	terreno	Dismissione
Fondo rustico	3	559	7354	€ 76.000,00	Da valori di mercato	terreno	Dismissione
Mercato ortofrutticolo	4	2504		€ 2.289.559,90	Da valori di mercato		Dismissione
Immobile di via Olmo ex UMI B/C	21	180 sub. da 1 a 5 164 da sub. 1 a 21 142 sub. 6		€ 1.500.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 15	19	1486 sub. Da 1 a 21		€ 1.000.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via S. Maria ex UMI 13	19	1533 sub. Da 1 a 17		€ 1.200.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 18	19	1444 sub. Da 1 a 12 1528 sub. 4 1513 1471		€ 1.200.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Ex Ufficio	5	1606		€ 500.000,00			Dismissione

Postale al Rione Salicelle					valori di mercato		
Suoli Cimitero Comunale	15		2614,94	€ 2.614.940,00	Da valori di mercato		Concessione
				€ 10.543.849,90			

2. di dare atto che l'elenco dei beni immobili inclusi nel Piano, verrà pubblicato mediante le forme previste dall'ente, ed avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'articolo 58, comma 3, della legge n. 133 del 2008;
3. di dare atto che la su riportata tabella rappresenta la proposta al Consiglio Comunale, del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2024-2026;
4. di dare atto che il Dirigente del Settore LLPP procederà alla revisione del valore di stima all'atto dell'effettiva alienazione di ciascun cespite;
5. di disporre che le risorse derivanti dall'alienazione degli immobili di cui alla Tabella 1 saranno utilizzate per la costruzione delle opere di cui al piano triennale delle opere pubbliche anno 2024-26 e dell'elenco annuale allegato al bilancio 2024, mentre le risorse derivanti dall'alienazione degli immobili di cui alla Tabella 2 saranno affidate alla gestione dell'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL);
6. di dare atto che il presente provvedimento costituisce allegato al Bilancio di Previsione anno 2024 e sarà trasmesso al Consiglio Comunale per la sua approvazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133.

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
Ing. Nunzio Boccia

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

Vista la relazione istruttoria che precede a firma del Dirigente del Settore Lavori Pubblici;

Richiamato l'art 48 de T.U. del D.Lgs. n.267/200

Visto l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n° 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali";

Dato atto che:

- la ricognizione effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della Legge n. 133/2008 e s.m.i., che possono essere alienati;
- l'art. 42, comma 2, lettera l) TUEL 267/2000 prevede che l'Organo Consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;
- a seguito dell'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni da parte del Consiglio Comunale, gli immobili in esso previsti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- l'elenco dei beni immobili inclusi nel Piano, verrà pubblicato mediante le forme previste dall'ente, ed avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'articolo 58, comma 3, della legge n. 133 del 2008;

Visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il D.gs.18 agosto 2000 n.267;
- il Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 28.07.1998 per la parte non configgente con le recenti norme statali

Visto:

- che in merito all'oggetto sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore di riferimento;
- che la stessa risulta annotata al numero 20\2022 del registro delle proposte di delibera;

Visto che ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n. 267/2000 è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente interessato.

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni suesposte,

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI D E L I B E R A R E

- 1) **APPROVARE** la relazione istruttoria quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **INDIVIDUARE**, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 e s.m.i.,

con

riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, di dismissione o di destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici, in quelli riportati nelle tabelle che seguono:

Tabella 1

Descrizione immobili	Foglio	P.lla	mq	Valore	Modalità di stima	Destinazione	Intervento previsto
Alloggi di E.R.P. Via Giovanni Gentile e "180 alloggi" - n.180 U.I.	1	473, 477,467, 485		€ 4.462.156,80	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali Via Giovanni Gentile e "180 alloggi" - n.12 U.I.	1	475	n.6 da mq 32 cad +n.6 da mq 20 cad	€ 450.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. Via Salicelle "40 alloggi" - n.40 U.I.	5	1660		€ 1.130.425,60	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. ex CIPE Via Salicelle - n.940 U.I.	5	dal 1483 al1490 tip. PEIKERT e p.lle 1491, 1617,1618, 1619 e1620 tip. TUNNEL		€ 31.498.223,20	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi ex case parcheggio TORRI - n.72 U.I.	f. 5 p.lla 16 26	1626		€ 2.102.195,20	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Box auto all'interno dei plessi destinati a parcheggio nel rione 940 alloggi ex CIPE Via Salicelle - n.352 U.I.	5	1486, 1485,1486, 1487,1488, 1490,1484, 1489		€ 3.344.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali interni al complesso ex CIPE Via Salicelle - n.32 U.I.	5	1491, 1617,1618, 1619,1620		€ 2.296.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione

Centro Commerciale Salicelle	5	1610		€ 450.000,00	Media tra stima per comparazione diretta e stima per capitalizzazione dei redditi meno costo stimato per la	E.R.P.	Dismissione
					ristrutturazione		
Attrezzature pubbliche a parcheggio	13	1609		€ 48.080,00	Da valori di mercato		
Aree verdi ed attrezzata sportive (IKEA)	15	581, sub 1		€ 889.100,00	Da stima	-	
Rete metanodotto							Concessione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via III traversa San Marco	14	842	553	€ 11.060,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via IV traversa Saggese	12	625	553	€ 90.456,75	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via VII Trav. San Marco	16	15	2359	€ 47.180,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31	5	505 sub 5	130	€ 105.300,00	Valori OMI	-	Dismissione
Proposta n° 14/2024 del 08/02/2024							

c5 DPR 380/2001 - Via I Traversa Cinquevie n.5							
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terra	4	1839 ex 1167	750	€ 705.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano primo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano secondo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terzo	4	1839 ex 1167	4 0 0	€ 376.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Strada V^ trav, Emilio Sereni	5	840 (in parte)	ml. 27x4= mq. 108	€ 10.800,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
				€ 49.237.977,55			

Oltre ai seguenti immobili i cui proventi saranno affidati alla gestione dell'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) per il risanamento del Comune di Poggendorf, dovuto allo stato di dissesto

finanziario in cui versa questo Ente:

Tabella 2

Descrizione immobili	Foglio	P.lla	mq	Valore	Modalità di stima	Destinazioni	Intervento previsto
Fondo rustico	3	83	14850	€ 163.350,00	Da valori di mercato	terreno	Dismissione
Fondo rustico	3	559	7354	€ 76.000,00	Da valori di mercato	terreno	Dismissione
Mercato ortofrutticolo	4	2504		€ 2.289.559,90	Da valori di mercato		Dismissione
Immobile di via Olmo ex UMI B/C	21	180 sub. da 1 a 5 164 da sub. 1 a 21 142 sub. 6		€ 1.500.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 15	19	1486 sub. Da 1 a 21		€ 1.000.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via S. Maria ex UMI 13	19	1533 sub. Da 1 a 17		€ 1.200.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 18	19	1444 sub. Da 1 a 12 1528 sub. 4 1513 1471		€ 1.200.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Ex Ufficio Postale al Rione Salicelle	5	1606		€ 500.000,00	Da valori di mercato		Dismissione
Suoli Cimitero Comunale	15		2614,94	€ 2.614.940,00	Da valori di mercato		Concessione
				€ 10.543.849,90			

- 3) di dare atto che l'elenco dei beni immobili inclusi nel Piano, verrà pubblicato mediante le forme previste dall'ente, ed avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'articolo 58, comma 3, della legge n. 133 del 2008;
- 4) di dare atto che la su riportata tabella rappresenta la proposta al Consiglio Comunale del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2024-2026;
- 5) di dare atto che il Dirigente del Settore LLPP procederà alla revisione del valore di stima all'atto dell'effettiva alienazione di ciascun cespite;
- 6) di disporre che le risorse derivanti dall'alienazione degli immobili di cui alla Tabella 1 saranno utilizzate per la costruzione delle opere di cui al piano triennale delle opere pubbliche anno 2024-26 e dell'elenco annuale allegato al bilancio 2024, mentre le risorse derivanti dall'alienazione degli immobili di cui alla Tabella 2 saranno affidate alla gestione dell'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL);
- 7) di dare atto che il presente provvedimento costituisce allegato al Bilancio di Previsione anno 2024 e sarà approvato, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 25/06/2008, n. 112 convertito con

modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133.

l'Assessore al Patrimonio
Dott.ssa Gelsomina Terracciano

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che in merito all'oggetto sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore di riferimento;

che la stessa risulta annotata al numero ___\2023 del registro delle proposte di delibera;

Visti i pareri prescritti e resi ai sensi dell'art. 49 del D.lvo n. 267 del 18/08/2000;

DELIBERA

1) APPROVARE la relazione istruttoria quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) INDIVIDUARE, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 e s.m.i., con riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, di dismissione o di destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici, in quelli riportati nelle tabelle che seguono:

Tabella 1

Descrizione immobili	Foglio	P.lla	mq	Valore	Modalità di stima	Destinazione	Intervento previsto
Alloggi di E.R.P. Via Giovanni Gentile e "180 alloggi" - n.180 U.I.	1	473, 477,467, 485		€ 4.462.156,80	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali Via Giovanni Gentile e "180 alloggi" - n.12 U.I.	1	475	n.6 da mq 32 cad +n.6 da mq 20 cad	€ 450.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. Via Salicelle "40 alloggi" - n.40 U.I.	5	1660		€ 1.130.425,60	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione

Alloggi di E.R.P. ex CIPE Via Salicelle - n.940 U.I.	5	dal 1483 al1490 tip. PEIKERT e p.lle 1491, 1617,1618, 1619 e1620 tip. TUNNEL		€ 31.498.223,20	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi ex case parcheggio TORRI - n.72 U.I.	f. 5 p.lla 16 26	1626		€ 2.102.195,20	Da rendita catastale L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Box auto all'interno dei plessi destinati a parcheggio nel rione 940 alloggi ex CIPE Via Salicelle - n.352 U.I.	5	1486, 1485,1486, 1487,1488, 1490,1484, 1489		€ 3.344.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali interni al complesso ex CIPE Via Salicelle - n.32 U.I.	5	1491, 1617,1618, 1619,1620		€ 2.296.000,00	Da valori di mercato	E.R.P.	Dismissione
Centro Commerciale Salicelle	5	1610		€ 450.000,00	Media tra stima per comparazione diretta e stima per capitalizzazione dei redditi meno costo stimato per la	E.R.P.	Dismissione

					ristrutturazione		
Attrezzature pubbliche a parcheggio	13	1609		€ 48.080,00	Da valori di mercato		
Aree verdi ed attrezzata sportive (IKEA)	15	581, sub 1		€ 889.100,00	Da stima	-	

Rete metanodotto							Concession e
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via III traversa San Marco	14	842	553	€ 11.060,00	Da valori di mercato	-	Dismission e
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via IV traversa Saggese	12	625	553	€ 90.456,75	Da valori di mercato	-	Dismission e
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via VII Trav. San Marco	16	15	2359	€ 47.180,00	Da valori di mercato	-	Dismission e
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via I Traversa Cinquevie n.5	5	505 sub 5	130	€ 105.300,00	Valori OMI	-	Dismission e
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terra	4	1839 ex 1167	750	€ 705.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano primo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati

Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
---	---	--------------	-----	--------------	------------	---	-------------------------------------

Piano secondo							
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terzo	4	1839 ex 1167	4 0 0	€ 376.000,00	Valori OMI	-	Uffici pubblici comunali distaccati
Strada V^ trav, Emilio Sereni	5	840 (in parte)	ml. 27x4= mq. 108	€ 10.800,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
				€ 49.237.977,55			

Oltre ai seguenti immobili i cui proventi saranno affidati alla gestione dell'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) per il risanamento dell'indebitamento pregresso dovuto allo stato di dissesto finanziario in cui versa questo Ente:

Tabella 2

Descrizione immobili	Foglio	P.lla	mq	Valore	Modalità di stima	Destinazione	Intervento previsto
Fondo rustico	3	83	14850	€ 163.350,00	Da valori di mercato	terreno	Dismissione
Fondo rustico	3	559	7354	€ 76.000,00	Da valori di mercato	terreno	Dismissione
Mercato ortofrutticolo	4	2504		€ 2.289.559,90	Da valori di mercato		Dismissione
Immobile di via Olmo ex UMI B/C	21	180 sub. da 1 a 5 164 da sub. 1 a 21 142 sub. 6		€ 1.500.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 15	19	1486 sub. Da 1 a 21		€ 1.000.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via S. Maria ex UMI 13	19	1533 sub. Da 1 a 17		€ 1.200.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 18	19	1444 sub. Da 1 a 12 1528 sub. 4 1513 1471		€ 1.200.000,00	Da valori di mercato	Ex uffici comunali	Dismissione
Ex Ufficio	5	1606		€ 250.000,00			Dismissione

Postale al Rione Salicelle					valori di mercato		
Suoli Cimitero Comunale	15		2614,94	€ 2.614.940,00	Da valori di mercato		Concessione
				€ 10.543.849,90			

- 3) di dare atto che l'elenco dei beni immobili inclusi nel Piano, verrà pubblicato mediante le forme previste dall'ente, ed avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'articolo 58, comma 3, della legge n. 133 del 2008;
- 4) di dare atto che la su riportata tabella rappresenta la proposta al Consiglio Comunale del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2024-2026;
- 5) di dare atto che il Dirigente del Settore LLPP procederà alla revisione del valore di stima all'atto dell'effettiva alienazione di ciascun cespite;
- 6) di disporre che le risorse derivanti dall'alienazione degli immobili di cui alla Tabella 1 saranno utilizzate per la costruzione delle opere di cui al piano triennale delle opere pubbliche anno 2024-26 e dell'elenco annuale allegato al bilancio 2024, mentre le risorse derivanti dall'alienazione degli immobili di cui alla Tabella 2 saranno affidate alla gestione dell'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL);
- 7) di dare atto che il presente provvedimento costituisce allegato al Bilancio di Previsione anno 2024 e sarà approvato, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133.
- 8) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000, riconosciuta l'urgenza di assicurare la sollecita attuazione delle sue finalità.



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni.

Il Dirigente del SETTORE LAVORI PUBBLICI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 22/02/2024



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni.

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 22/02/2024



Numero Proposta: 14/2024 del 08/02/2024

Ufficio Proponente: SETTORE LAVORI PUBBLICI

Delibera N° _____ del _____

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

Data della seduta: _____ Ora: _____

PARTECIPANTI

1.	Sindaco - ANTONIO PANNONE
2.	Vice Sindaco - GIUSEPPINA CASTIELLO
3.	Assessore - MAURO DI PALO
4.	Assessore - ANIELLO SILVESTRO
5.	Assessore - GELSOMINA TERRACCIANO

ESITO DECISIONALE

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026 E RELATIVA
NOTA DI AGGIORNAMENTO. PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 23/02/2024



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 - 2026 E RELATIVA
NOTA DI AGGIORNAMENTO. PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 23/02/2024

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO PANNONE

Vice Segretario
MARIA PEDALINO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 29/02/2024

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 27/02/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 17/2024 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.